

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale*

## LE CASSE PROFESSIONALI



**Roma - Settembre 2004**

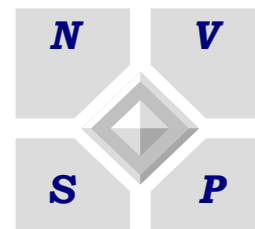
## NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA SPESA PREVIDENZIALE

Via Flavia, n° 6 - 00187 Roma

☎ telefono: (06) 46.83.24.74 – 46.83.24.63 – 46.83.20.57

📠 telefax : (06) 46.83.30.41

✉ E-mail : [nucleovsp@welfare.gov.it](mailto:nucleovsp@welfare.gov.it)



<i>Cons.</i>	Rocco Colicchio	<i>coordinatore</i>
<i>Prof.</i>	Massimo Angrisani	<i>componente</i>
<i>Dott.ssa</i>	Marisa Bedoni	<i>componente</i>
<i>Prof.</i>	Michele Bernasconi	<i>componente</i>
<i>Dott.</i>	Giuliano Cazzola	<i>componente</i>
<i>Cons.</i>	Pietro Gambioli	<i>componente</i>
<i>Dott.</i>	Mario Lucchini	<i>componente</i>
<i>Cons.</i>	Caro Lucrezio Monticelli	<i>componente</i>
<i>Prof.</i>	Angelo Fabio Marano	<i>componente</i>
<i>Dott.</i>	Arturo Mongillo	<i>componente</i>
<i>Dott.</i>	Paolo Reboani	<i>componente</i>
<i>Dott.</i>	Marco Fabio Sartori	<i>componente</i>
<i>Prof.ssa</i>	Lucia Vitali	<i>componente</i>

*Coordinamento statistico-informatico del rapporto:*

Dott.ssa Valeria Cataldi, Dott. Stefano Ricci.

## ***12. LE CASSE PROFESSIONALI PRIVATIZZATE - D.Lgs. 509/94***

### ***12.1. Quadro generale***

Il Nucleo di Valutazione ha proseguito nell'esame della situazione delle Casse di Previdenza dei liberi Professionisti, sia quelle relative al Dlgs.509/94, casse privatizzate, sia quelle istituite direttamente come casse private, di cui al Dlgs.103/96, di cui si dirà nel successivo capitolo.

Il Nucleo prende atto che all'interno del sistema delle Casse di Previdenza del primo tipo si sta verificando un processo di cambiamento che nasce da nuove acquisite consapevolezza sulla impossibilità nel medio lungo periodo di mantenere i livelli attuali di prestazioni a parità di livelli contributivi. Per la Cassa di Previdenza dei Ragionieri e quella dei Dottori Commercialisti è stata di recente approvata dai competenti Ministeri la riforma del sistema.. In entrambe il punto centrale di cambiamento è rappresentato dalla nuova modalità di calcolo delle prestazioni: è stato infatti deliberato il passaggio al sistema contributivo. L'obiettivo è quello di superare in tale modo il problema di maggiore rilievo presentato dal vecchio sistema e consistente in prestazioni troppo generose rispetto alla contenuta contribuzione individuale.

E' opportuno ricordare che gli Enti in questione, pur trasformati dal Dlgs.509 del '94 in Enti con personalità giuridica di diritto privato, continuano a svolgere una attività di natura pubblica (vedi art.2 comma 1 del citato decreto). Il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza svolta da tali Enti è stato ribadito dalla giurisprudenza costituzionale con sentenza n.248 del 1997, nella quale è stata confermata l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione del libero professionista, così come già previsto dall'art. 1 comma 3 del citato decreto istitutivo.

A fronte dell'obbligo di iscrizione e di contribuzione che ne qualifica la natura pubblicistica si delinea la natura privatistica di tali Enti laddove si esplicita nel decreto legislativo istitutivo l'impossibilità di usufruire di contributi pubblici, mentre in caso di disavanzo economico-finanziario è prevista la procedura di commissariamento ed in caso di persistenza di tale situazione la procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'Ente stesso.

Anche a seguito di tali considerazioni il Nucleo ha inteso continuare col Rapporto di quest'anno nella verifica, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli Enti, dell'effettiva possibilità di fare fronte da parte degli stessi agli impegni pensionistici che hanno assunto e stanno assumendo nei confronti degli iscritti in un'ottica di sostanziale equità tra le generazioni. In altre parole il Nucleo intende verificare se le promesse pensionistiche derivanti dalla normativa previdenziale in vigore siano sostenibili nel corso del tempo anche per le generazioni degli attuali e dei futuri iscritti. Per garantire l'equità inter-generazionale, infatti, il mantenimento nel corso del tempo degli impegni pensionistici assunti deve avvenire a fronte di una previsione di sostanziale stabilità dei livelli contributivi. Tale premessa deve essere posta a fondamento della gestione finanziaria che, essendo basata in modo prevalente sul regime della ripartizione, si fonda comunque intrinsecamente su un meccanismo di solidarietà tra le generazioni. Le situazioni di squilibrio che si possono evidenziare devono essere affrontate anche con aumenti delle

aliquote contributive, purché tali aumenti avvengano per tempo, distribuendo l'onere per quanto possibile su tutte le generazioni, e permettano di accumulare riserve sufficienti a garantire l'impegno previdenziale dell'Ente.

Il Nucleo ha inteso completare la verifica sulla sostenibilità andando a considerare nel prossimo quarantennio la dinamica prevista, in base ai bilanci tecnici dei singoli Enti, del rapporto tra attivi e pensioni e tale rapporto è stato confrontato con quello previsto tra pensione media e contributo medio, rapporto quest'ultimo che fornisce indicazioni in merito al numero di contribuenti necessari per pagare una pensione. Il confronto tra tali rapporti fornisce quindi indicazioni sulla sostenibilità finanziaria futura in un'ottica di gestione a ripartizione.

Se si osserva la dinamica dei due rapporti<sup>1</sup> a partire dal dato del 2002, anno nel quale la valutazione è basata su dati di bilancio consuntivo, si vede che nel 2020 soltanto quattro gestioni, tra le dodici analizzate, possono contare su un numero di contribuenti sufficiente a garantire la piena copertura della spesa pensionistica facendo ricorso alle sole entrate contributive; dal 2030 le sole a trovarsi in tale condizione risultano essere la Cassa del Notariato e quella dei Farmacisti.

L'entità dello squilibrio giustifica una forte preoccupazione sulla sostenibilità nel futuro dell'attuale regime delle prestazioni ai livelli contributivi vigenti e conferma che l'attuale normativa di controllo che agisce in un'ottica sostanziale di ripartizione, con verifica della solvibilità solo nel breve periodo, consente la formazione negli Enti di un debito pensionistico molto elevato non sorretto da adeguate contribuzioni. Le conseguenze di questo fatto sono che, in mancanza di tempestivi provvedimenti, quando aumenterà il flusso di pensionati nella maggior parte delle Casse, sulle generazioni oggi più giovani si scaricherà un elevato debito pensionistico che le Casse dovranno provvedere a pagare con contribuzioni sostanzialmente più elevate delle attuali alle quali corrisponderanno prestazioni ben inferiori.

Si deve osservare che l'attuale normativa primaria, sia pure mitigata dalla circolare del Ministero del Lavoro del 4 novembre 1999, prevede la verifica dell'equilibrio di bilancio basata su due condizioni: la stabilità di gestione dell'Ente su di un orizzonte temporale non inferiore a quindici anni e la dotazione di una riserva legale pari a cinque annualità di pensioni (in prima istanza si trattava di quelle in essere e successivamente tale limite di riserva legale è stato rapportato a quelle vigenti nel 1994). E' altresì da osservare che la prima condizione è stata intesa nel senso riduttivo di una solvibilità dell'Ente sul predetto orizzonte temporale minimo, laddove sarebbe stato opportuno considerare la "stabilità di gestione" in una accezione che tenesse conto della natura previdenziale assicurativa di tali Enti e quindi un controllo della solvibilità commisurato alla durata degli impegni assunti. Si osserva inoltre che, a legislazione vigente, tali impegni una volta assunti appaiono non rivedibili rispetto alle anzianità contributive, maturate in virtù del principio del diritto acquisito.

L'inadeguatezza dell'attuale normativa a garantire la stabilità di gestione in un'ottica di equità intergenerazionale appare tanto più evidente per quelle Casse che hanno visto

---

<sup>1</sup> Nella tabella comparativa sono esclusi i dati relativi alla Cassa dei Dottori commercialisti e quelli della Cassa dei Ragionieri in quanto, al momento della stesura del presente Rapporto, non risultano disponibili i rispettivi bilanci tecnici che tengono conto delle riforme strutturali recentemente varate.

recenti consistenti afflussi di nuovi iscritti e che quindi beneficeranno di flussi contributivi rilevanti per un lungo periodo salvo poi vedere bruscamente rovesciarsi la situazione per il prevedibile flusso di neopensionati concentrati in tempi ristretti. Per tali Enti la verifica della solvibilità sarà soddisfatta ancora per alcuni decenni salvo poi dimostrarsi del tutto inadeguata a garantire l'attuale regime delle prestazioni a tale mole di futuri neopensionati. Si ritiene opportuno che anche rispetto a tali soggetti siano fornite garanzie di solvibilità in termini di equità intergenerazionale.

Da ultimo rileviamo l'importanza, data la modalità di gestione finanziaria, del continuo afflusso di nuovi iscritti. Al riguardo osserviamo che le maggiori incertezze sulle dinamiche demografiche future attengono non all'evoluzione futura dei pensionati i quali, in base alla numerosità della attuale popolazione contribuente, sono statisticamente prevedibili con elevato grado di attendibilità su di un orizzonte temporale pari al periodo medio di attività dell'iscritto, ma attengono alla dinamica dei futuri iscritti. Per tale categoria i termini di incertezza riguardano sia le dinamiche demografiche generali che a quelle categoriali in relazione a possibili fenomeni di calo delle iscrizioni: pericolo quest'ultimo che risulta tanto maggiore per le professioni esercitate senza vincolo di esclusiva.

Casse professionali <sup>(2)</sup>	2002 <sup>(1)</sup>			2010 <sup>(1)</sup>			2020 <sup>(1)</sup>			2030 <sup>(1)</sup>			2040 <sup>(1)</sup>		
	Rapporto tra contribuenti e numero pensioni	Rapporto tra pensione media e contributo medio <sup>(3)</sup>	Rapporto tra contributi e spesa pensioni	Rapporto tra contribuenti e numero pensioni	Rapporto tra pensione media e contributo medio <sup>(3)</sup>	Rapporto tra contributi e spesa pensioni	Rapporto tra contribuenti e numero pensioni	Rapporto tra pensione media e contributo medio <sup>(3)</sup>	Rapporto tra contributi e spesa pensioni	Rapporto tra contribuenti e numero pensioni	Rapporto tra pensione media e contributo medio <sup>(3)</sup>	Rapporto tra contributi e spesa pensioni	Rapporto tra contribuenti e numero pensioni	Rapporto tra pensione media e contributo medio <sup>(3)</sup>	Rapporto tra contributi e spesa pensioni
<b>Cassa Avvocati</b> Bilancio tecnico al 31.12.02	4,89	3,59	1,34	5,14	3,63	1,41	4,32	3,14	1,38	2,75	3,67	0,75	1,99	4,68	0,43
<b>Cassa Notai</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	2,24	1,07	2,05	1,81	1,47	1,23	1,74	1,43	1,22	1,70	1,36	1,24	1,66	1,28	1,29
<b>Cassa Ing.e Arch.</b> <sup>(4)</sup> Bilancio tecnico al 31.12.01	7,29	2,85	2,43	-	-	0,99	-	-	0,33	-	-	0,27	-	-	0,39
<b>Cassa geometri</b> <sup>(5)</sup> Bilancio tecnico al 31.12.00	3,96	3,37	1,14	4,20	3,33	1,26	3,88	4,39	0,88	3,16	7,34	0,43	2,62	25,40	0,10
<b>Cassa Cons.Lavoro</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	4,01	1,83	2,19	2,81	2,42	1,16	2,00	3,12	0,64	1,67	3,61	0,46	1,49	3,75	0,40
<b>Cassa Veterinari</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	3,33	2,00	1,66	4,11	2,34	1,76	2,83	3,44	0,82	1,68	3,83	0,44	1,33	3,50	0,38
<b>Cassa Farmacisti</b> Bilancio tecnico al 31.12.02	2,43	1,65	1,47	2,83	1,94	1,46	2,72	1,97	1,38	2,18	2,07	1,05	1,91	1,89	1,01
<b>Ente Medici Fondo Gen. Quota A</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	4,09	1,94	2,03	4,17	2,15	1,94	1,79	2,81	0,64	1,05	3,44	0,31	1,16	3,57	0,32
<b>Ente Medici Fondo Gen Quota B</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	10,85	0,75	14,47	4,53	0,81	5,58	1,49	2,05	0,72	0,68	6,59	0,10	0,78	11,65	0,07
<b>Ente Medici Fondo Generici</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	2,70	2,41	1,10	3,43	3,02	1,14	2,15	4,48	0,48	1,32	13,50	0,10	1,53	21,96	0,07
<b>Ente Medici Fondo Ambulat.</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	1,30	1,16	1,10	2,58	1,93	1,34	2,50	2,37	1,05	1,51	4,38	0,34	1,75	2,97	0,59
<b>Ente Medici Fondo Specialisti</b> Bilancio tecnico al 31.12.00	0,14	0,31	0,45	0,17	0,39	0,42	0,15	0,56	0,26	0,02	0,93	0,03	-	-	-

( 1 ) = I dati del 2002 sono dati di consuntivo; quelli del 2010, 2020, 2030, 2040 sono tratti dai bilanci tecnici degli Enti.

( 2 ) = Sono escluse la Cassa dei Commercialisti e la Cassa dei Ragionieri in quanto, al momento della stesura del presente Rapporto, non risultano disponibili i rispettivi bilanci tecnici che tengono conto delle riforme strutturali varate recentemente.

( 3 ) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

( 4 ) = L'Ente non ha fornito i dati relativi allo sviluppo numerico della collettività dei contribuenti e dei pensionati per il periodo 2002 - 2041 e pertanto non è stato possibile, per tali anni, calcolare l'importo del contributo medio e della pensione media.

( 5 ) = I dati indicati nelle ultime tre colonne fanno riferimento al 2039 e non al 2040.

## ***12.2. Cassa Forense***

### **12.2.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica della Cassa Forense, durante il periodo di osservazione, mostra un incremento del numero dei contribuenti (compresi i pensionati contribuenti) e delle pensioni rispettivamente di 11.378 e di 879 unità; nel 2002 quindi i primi ammontano a 100.036 e le seconde a 20.474. Nel triennio il tasso medio di incremento annuo dei contribuenti è stato del 6,6% e quello delle pensioni solo del 2,3%; il loro rapporto è così salito nel 2002 a 4,886.

Il reddito medio evidenzia una crescita ad un tasso medio di variazione annuo del 2,3%, e si porta a 45.093 euro nel 2002. Nello stesso anno il contributo medio è invece pari a 4.778 euro; il tasso medio di incremento annuo di tale voce è stato dell'1,7%, contro il 6,1% fatto registrare dalla pensione media che nel 2002 ammonta a 17.135 euro. Il suo rapporto con il contributo medio è così salito a 3,586, mentre quello con il reddito medio è salito al 38,00%.

Il totale contributi è aumentato dai 409,51 milioni di euro del 2000 a 477,98 milioni di euro nel 2002, mentre la spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), nel medesimo periodo, è passata da 300,74 a 357,21 milioni di euro; il grado di copertura, dato dal loro rapporto, è pari a 1,338 nel 2002 rispetto all'1,362 del 2000.

E' importante segnalare che dal 1° gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova disciplina relativa al periodo di riferimento da prendere a base per il calcolo della pensione, che è stato ampliato ai migliori venti redditi professionali dichiarati dall'iscritto nei venticinque anni solari anteriori alla maturazione del diritto alla pensione, in luogo dei migliori dieci redditi degli ultimi quindici anni previsti dalla normativa previgente. Per coloro che al 31.12.2001 possono contare almeno su 45 anni di età e 10 anni di anzianità contributiva è prevista l'applicazione del pro-rata; tale criterio entrerà dunque a regime solo dal 2021.

L'aliquota effettiva è scesa dal 10,70% del 2000 al 10,60% del 2002.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 è di 2647,9 milioni di euro, rispetto ai 2440,7 milioni di euro del 2000.

### **12.2.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 evidenziano un ulteriore crescita del 5,3% del numero dei contribuenti, che raggiungono quota 105.307 unità, e del 6,1% del numero di pensioni, che si portano a 21.714; il loro rapporto è pari a 4,85.

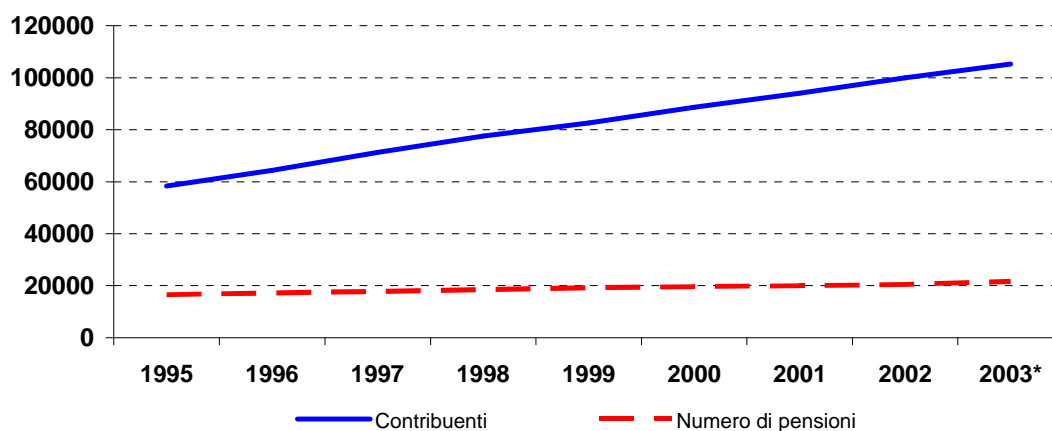
Scende a 1,304 il grado di copertura; mentre infatti l'incremento delle entrate contributive, pari a 496,25 milioni di euro, è del 3,8%, quello della spesa per le pensioni (rate di pensione), pari a 380,51 milioni di euro, è dell'6,5%.

La crescita del patrimonio netto, pari a 2826,3 milioni di euro, è del 6,7%, rispetto ad un tasso medio di crescita annuo del triennio precedente del 6,3%.

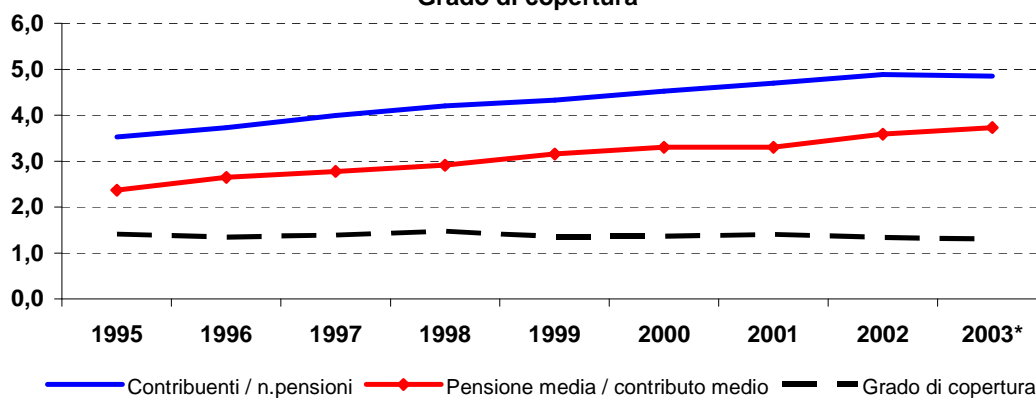
<b>Cassa Forense</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>58.289</b>	<b>64.456</b>	<b>71.282</b>	<b>77.618</b>	<b>82.637</b>	<b>88.658</b>	<b>94.070</b>	<b>100.036</b>	<b>71,6%</b>	<b>8,0%</b>	<b>105.307</b>
% di variazione		10,6%	10,6%	8,9%	6,5%	7,3%	6,1%	6,3%			5,3%
<b>Contributo medio €</b>	<b>4.280</b>	<b>4.181</b>	<b>4.380</b>	<b>4.748</b>	<b>4.549</b>	<b>4.619</b>	<b>4.891</b>	<b>4.778</b>	<b>11,6%</b>	<b>1,7%</b>	<b>4.712</b>
% di variazione		-2,3%	4,8%	8,4%	-4,2%	1,5%	5,9%	-2,3%			-1,4%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>249,48</b>	<b>269,49</b>	<b>312,22</b>	<b>368,53</b>	<b>375,92</b>	<b>409,51</b>	<b>460,10</b>	<b>477,98</b>	<b>91,6%</b>	<b>9,9%</b>	<b>496,25</b>
% di variazione		8,0%	15,9%	18,0%	2,0%	8,9%	12,4%	3,9%			3,8%
<b>Reddito medio €</b>	<b>38.726</b>	<b>39.997</b>	<b>41.366</b>	<b>41.923</b>	<b>42.071</b>	<b>43.174</b>	<b>44.093</b>	<b>45.093</b>	<b>16,4%</b>	<b>2,2%</b>	<b>47.005</b>
% di variazione		3,3%	3,4%	1,3%	0,4%	2,6%	2,1%	2,3%			4,2%
<b>Monte redditi mln €</b>	<b>2257,3</b>	<b>2578,0</b>	<b>2948,7</b>	<b>3254,0</b>	<b>3476,6</b>	<b>3827,7</b>	<b>4147,9</b>	<b>4510,9</b>	<b>99,8%</b>	<b>10,4%</b>	<b>4950,0</b>
% di variazione		14,2%	14,4%	10,4%	6,8%	10,1%	8,4%	8,8%			9,7%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>16.537</b>	<b>17.295</b>	<b>17.858</b>	<b>18.471</b>	<b>19.114</b>	<b>19.595</b>	<b>20.010</b>	<b>20.474</b>	<b>23,8%</b>	<b>3,1%</b>	<b>21.714</b>
% di variazione		4,6%	3,3%	3,4%	3,5%	2,5%	2,1%	2,3%			6,1%
vecchiaia\anzianità	8.093	8.738	9.206	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	40,1%		11.746
invalidità\inabilità	568	567	556	539	542	533	509	498	-12,3%		514
superstiti	7.876	7.990	8.096	8.179	8.306	8.453	8.561	8.638	9,7%		9.454
<b>Pensione media €</b>	<b>10.135</b>	<b>11.055</b>	<b>12.152</b>	<b>13.821</b>	<b>14.348</b>	<b>15.240</b>	<b>16.162</b>	<b>17.135</b>	<b>69,1%</b>	<b>7,8%</b>	<b>17.572</b>
% di variazione		9,1%	9,9%	13,7%	3,8%	6,2%	6,0%	6,0%			2,5%
vecchiaia\anzianità	13.108	14.345	15.843	18.232	18.944	20.180	21.477	22.726	73,4%		24.091
invalidità\inabilità	7.364	7.924	8.360	9.870	9.306	9.779	10.096	10.542	43,2%		10.856
superstiti	7.279	7.679	8.216	8.821	8.997	9.385	9.730	10.176	39,8%		9.837
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>167,60</b>	<b>191,19</b>	<b>217,02</b>	<b>255,28</b>	<b>274,25</b>	<b>298,64</b>	<b>323,39</b>	<b>350,82</b>	<b>109,3%</b>	<b>11,2%</b>	<b>381,55</b>
% di variazione		14,1%	13,5%	17,6%	7,4%	8,9%	8,3%	8,5%			8,8%
vecchiaia\anzianità	106,08	125,35	145,85	177,82	194,48	214,09	234,95	257,67	142,9%		282,97
invalidità\inabilità	4,18	4,49	4,65	5,32	5,04	5,21	5,14	5,25	25,5%		5,58
superstiti	57,33	61,36	66,52	72,15	74,73	79,33	83,30	87,90	53,3%		93,00
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>177,04</b>	<b>200,45</b>	<b>224,32</b>	<b>251,08</b>	<b>277,85</b>	<b>300,74</b>	<b>328,24</b>	<b>357,21</b>	<b>101,8%</b>	<b>10,6%</b>	<b>380,51</b>
% di variazione		13,2%	11,9%	11,9%	10,7%	8,2%	9,1%	8,8%			6,5%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>1440,9</b>	<b>1623,6</b>	<b>1819,4</b>	<b>2035,5</b>	<b>2207,1</b>	<b>2440,7</b>	<b>2591,7</b>	<b>2647,9</b>	<b>83,8%</b>	<b>9,1%</b>	<b>2826,3</b>
% di variazione		12,7%	12,1%	11,9%	8,4%	10,6%	6,2%	2,2%			6,7%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>3,525</b>	<b>3,727</b>	<b>3,992</b>	<b>4,202</b>	<b>4,323</b>	<b>4,525</b>	<b>4,701</b>	<b>4,886</b>	<b>38,6%</b>	<b>4,4%</b>	<b>4,850</b>
% di variazione		5,7%	7,1%	5,3%	2,9%	4,7%	3,9%	3,9%			-0,7%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,368</b>	<b>2,644</b>	<b>2,774</b>	<b>2,911</b>	<b>3,154</b>	<b>3,300</b>	<b>3,304</b>	<b>3,586</b>	<b>51,4%</b>	<b>5,2%</b>	<b>3,729</b>
% di variazione		11,7%	4,9%	4,9%	8,4%	4,6%	0,1%	8,5%			4,0%
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>26,17%</b>	<b>27,64%</b>	<b>29,38%</b>	<b>32,97%</b>	<b>34,10%</b>	<b>35,30%</b>	<b>36,65%</b>	<b>38,00%</b>	<b>45,2%</b>	<b>6,4%</b>	<b>37,38%</b>
% di variazione		5,6%	6,3%	12,2%	3,5%	3,5%	3,8%	3,7%			-1,6%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>1,409</b>	<b>1,344</b>	<b>1,392</b>	<b>1,468</b>	<b>1,353</b>	<b>1,362</b>	<b>1,402</b>	<b>1,338</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>1,304</b>
% di variazione		-4,6%	3,5%	5,5%	-7,8%	0,6%	2,9%	-4,5%			-2,5%
<b>Aliquota effettiva tot.contributi / monte redditi</b>	<b>11,05%</b>	<b>10,45%</b>	<b>10,59%</b>	<b>11,33%</b>	<b>10,81%</b>	<b>10,70%</b>	<b>11,09%</b>	<b>10,60%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>1,3%</b>	<b>10,03%</b>
% di variazione		-5,4%	1,3%	7,0%	-4,5%	-1,1%	3,7%	-4,5%			-5,4%



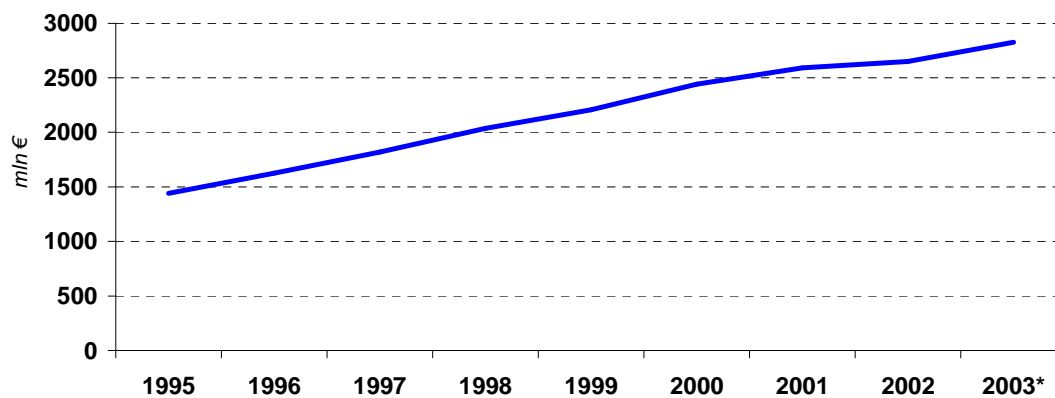
### Cassa Forense - Contribuenti e numero di pensioni



### Cassa Forense - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### Cassa Forense - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.2.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2002 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- collettività degli attivi aperta e numericamente crescente sino al 2014 e quindi costante al livello di 114.264 iscritti raggiunto in tale anno;
- tasso annuo di inflazione monetaria pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio superiore di due punti al tasso di inflazione.

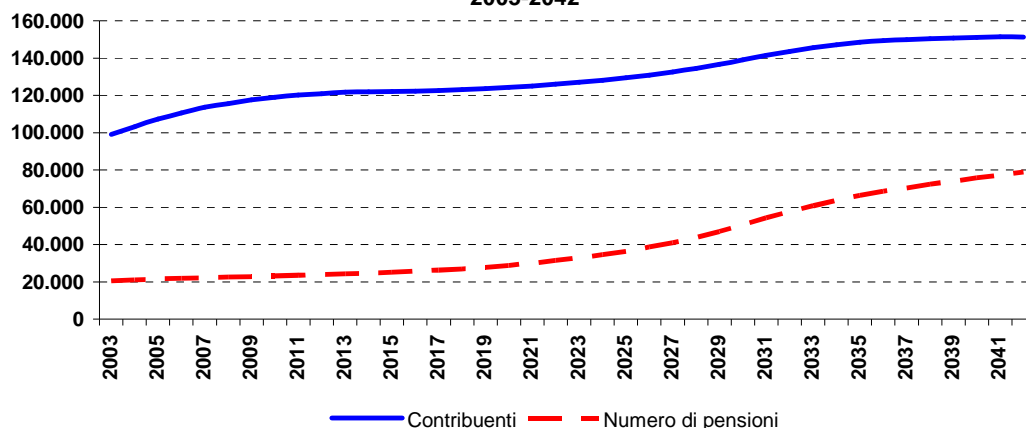
Relativamente al periodo 2003-2042, la dinamica demografica di tale Cassa risulta caratterizzata da un consistente peggioramento del rapporto tra numero di contribuenti (attivi + pensionati contribuenti) e numero di pensioni, che dal 4,89 del 2002 sale fino a 5,15 nel 2009 per poi ridursi a 1,87 nell'ultimo anno di osservazione. Tale andamento è da imputare, oltre che alle ipotesi adottate in merito alla collettività degli attivi, ad un "effetto ondata" sui pensionamenti che si ha dal 2020 e che si accentua dal 2025, cioè da quando vanno in pensione gli iscritti che attualmente hanno meno di quaranta anni e che costituiscono quasi il 50% degli attivi. Dal 2027 il grado di copertura scende al di sotto dell'unità e si porta a 0,4 nel 2042. Emerge dunque una situazione di squilibrio del sistema; nell'ultimo anno di osservazione, quando il patrimonio è azzerato già da tre anni, saranno necessari quasi 5 contribuenti per "coprire" il costo di una pensione (il rapporto tra la pensione media ed il contributo medio è pari a 4,83), mentre la Cassa in questione potrà contare solo su 1,92 contribuenti per ogni pensione corrisposta.

Si riportano di seguito le tre "annualità critiche" della gestione in esame:

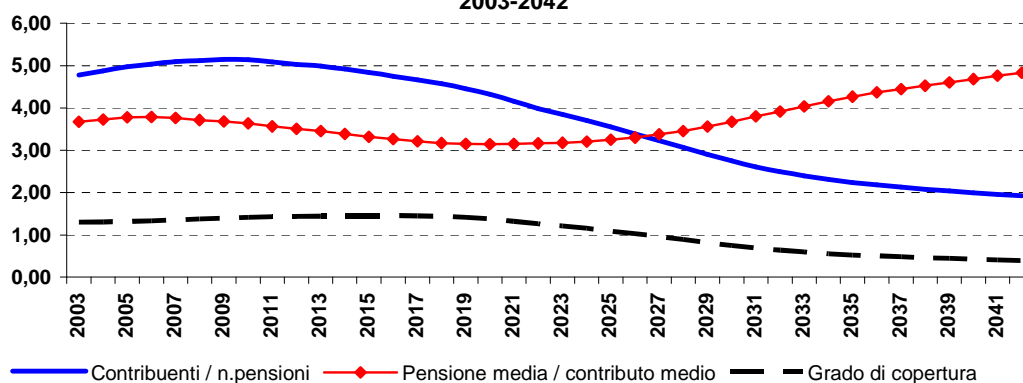
- 2027, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2029, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2039, il patrimonio è azzerato.

<b>Cassa Forense</b>	<b>2010</b>	<b>2020</b>	<b>2030</b>	<b>2040</b>	<b>Variazione media annua</b>		
					<b>2010-2020</b>	<b>2020-2030</b>	<b>2030-2040</b>
<b>Contribuenti</b> (attivi+pens.contr.)	<b>119.081</b>	<b>124.202</b>	<b>139.042</b>	<b>151.085</b>			
% di variazione		4,3%	11,9%	8,7%	0,42%	1,14%	0,71%
<b>Contributo medio</b> €	<b>6.940</b>	<b>11.137</b>	<b>13.361</b>	<b>13.947</b>			
% di variazione		60,5%	20,0%	4,4%	4,85%	1,84%	0,43%
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>826,4</b>	<b>1.383,2</b>	<b>1.857,7</b>	<b>2.107,2</b>			
% di variazione		67,4%	34,3%	13,4%	5,29%	3,00%	1,27%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>23.178</b>	<b>28.742</b>	<b>50.609</b>	<b>75.748</b>			
% di variazione		24,0%	76,1%	49,7%	2,18%	5,83%	4,13%
<b>Pensione media</b> €	<b>25.203</b>	<b>34.974</b>	<b>49.064</b>	<b>65.310</b>			
% di variazione		38,8%	40,3%	33,1%	3,33%	3,44%	2,90%
<b>Spesa pensioni</b> mln €	<b>584,2</b>	<b>1.005,2</b>	<b>2.483,1</b>	<b>4.947,1</b>			
% di variazione		72,1%	147,0%	99,2%	5,58%	9,47%	7,16%
<b>Patrimonio</b> mln €	<b>4.631,1</b>	<b>9.776,0</b>	<b>13.121,6</b>	<b>-4.629,7</b>			
% di variazione		111,1%	34,2%	-	7,76%	3,02%	-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>5,14</b>	<b>4,32</b>	<b>2,75</b>	<b>1,99</b>			
% di variazione		-15,9%	-36,4%	-27,4%	-1,71%	-4,43%	-3,15%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>3,63</b>	<b>3,14</b>	<b>3,67</b>	<b>4,68</b>			
% di variazione		-13,5%	16,9%	27,5%	-1,44%	1,58%	2,46%
<b>Grado di copertura</b>							
tot.contributi / spesa pensioni	<b>1,41</b>	<b>1,38</b>	<b>0,75</b>	<b>0,43</b>			
% di variazione		-2,7%	-45,6%	-43,1%	-0,27%	-5,90%	-5,46%

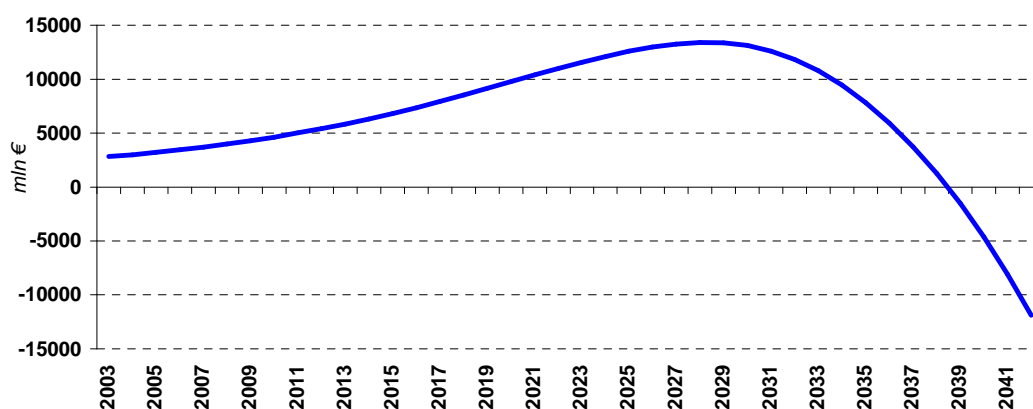
**Cassa Forense - Contribuenti<sup>1</sup> e numero di pensioni  
2003-2042<sup>2</sup>**



**Cassa Forense - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>3</sup>  
Grado di copertura  
2003-2042<sup>2</sup>**



**Cassa Forense - Patrimonio netto  
2003-2042<sup>2</sup>**



(1) = Attivi + pensionati contribuenti.

(2) = I dati relativi al periodo 2003-2042 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2002

(3) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### ***12.3. Cassa Notai***

#### **12.3.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica della Cassa del Notariato, nel triennio considerato, mostra una crescita del numero dei contribuenti, passati dalle 4.554 unità del 2000 alle 5.312 del 2002, ed una sostanziale stabilità del numero delle pensioni erogate, passate da 2.376 unità a 2.368; il loro rapporto nel 2002 è pari a 2,243, rispetto all'1,917 del 2000.

Il reddito medio, tratto dal repertorio notarile e dunque minore di quello imponibile, è pari nel 2002 a 156.438 euro; il tasso medio di incremento annuo nel triennio è stato del 16,8%, grazie soprattutto all'aggiornamento del tariffario notarile avvenuto nell'ultimo anno di osservazione.

L'innalzamento nel 2001 dell'aliquota contributiva ordinaria dal 25% al 30% degli onorari di repertorio, nonché l'aggiornamento delle tariffe, hanno portato ad una crescita rilevante del contributo medio che, dai 26.585 euro del 2000, è passato a 47.588 euro nel 2002, con un tasso medio di incremento annuo del 24,3%.

La pensione media, pari nel 2002 a 51.022 euro, ha evidenziato nel triennio in esame un tasso medio di incremento annuo del 6,2%; il suo rapporto con il contributo medio nel 2002 ammonta a 1,072, rispetto all'1,680 del 2000, mentre quello con il reddito medio è pari al 32,61%, rispetto al 42,92% di due anni prima.

Il totale dei contributi nel 2002 ammonta a 252,79 milioni di euro e il tasso medio di incremento annuo, nel triennio in esame, è stato del 31,1%, superiore a quello della spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), pari a 123,17 milioni di euro nel 2002, che è stato del 4,0%.

Il grado di copertura, dato dal loro rapporto, si è conseguentemente portato su valori di poco superiori a 2 nell'ultimo anno.

L'entità del patrimonio netto al 31.12.2002 è di 943,2 milioni di euro, rispetto agli 843,9 milioni di euro del 2000.

#### **12.3.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

Dai dati di preconsuntivo per l'anno 2003 emerge una sostanziale stabilità sia del numero dei contribuenti, che del numero delle pensioni, previsto pari a 2.357.

Il contributo medio scende dai 47.588 euro del 2002 a 39.614 euro; a seguito dell'aggiornamento del tariffario notarile, intervenuto nel 2002, la Cassa ha infatti deliberato il ritorno dell'aliquota contributiva al 25% degli onorari, dal 01.01.2003.

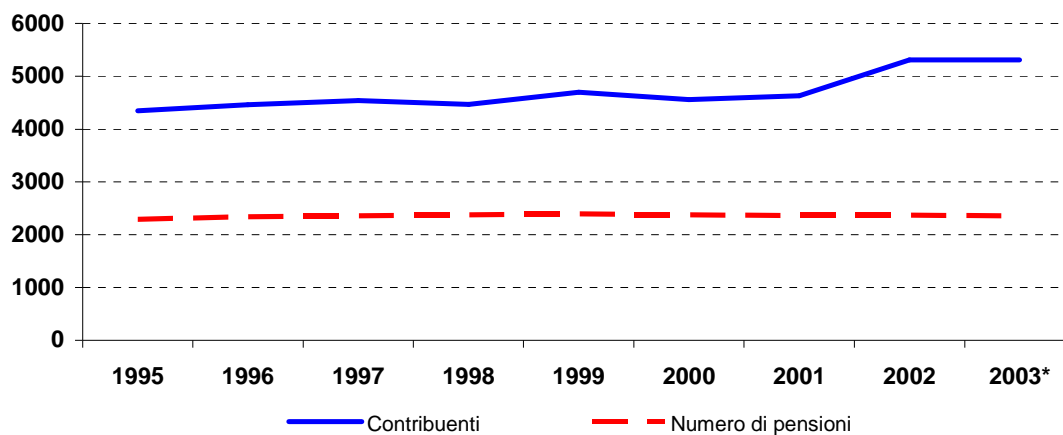
La pensione media cresce dell'8,1% e si porta a 55.155 euro; il suo rapporto con il contributo medio sale a 1,392.

In conseguenza della contrazione delle entrate contributive il grado di copertura si riduce del 23,2% rispetto al 2002, portandosi a 1,576.

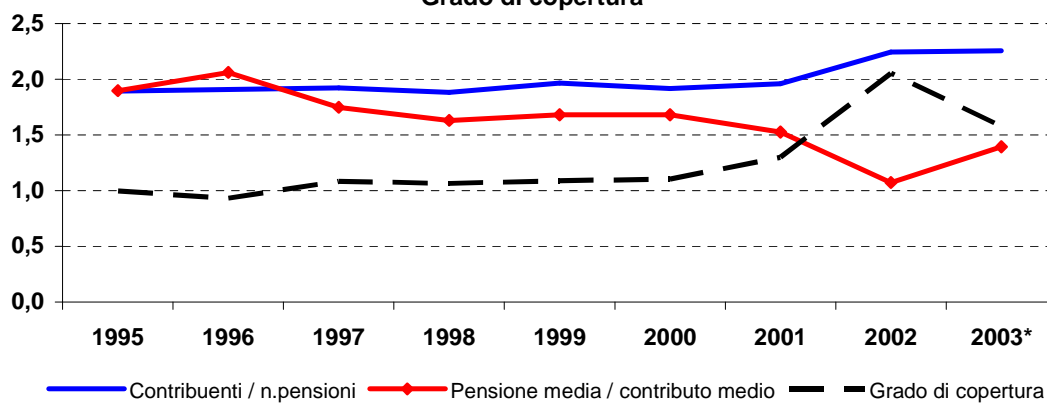
<b>Cassa Notai</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>4.350</b>	<b>4.464</b>	<b>4.537</b>	<b>4.470</b>	<b>4.700</b>	<b>4.554</b>	<b>4.633</b>	<b>5.312</b>			
% di variazione		2,6%	1,6%	-1,5%	5,1%	-3,1%	1,7%	14,7%	<b>6,5%</b>	<b>3,0%</b>	<b>5.312</b>
<b>Contributo medio €</b>	<b>19.081</b>	<b>18.515</b>	<b>22.634</b>	<b>24.877</b>	<b>25.411</b>	<b>26.585</b>	<b>32.857</b>	<b>47.588</b>			
% di variazione		-3,0%	22,2%	9,9%	2,1%	4,6%	23,6%	44,8%	<b>72,2%</b>	<b>14,9%</b>	<b>39.614</b>
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>83,00</b>	<b>82,65</b>	<b>102,69</b>	<b>111,20</b>	<b>119,43</b>	<b>121,07</b>	<b>152,23</b>	<b>252,79</b>			
% di variazione		-0,4%	24,2%	8,3%	7,4%	1,4%	25,7%	66,1%	<b>83,4%</b>	<b>19,0%</b>	<b>210,43</b>
<b>Reddito medio* €</b>	<b>92414</b>	<b>88262</b>	<b>88384</b>	<b>97092</b>	<b>102766</b>	<b>104084</b>	<b>107058</b>	<b>156438</b>			
% di variazione		-4,5%	0,1%	9,9%	5,8%	1,3%	2,9%	46,1%	<b>15,8%</b>	<b>8,8%</b>	<b>153614</b>
<b>Monte redditi* mln €</b>	<b>402,0</b>	<b>394,0</b>	<b>401,0</b>	<b>434,0</b>	<b>483,0</b>	<b>474,0</b>	<b>496,0</b>	<b>831,0</b>			
% di variazione		-2,0%	1,8%	8,2%	11,3%	-1,9%	4,6%	67,5%	<b>23,4%</b>	<b>12,8%</b>	<b>816,0</b>
											<b>-1,8%</b>
<b>Numero di pensioni</b>	<b>2.296</b>	<b>2.338</b>	<b>2.359</b>	<b>2.378</b>	<b>2.393</b>	<b>2.376</b>	<b>2.366</b>	<b>2.368</b>			
% di variazione		1,8%	0,9%	0,8%	0,6%	-0,7%	-0,4%	0,1%	<b>3,1%</b>	<b>0,4%</b>	<b>2.357</b>
vecchiaia\anzianità	722	762	776	805	827	737	839	854	16,2%		857
invalidità\inabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%		0
superstiti	1.574	1.576	1.583	1.573	1.566	1.639	1.527	1.514	-3,8%		1.500
<b>Pensione media €</b>	<b>36.181</b>	<b>38.150</b>	<b>39.560</b>	<b>40.548</b>	<b>42.732</b>	<b>44.668</b>	<b>50.118</b>	<b>51.022</b>			
% di variazione		5,4%	3,7%	2,5%	5,4%	4,5%	12,2%	1,8%	<b>41,0%</b>	<b>5,1%</b>	<b>55.155</b>
vecchiaia\anzianità	54.096	55.667	57.170	58.061	58.640	60.685	67.835	70.773	30,8%		73.512
invalidità\inabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%		0
superstiti	27.964	29.680	30.928	31.585	34.331	37.466	40.383	39.881	42,6%		44.667
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>83,07</b>	<b>89,19</b>	<b>93,32</b>	<b>96,42</b>	<b>102,26</b>	<b>106,13</b>	<b>118,58</b>	<b>120,82</b>			
% di variazione		7,4%	4,6%	3,3%	6,1%	3,8%	11,7%	1,9%	<b>45,4%</b>	<b>5,5%</b>	<b>130,00</b>
vecchiaia\anzianità	39,06	42,42	44,36	46,74	48,50	44,72	56,91	60,44	54,7%		63,00
invalidità\inabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%		0,00
superstiti	44,02	46,78	48,96	49,68	53,76	61,41	61,66	60,38	37,2%		67,00
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>83,26</b>	<b>88,80</b>	<b>94,69</b>	<b>104,42</b>	<b>109,64</b>	<b>109,60</b>	<b>117,32</b>	<b>123,17</b>			
% di variazione		6,7%	6,6%	10,3%	5,0%	0,0%	7,1%	5,0%	<b>40,9%</b>	<b>5,9%</b>	<b>133,55</b>
											<b>8,4%</b>
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>762,5</b>	<b>741,9</b>	<b>760,0</b>	<b>790,2</b>	<b>822,8</b>	<b>843,9</b>	<b>857,3</b>	<b>943,2</b>			
% di variazione		-2,7%	2,4%	4,0%	4,1%	2,6%	1,6%	10,0%	<b>12,4%</b>	<b>2,0%</b>	<b>986,0</b>
											<b>4,5%</b>
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>1,895</b>	<b>1,909</b>	<b>1,923</b>	<b>1,880</b>	<b>1,964</b>	<b>1,917</b>	<b>1,958</b>	<b>2,243</b>			
% di variazione		0,8%	0,7%	-2,3%	4,5%	-2,4%	2,2%	14,6%	<b>18,4%</b>	<b>2,6%</b>	<b>2,254</b>
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>1,896</b>	<b>2,060</b>	<b>1,748</b>	<b>1,630</b>	<b>1,682</b>	<b>1,680</b>	<b>1,525</b>	<b>1,072</b>			
% di variazione		8,7%	-15,2%	-6,7%	3,2%	-0,1%	-9,2%	-29,7%	<b>-43,5%</b>	<b>-7,0%</b>	<b>1,392</b>
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>39,15%</b>	<b>43,22%</b>	<b>44,76%</b>	<b>41,76%</b>	<b>41,58%</b>	<b>42,92%</b>	<b>46,81%</b>	<b>32,61%</b>			
% di variazione		10,4%	3,6%	-6,7%	-0,4%	3,2%	9,1%	-30,3%	<b>-16,7%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>35,90%</b>
<b>Grado di copertura tot. contributi / rate di pensione</b>	<b>0,997</b>	<b>0,931</b>	<b>1,085</b>	<b>1,065</b>	<b>1,089</b>	<b>1,105</b>	<b>1,298</b>	<b>2,052</b>			
% di variazione		-6,6%	16,5%	-1,8%	2,3%	1,4%	17,5%	58,2%	<b>105,9%</b>	<b>12,5%</b>	<b>1,576</b>
<b>Aliquota effettiva tot. contributi / monte redditi</b>	<b>20,65%</b>	<b>20,98%</b>	<b>25,61%</b>	<b>25,62%</b>	<b>24,73%</b>	<b>25,54%</b>	<b>30,69%</b>	<b>30,42%</b>			
% di variazione		1,6%	22,1%	0,1%	-3,5%	3,3%	20,2%	-0,9%	<b>47,3%</b>	<b>6,1%</b>	<b>25,79%</b>
											<b>-15,2%</b>

\* = Repertorio notarile

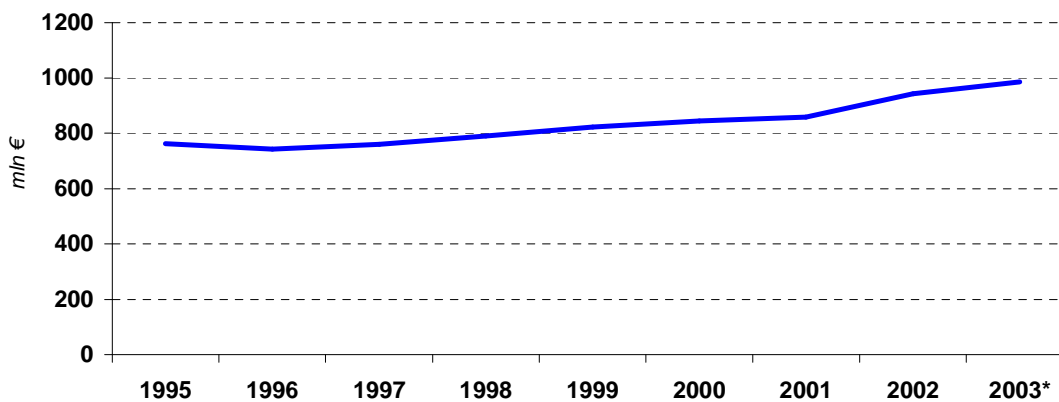
### Cassa Notariato - Contribuenti e numero di pensioni



### Cassa Notariato - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### Cassa Notariato - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.3.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- collettività dei notai in esercizio costante, pari a 4.554 unità, coerentemente con la consistenza numerica prevista dalla dotazione degli archivi notarili;
- tasso annuo di inflazione monetaria pari all'1,7% per l'anno 2001, all'1,2% dal 2002 in poi;
- rendimento netto del patrimonio immobiliare pari allo 0,8% al netto dell'inflazione;
- rendimento netto del patrimonio mobiliare pari all'1%, 1,5%, 2% per il triennio 2001-2003, e al 2,5% dal 2004 in poi, al netto dell'inflazione.

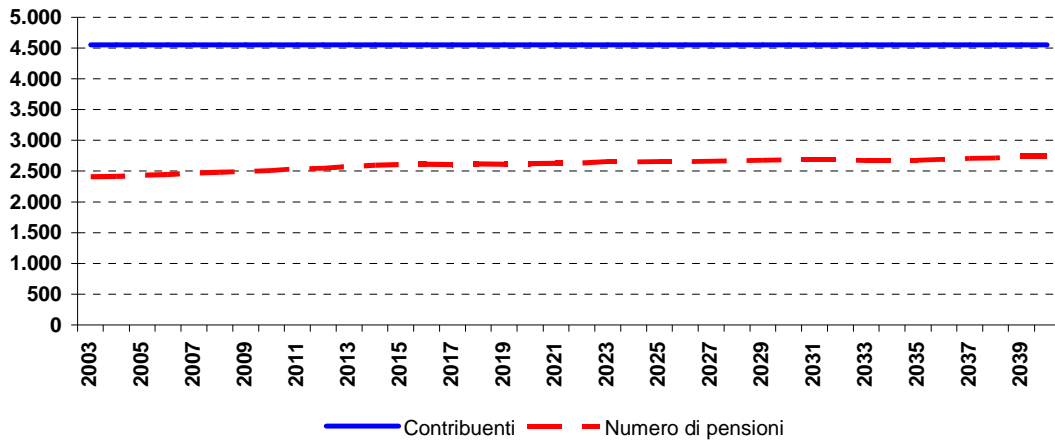
Dalle proiezioni del bilancio tecnico della Cassa emerge una situazione di stabilità della gestione nel medio – lungo periodo. Il rapporto tra contribuenti e numero di pensioni si mantiene su valori superiori all'unità durante tutto il periodo di osservazione, pur evidenziando una lieve flessione che lo porta, dal 2,24 del 2002 all'1,66 del 2040, quando il numero delle prestazioni ammonta a 2.746, ed il rapporto tra la pensione media ed il contributo medio è pari a 1,28.

Analogo andamento registra il grado di copertura, dato dal rapporto tra le entrate contributive e la spesa per pensioni, che, nel periodo di osservazione, si mantiene su valori compresi tra l'1,20 e l'1,29; nel 2040 i contributi sono pari a 426,90 milioni di euro, la spesa pensioni a 329,87 milioni di euro.

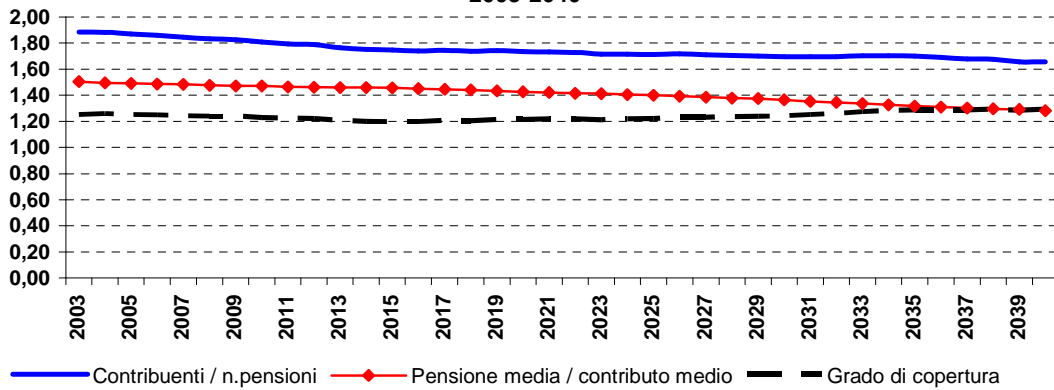
Il susseguirsi di saldi positivi di gestione porta ad una costante crescita del patrimonio che nell'ultimo anno di osservazione sfiora i 1.800 milioni di euro.

<b>NOTAI</b>	<b>2010</b>	<b>2020</b>	<b>2030</b>	<b>2040</b>	<b>Variazione media annua</b>		
					<b>2010-2020</b>	<b>2020-2030</b>	<b>2030-2040</b>
<b>Contribuenti</b>	<b>4.554</b>	<b>4.554</b>	<b>4.554</b>	<b>4.554</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
% di variazione		0,0%	0,0%	0,0%			
<b>Contributo medio €</b>	<b>41.817</b>	<b>54.828</b>	<b>71.691</b>	<b>93.741</b>	<b>2,75%</b>	<b>2,72%</b>	<b>2,72%</b>
% di variazione		31,1%	30,8%	30,8%			
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>190,4</b>	<b>249,7</b>	<b>326,5</b>	<b>426,9</b>	<b>2,75%</b>	<b>2,72%</b>	<b>2,72%</b>
% di variazione		31,1%	30,8%	30,8%			
<b>Numero di pensioni</b>	<b>2.515</b>	<b>2.624</b>	<b>2.686</b>	<b>2.746</b>	<b>0,43%</b>	<b>0,23%</b>	<b>0,22%</b>
% di variazione		4,3%	2,4%	2,2%			
<b>Pensione media €</b>	<b>61.595</b>	<b>78.230</b>	<b>97.810</b>	<b>120.127</b>	<b>2,42%</b>	<b>2,26%</b>	<b>2,08%</b>
% di variazione		27,0%	25,0%	22,8%			
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>154,9</b>	<b>205,3</b>	<b>262,7</b>	<b>329,9</b>	<b>2,86%</b>	<b>2,50%</b>	<b>2,30%</b>
% di variazione		32,5%	28,0%	25,6%			
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>1.092,0</b>	<b>1.307,7</b>	<b>1.513,3</b>	<b>1.789,6</b>	<b>1,82%</b>	<b>1,47%</b>	<b>1,69%</b>
% di variazione		19,8%	15,7%	18,3%			
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>1,81</b>	<b>1,74</b>	<b>1,70</b>	<b>1,66</b>	<b>-0,42%</b>	<b>-0,23%</b>	<b>-0,22%</b>
% di variazione		-4,2%	-2,3%	-2,2%			
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>1,47</b>	<b>1,43</b>	<b>1,36</b>	<b>1,28</b>	<b>-0,32%</b>	<b>-0,45%</b>	<b>-0,62%</b>
% di variazione		-3,1%	-4,4%	-6,1%			
<b>Grado di copertura tot. contributi / spesa pensioni</b>	<b>1,23</b>	<b>1,22</b>	<b>1,24</b>	<b>1,29</b>	<b>-0,10%</b>	<b>0,22%</b>	<b>0,41%</b>
% di variazione		-1,1%	2,2%	4,1%			

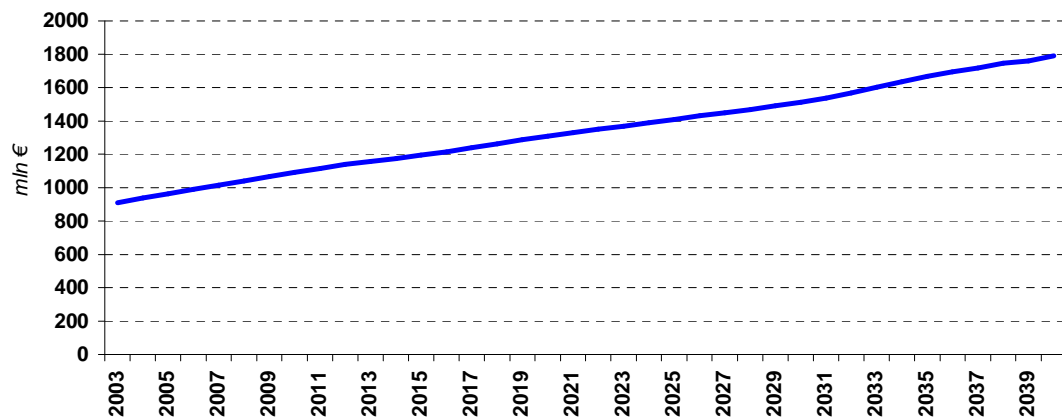
**Cassa Notariato - Contribuenti e numero di pensioni  
2003-2040<sup>1</sup>**



**Cassa Notariato - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>2</sup>  
Grado di copertura  
2003-2040<sup>1</sup>**



**Cassa Notariato - Patrimonio netto  
2003-2040<sup>1</sup>**



(1) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(2) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.



## ***12.4. Cassa Ingegneri e Architetti***

### **12.4.1. Il triennio 2000-2002**

Nel triennio in esame la dinamica demografica di tale Cassa evidenzia un incremento del numero dei contribuenti, pari nel 2002 a 99.586, di quasi 13.000 unità. Il numero delle pensioni erogate, comprensivo di quelle integrative, è invece passato dalle 13.965 unità del 2000, a 13.656 nel 2002; i due dati non sono confrontabili dal momento che dal 2001 l'Ente determina il numero delle pensioni in base al numero dei titolari generanti la pensione diretta, e non più in base a quello dei beneficiari.

Il contributo medio è salito dai 3.455 euro del 2000, a 4.122 euro al termine del triennio, con un incremento del 19,3%, superiore al 2,9% fatto registrare dal reddito medio, pari a 29.455 euro nel 2002.

La pensione media è passata, dal 2000 al 2002, da 9.893 euro a 11.757 euro; il suo rapporto con il contributo medio è sceso, nello stesso periodo, da 2,863 a 2,852, mentre quello con il reddito medio è salito dal 34,55% al 39,92%.

Il totale delle entrate contributive si è portato nel 2002 a 410,52 milioni di euro, rispetto ai 299,26 milioni di euro del 2000; le ragioni di tale incremento vanno ricercate, oltre che nella crescita consistente del numero degli iscritti, anche nel recupero delle iscrizioni pregresse che ha permesso di accertare 15,11 milioni di euro di contributi arretrati nel 2001, e ben 35,14 milioni di euro nel 2002. La spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), con un tasso medio di incremento annuo nel triennio del 7,3%, si è portata a 168,78 milioni di euro.

L'elevata crescita delle entrate contributive ha portato ad un innalzamento del grado di copertura, dato dal rapporto tra contributi e rate di pensione, che dal 2,101 del 2000 è salito a 2,432 nel 2002.

Nel triennio il tasso medio di incremento annuo del patrimonio, pari nel 2002 a 2278,9 milioni di euro, è stato del 10,3 %.

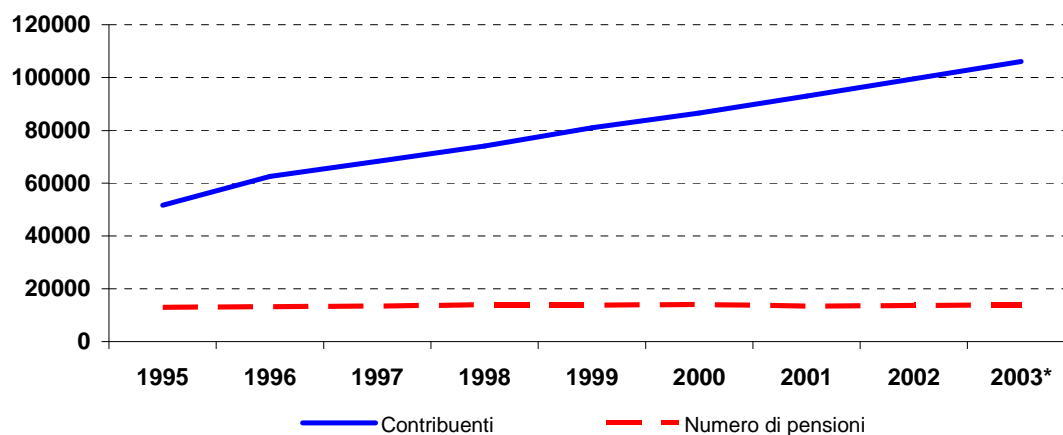
### **12.4.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 evidenziano un'ulteriore crescita del 6,5% del numero dei contribuenti, che raggiungono così le 106.074 unità, e dello 0,9% del numero delle pensioni, che si attestano a quota 13.783; il loro rapporto passa dunque a 7,696 con un incremento dell'5,5%.

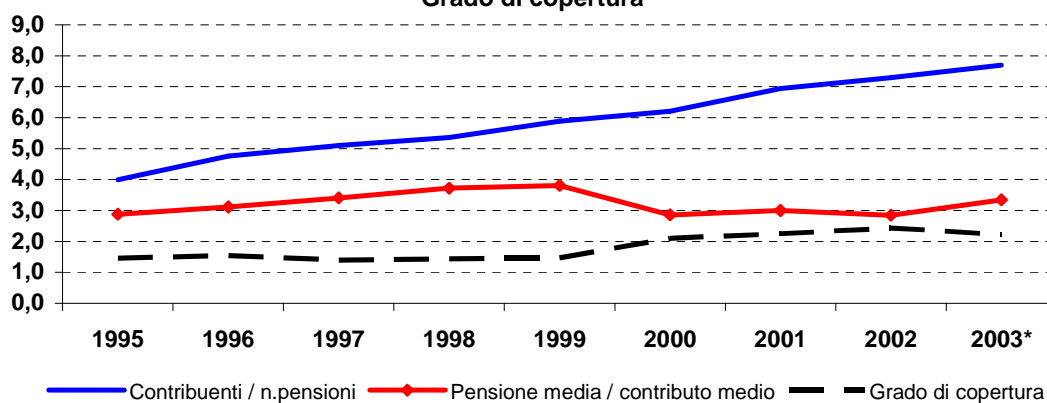
Il totale delle entrate contributive (dato di bilancio preventivo) scende a 392,69 milioni di euro, per effetto di una previsione al ribasso delle entrate derivanti dall'attività di recupero dei contributi relativi agli anni precedenti. La spesa per pensioni (rate di pensione) sale del 4,8%, passando da 168,78 a 176,88 milioni di euro. Il loro rapporto, cioè il grado di copertura, si porta a 2,220. Da segnalare infine la crescita dell'13,8% del patrimonio netto che si porta così a 2592,7 milioni di euro.

<b>INARCASSA</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>51.650</b>	<b>62.573</b>	<b>68.359</b>	<b>74.190</b>	<b>81.070</b>	<b>86.609</b>	<b>93.043</b>	<b>99.586</b>	<b>92,8%</b>	<b>9,9%</b>	<b>106.074</b>
% di variazione		21,1%	9,2%	8,5%	9,3%	6,8%	7,4%	7,0%			6,5%
<b>Contributo medio €</b>	<b>2.639</b>	<b>2.580</b>	<b>2.454</b>	<b>2.438</b>	<b>2.474</b>	<b>3.455</b>	<b>3.687</b>	<b>4.122</b>	<b>56,2%</b>	<b>7,4%</b>	<b>3.702</b>
% di variazione		-2,3%	-4,9%	-0,6%	1,4%	39,7%	6,7%	11,8%			-10,2%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>136,31</b>	<b>161,42</b>	<b>167,75</b>	<b>180,90</b>	<b>200,54</b>	<b>299,26</b>	<b>343,05</b>	<b>410,52</b>	<b>201,2%</b>	<b>17,8%</b>	<b>392,69</b>
% di variazione		18,4%	3,9%	7,8%	10,9%	49,2%	14,6%	19,7%			-4,3%
<b>Reddito medio €</b>	<b>25.864</b>	<b>23.279</b>	<b>24.239</b>	<b>25.962</b>	<b>27.535</b>	<b>28.636</b>	<b>29.714</b>	<b>29.455</b>	<b>13,9%</b>	<b>2,0%</b>	<b>30.605</b>
% di variazione		-10,0%	4,1%	7,1%	6,1%	4,0%	3,8%	-0,9%			3,9%
<b>Monte redditi mln €</b>	<b>1335,9</b>	<b>1456,6</b>	<b>1656,9</b>	<b>1926,1</b>	<b>2232,2</b>	<b>2480,2</b>	<b>2764,6</b>	<b>2933,3</b>	<b>119,6%</b>	<b>11,9%</b>	<b>3246,4</b>
% di variazione		9,0%	13,8%	16,2%	15,9%	11,1%	11,5%	6,1%			10,7%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>12.920</b>	<b>13.171</b>	<b>13.398</b>	<b>13.850</b>	<b>13.767</b>	<b>13.965</b>	<b>13.409</b>	<b>13.656</b>	<b>5,7%</b>	<b>0,8%</b>	<b>13.783</b>
% di variazione		1,9%	1,7%	3,4%	-0,6%	1,4%	-4,0%	1,8%			0,9%
vecchiaia\anzianità	6.879	7.069	7.281	7.332	7.257	7.541	7.378	7.548	9,7%		7.610
invalidità\inabilità	249	262	281	294	297	419	318	359	44,2%		400
superstiti	5.792	5.840	5.836	6.224	6.213	6.005	5.713	5.749	-0,7%		5.773
<b>Pensione media €</b>	<b>7.609</b>	<b>8.020</b>	<b>8.362</b>	<b>9.078</b>	<b>9.427</b>	<b>9.893</b>	<b>11.060</b>	<b>11.757</b>	<b>54,5%</b>	<b>6,4%</b>	<b>12.385</b>
% di variazione		5,4%	4,3%	8,6%	3,8%	4,9%	11,8%	6,3%			5,3%
vecchiaia\anzianità	7.609	8.020	11.658	13.200	13.749	14.293	15.551	16.402	115,6%		17.464
invalidità\inabilità	7.606	8.019	8.082	9.214	9.044	6.532	9.868	11.003	44,7%		10.000
superstiti	7.609	8.021	4.263	4.215	4.397	4.601	5.327	5.707	-25,0%		5.855
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>98,31</b>	<b>105,64</b>	<b>112,03</b>	<b>125,73</b>	<b>129,78</b>	<b>138,15</b>	<b>148,31</b>	<b>160,56</b>	<b>63,3%</b>	<b>7,3%</b>	<b>170,70</b>
% di variazione		7,5%	6,1%	12,2%	3,2%	6,4%	7,4%	8,3%			6,3%
vecchiaia\anzianità	52,34	56,69	84,88	96,78	99,78	107,78	114,74	123,80	136,5%		132,90
invalidità\inabilità	1,89	2,10	2,27	2,71	2,69	2,74	3,14	3,95	108,6%		4,00
superstiti	44,07	46,84	24,88	26,23	27,32	27,63	30,44	32,81	-25,6%		33,80
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>93,34</b>	<b>104,92</b>	<b>119,74</b>	<b>125,45</b>	<b>136,89</b>	<b>142,41</b>	<b>152,75</b>	<b>168,78</b>	<b>80,8%</b>	<b>8,9%</b>	<b>176,88</b>
% di variazione		12,4%	14,1%	4,8%	9,1%	4,0%	7,3%	10,5%			4,8%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>1219,4</b>	<b>1351,3</b>	<b>1448,4</b>	<b>1562,3</b>	<b>1699,0</b>	<b>1905,5</b>	<b>2105,7</b>	<b>2278,9</b>	<b>86,9%</b>	<b>9,4%</b>	<b>2592,7</b>
% di variazione		10,8%	7,2%	7,9%	8,7%	12,2%	10,5%	8,2%			13,8%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>3,998</b>	<b>4,751</b>	<b>5,102</b>	<b>5,357</b>	<b>5,889</b>	<b>6,202</b>	<b>6,939</b>	<b>7,292</b>	<b>82,4%</b>	<b>9,1%</b>	<b>7,696</b>
% di variazione		18,8%	7,4%	5,0%	9,9%	5,3%	11,9%	5,1%			5,5%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,883</b>	<b>3,109</b>	<b>3,407</b>	<b>3,723</b>	<b>3,811</b>	<b>2,863</b>	<b>3,000</b>	<b>2,852</b>	<b>-1,1%</b>	<b>0,6%</b>	<b>3,345</b>
% di variazione		7,8%	9,6%	9,3%	2,4%	-24,9%	4,8%	-4,9%			17,3%
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>29,42%</b>	<b>34,45%</b>	<b>34,50%</b>	<b>34,97%</b>	<b>34,24%</b>	<b>34,55%</b>	<b>37,22%</b>	<b>39,92%</b>	<b>35,7%</b>	<b>4,6%</b>	<b>40,47%</b>
% di variazione		17,1%	0,1%	1,4%	-2,1%	0,9%	7,8%	7,2%			1,4%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>1,460</b>	<b>1,538</b>	<b>1,401</b>	<b>1,442</b>	<b>1,465</b>	<b>2,101</b>	<b>2,246</b>	<b>2,432</b>	<b>66,5%</b>	<b>8,5%</b>	<b>2,220</b>
% di variazione		5,3%	-8,9%	2,9%	1,6%	43,4%	6,9%	8,3%			-8,7%
<b>Aliquota effettiva tot.contributi / monte redditi</b>	<b>10,20%</b>	<b>11,08%</b>	<b>10,12%</b>	<b>9,39%</b>	<b>8,98%</b>	<b>12,07%</b>	<b>12,41%</b>	<b>14,00%</b>	<b>37,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>12,10%</b>
% di variazione		8,6%	-8,6%	-7,2%	-4,3%	34,3%	2,8%	12,8%			-13,6%

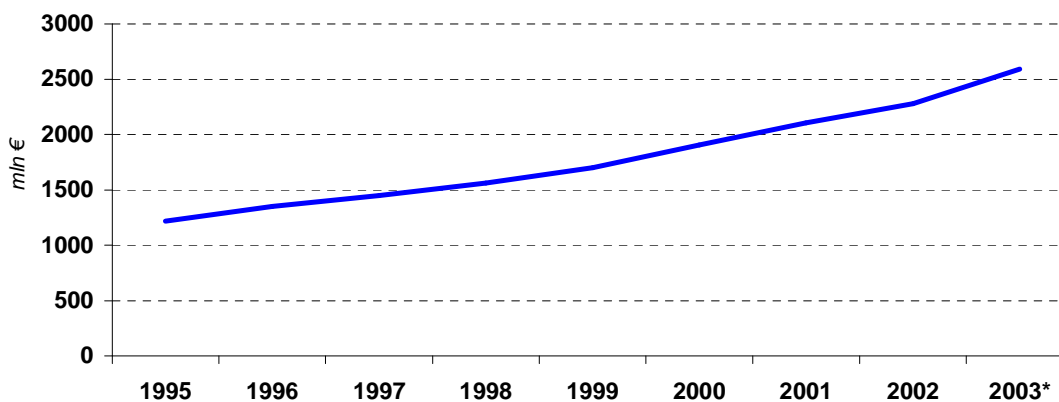
### INARCASSA - Contribuenti e numero di pensioni



### INARCASSA - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### INARCASSA - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.4.3 Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2001 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- 9.296 nuovi ingressi (al lordo delle cancellazioni) ogni anno;
- tasso di inflazione dell'1%;
- rendimento del patrimonio del 2,5% oltre l'inflazione.

L'Ente non ha fornito al NVSP i dati relativi allo sviluppo numerico della collettività dei contribuenti e dei pensionati per il periodo 2002 – 2041, e pertanto non è stato possibile procedere, relativamente a tali anni, al calcolo del contributo medio e della pensione media.

Il NVSP si limita dunque a riportare le tre “annualità critiche “ della gestione in esame, già evidenziate nel precedente Rapporto:

- 2010, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2012, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2021, il patrimonio è azzerato.

<b>INARCASSA</b> <sup>(1)</sup>	<b>2010</b>	<b>2020</b>	<b>2030</b>	<b>2040</b>	<b>Variazione media annua</b>		
					<b>2010-2020</b>	<b>2020-2030</b>	<b>2030-2040</b>
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>358,3</b>	<b>356,0</b>	<b>386,8</b>	<b>473,4</b>			
% di variazione		-0,6%	8,7%	22,4%	-0,06%	0,84%	2,04%
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>361,0</b>	<b>1.062,9</b>	<b>1.426,2</b>	<b>1.210,0</b>			
% di variazione		194,4%	34,2%	-15,2%	11,42%	3,01%	-1,63%
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>3.631,8</b>	<b>765,9</b>	<b>-10.668,7</b>	<b>-26.050,2</b>			
% di variazione		-78,9%	-	-	-12,93%	-	-
<b>Grado di copertura</b>							
tot.contributi /	<b>0,99</b>	<b>0,33</b>	<b>0,27</b>	<b>0,39</b>			
spesa pensioni					-10,28%	-2,05%	3,73%
% di variazione		-66,2%	-19,0%	44,3%			

(1) = L'Ente non ha fornito i dati relativi allo sviluppo numerico della collettività dei contribuenti e dei pensionati per il periodo 2002 - 2041 e pertanto non è stato possibile, per tali anni, calcolare l'importo del contributo medio e della pensione media.

Nel bilancio tecnico esaminato sono state effettuate anche delle “proiezioni” in base ad un diverso complesso di ipotesi (*ipotesi 2*)<sup>2</sup>, che comportano uno spostamento dei tempi critici di uno / due anni rispetto a quelli sopra indicati.

<sup>2</sup> L'*ipotesi 1* utilizza basi tecniche economico finanziarie coerenti con le indicazioni impartite dal Ministero del Lavoro, mentre l'*ipotesi 2* utilizza parametri ritenuti attinenti alla situazione di INARCASSA al 31.12.01.

## **12.5. Cassa Geometri**

### **12.5.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Cassa risulta caratterizzata, nel triennio in esame, da un tasso medio di incremento annuo del numero dei contribuenti e delle pensioni rispettivamente del 2,8% e del 4,1%; i primi si sono così portati nel 2002 a 76.337 unità, le seconde a 19.273. Nello stesso anno il rapporto tra numero di contribuenti e numero di pensioni è sceso a 3,961, facendo registrare un tasso medio di variazione annuo nel triennio del -1,2%.

Il reddito medio è salito a 17.593 euro nel 2002, evidenziando un tasso medio di variazione annuo del 6,4%; tale aumento è stato notevolmente superiore a quello del contributo medio, che è stato invece pari al 2,5%. La pensione media è nel 2002 pari a 9.339 euro; il tasso medio di variazione annuo, nel triennio considerato, è stato del 5,1%, superiore quindi a quello del contributo medio. Il loro rapporto si è portato nell'ultimo anno a 3,371. Nello stesso periodo il rapporto tra la pensione media e il reddito medio è sceso dal 55,28% al 53,08%.

Il tasso medio di incremento della spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione) è stato del 6,8%, superiore a quello del totale contributi che invece è stato del 5,4%; la prima si è così portata a 184,72 milioni di euro, il secondo a 211,50 milioni di euro. Il grado di copertura, dato dal rapporto tra il totale delle entrate contributive e le rate di pensione erogate, si è conseguentemente ridotto ad un tasso medio annuo nel triennio del -1,2% ed è pari a 1,145 nel 2002.

Il patrimonio netto, a causa di una perdita d'esercizio di entità superiore a 13 milioni di euro imputabile ai risultati negativi della gestione mobiliare, perde circa l'1% nel 2002 rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.253,3 milioni di euro.

### **12.5.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

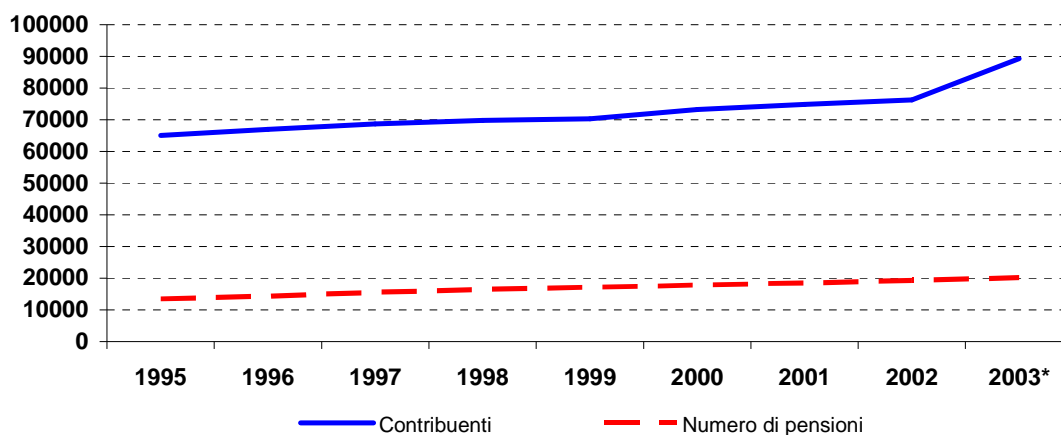
Dai dati di preconsuntivo per l'anno 2003 emerge come l'incremento rispetto all'anno precedente del numero dei contribuenti sia del 17,1%, notevolmente superiore alla media annua del triennio 2000-2002 che è stata del 2,8%. Dal 1 gennaio 2003, infatti, sono iscritti obbligatoriamente alla Cassa, e tenuti alla contribuzione piena, anche i geometri che non esercitano l'attività a tempo pieno e che in precedenza erano tenuti al versamento del solo contributo di solidarietà.

La crescita del totale contributi, 10,9% in più rispetto al 2002, si rivela superiore a quella della spesa per pensioni (rate di pensione), 7,3% in più rispetto al 2002, con la conseguenza che il grado di copertura fa registrare, dopo due anni di flessione, un aumento del 3,4% portandosi a 1,183.

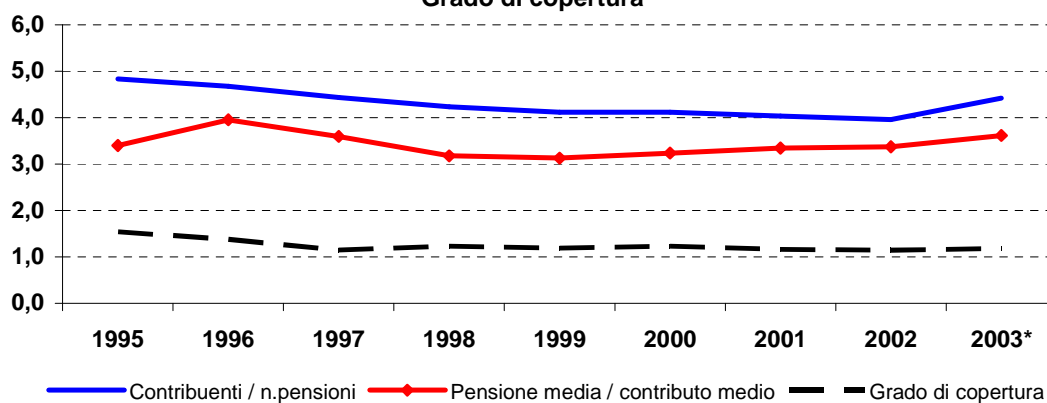
Dopo la riduzione dell'anno precedente, il patrimonio netto cresce del 4,5%, superando i 1.300 milioni di euro.

<b>CIPAG</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>65.021</b>	<b>67.061</b>	<b>68.667</b>	<b>69.799</b>	<b>70.320</b>	<b>73.282</b>	<b>74.844</b>	<b>76.337</b>			
% di variazione		3,1%	2,4%	1,6%	0,7%	4,2%	2,1%	2,0%	17,4%	2,3%	17,1%
<b>Contributo medio €</b>	<b>1.872</b>	<b>2.016</b>	<b>1.985</b>	<b>2.445</b>	<b>2.570</b>	<b>2.591</b>	<b>2.661</b>	<b>2.771</b>			
% di variazione		7,7%	-1,6%	23,2%	5,1%	0,8%	2,7%	4,1%	48,0%	6,0%	-5,2%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>121,71</b>	<b>135,23</b>	<b>136,28</b>	<b>170,69</b>	<b>180,73</b>	<b>189,87</b>	<b>199,13</b>	<b>211,50</b>			
% di variazione		11,1%	0,8%	25,2%	5,9%	5,1%	4,9%	6,2%	73,8%	8,5%	10,9%
<b>Reddito medio €</b>	<b>12.267</b>	<b>12.613</b>	<b>12.820</b>	<b>13.212</b>	<b>14.620</b>	<b>15.155</b>	<b>16.354</b>	<b>17.593</b>			
% di variazione		2,8%	1,6%	3,1%	10,7%	3,7%	7,9%	7,6%	43,4%	5,3%	-10,7%
<b>Monte redditi mln €</b>	<b>797,6</b>	<b>845,8</b>	<b>880,3</b>	<b>922,2</b>	<b>1028,1</b>	<b>1110,6</b>	<b>1224,0</b>	<b>1343,0</b>			
% di variazione		6,0%	4,1%	4,8%	11,5%	8,0%	10,2%	9,7%	68,4%	7,8%	4,5%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>13.468</b>	<b>14.342</b>	<b>15.503</b>	<b>16.472</b>	<b>17.102</b>	<b>17.810</b>	<b>18.545</b>	<b>19.273</b>			
% di variazione		6,5%	8,1%	6,3%	3,8%	4,1%	4,1%	3,9%	43,1%	5,3%	4,9%
vecchiaia\anzianità	6.326	6.991	7.895	8.643	9.037	9.450	10.076	10.583	67,3%		11.209
invalidità\inabilità	1.392	1.352	1.416	1.426	1.400	1.455	1.432	1.438	3,3%		1.487
superstiti	5.750	5.999	6.192	6.403	6.665	6.905	7.037	7.252	26,1%		7.530
<b>Pensione media €</b>	<b>6.366</b>	<b>7.974</b>	<b>7.128</b>	<b>7.758</b>	<b>8.035</b>	<b>8.378</b>	<b>8.897</b>	<b>9.339</b>			
% di variazione		25,3%	-10,6%	8,8%	3,6%	4,3%	6,2%	5,0%	46,7%	6,1%	1,6%
vecchiaia\anzianità	8.299	11.041	9.811	10.630	10.990	11.460	12.134	12.756	53,7%		12.936
invalidità\inabilità	6.177	6.913	6.067	6.440	6.666	6.886	7.152	7.650	23,8%		7.397
superstiti	4.285	4.640	3.950	4.176	4.315	4.474	4.617	4.688	9,4%		4.781
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>85,74</b>	<b>114,37</b>	<b>110,51</b>	<b>127,80</b>	<b>137,41</b>	<b>149,21</b>	<b>164,99</b>	<b>180,20</b>			
% di variazione		33,4%	-3,4%	15,6%	7,5%	8,6%	10,6%	9,2%	110,2%	11,7%	6,6%
vecchiaia\anzianità	52,50	77,19	77,46	91,88	99,32	108,30	122,26	135,00	157,1%		145,00
invalidità\inabilità	8,60	9,35	8,59	9,18	9,33	10,02	10,24	11,00	27,9%		11,00
superstiti	24,64	27,84	24,46	26,74	28,76	30,89	32,49	34,00	38,0%		36,00
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>79,17</b>	<b>97,96</b>	<b>118,78</b>	<b>139,07</b>	<b>151,89</b>	<b>154,65</b>	<b>171,07</b>	<b>184,72</b>			
% di variazione		23,7%	21,3%	17,1%	9,2%	1,8%	10,6%	8,0%	133,3%	13,1%	7,3%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>963,3</b>	<b>1031,1</b>	<b>1058,1</b>	<b>1095,4</b>	<b>1152,5</b>	<b>1217,6</b>	<b>1266,4</b>	<b>1253,3</b>			
% di variazione		7,0%	2,6%	3,5%	5,2%	5,6%	4,0%	-1,0%	30,1%	3,9%	4,5%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,828</b>	<b>4,676</b>	<b>4,429</b>	<b>4,237</b>	<b>4,112</b>	<b>4,115</b>	<b>4,036</b>	<b>3,961</b>			
% di variazione		-3,1%	-5,3%	-4,3%	-3,0%	0,1%	-1,9%	-1,9%	-18,0%	-2,8%	11,5%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>3,401</b>	<b>3,954</b>	<b>3,591</b>	<b>3,172</b>	<b>3,126</b>	<b>3,234</b>	<b>3,344</b>	<b>3,371</b>			
% di variazione		16,3%	-9,2%	-11,7%	-1,5%	3,4%	3,4%	0,8%	-0,9%	0,2%	7,3%
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>51,89%</b>	<b>63,22%</b>	<b>55,60%</b>	<b>58,72%</b>	<b>54,96%</b>	<b>55,28%</b>	<b>54,40%</b>	<b>53,08%</b>			
% di variazione		21,8%	-12,1%	5,6%	-6,4%	0,6%	-1,6%	-2,4%	2,3%	0,8%	60,41%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>1,537</b>	<b>1,380</b>	<b>1,147</b>	<b>1,227</b>	<b>1,190</b>	<b>1,228</b>	<b>1,164</b>	<b>1,145</b>			
% di variazione		-10,2%	-16,9%	7,0%	-3,1%	3,2%	-5,2%	-1,6%	-25,5%	-3,8%	1,183
<b>Aliquota effettiva tot.contributi / monte redditi</b>	<b>15,26%</b>	<b>15,99%</b>	<b>15,48%</b>	<b>18,51%</b>	<b>17,58%</b>	<b>17,10%</b>	<b>16,27%</b>	<b>15,75%</b>			
% di variazione		4,8%	-3,2%	19,6%	-5,0%	-2,7%	-4,8%	-3,2%	3,2%	0,8%	16,71%
											6,1%

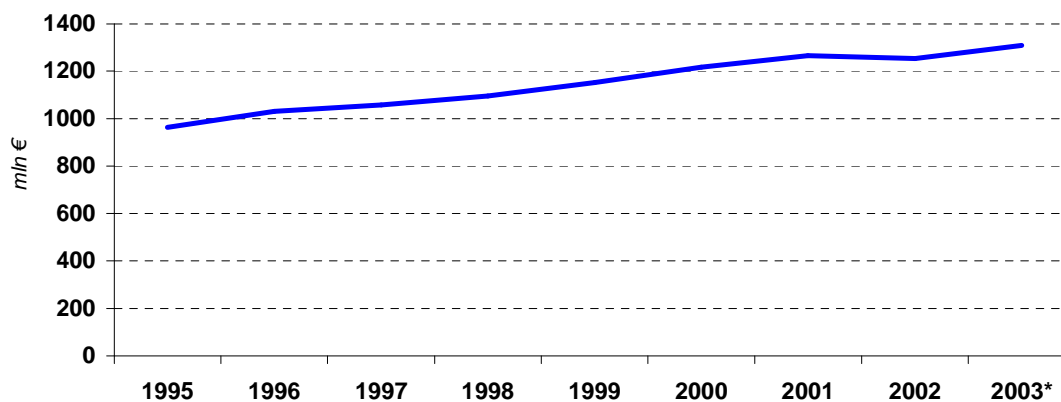
### CIPAG - Contribuenti e numero di pensioni



### CIPAG - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### CIPAG - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.5.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 tenendo conto delle modifiche regolamentari apportate dalla Cassa ed approvate dai Ministeri vigilanti<sup>3</sup> in data 27 febbraio 2003 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- 3.500 nuovi iscritti nel 2001;  
3.675 nuovi iscritti nel 2002;  
3.859 nuovi iscritti nel 2003;  
4.053 nuovi iscritti nel 2004;  
3.553 nuovi iscritti dal 2005 in poi;
- tasso di rendimento degli investimenti finanziari ed immobiliari pari al 5% (tasso netto del 3% + 2% di inflazione).

I dati del bilancio tecnico in questione evidenziano un graduale peggioramento del rapporto tra numero di contribuenti (inclusi i pensionati attivi) e numero di pensioni che, dal 3,96 del 2002, si porta a 2,62 nel 2039, ultimo anno di osservazione.

Nello stesso periodo il rapporto tra pensione media e contributo medio, che indica in media il numero di contribuenti necessari per “coprire” il costo di una pensione con le sole entrate contributive, passa da 3,37 a ben 25,40 contribuenti per ogni pensione erogata; si tenga presente che il patrimonio si azzerà nel 2035.

La spesa per pensioni passa dai 157,04 milioni di euro del 2000 (dato del bilancio tecnico), a circa mille milioni di euro nel 2030, per poi raddoppiare nell’arco di soli nove anni.

Come evidenziato nel precedente Rapporto, è da rilevare una dinamica anomala delle entrate contributive che crescono fino al 2022, ma che al termine del quarantennio previsionale risultano inferiori in termini nominali al valore iniziale

Si riportano di seguito le tre “annualità critiche “ della gestione in esame:

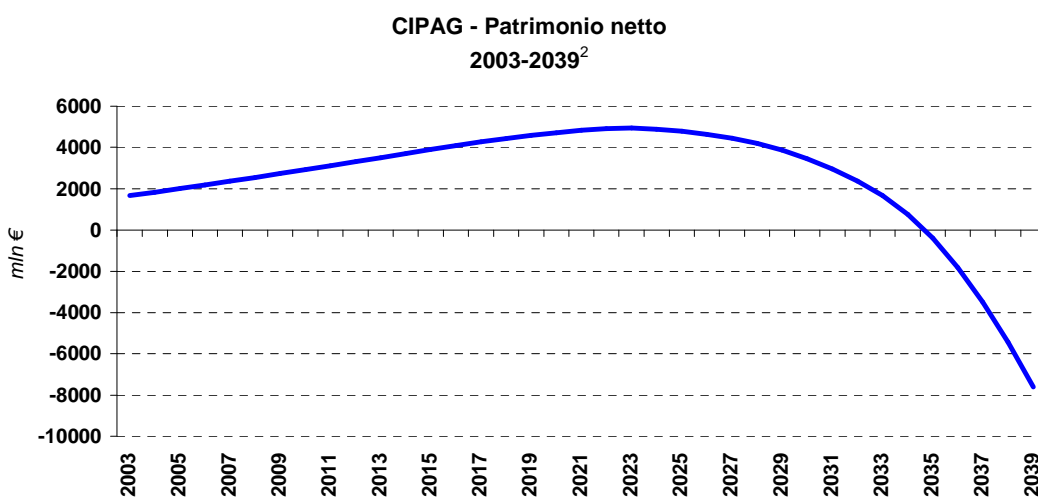
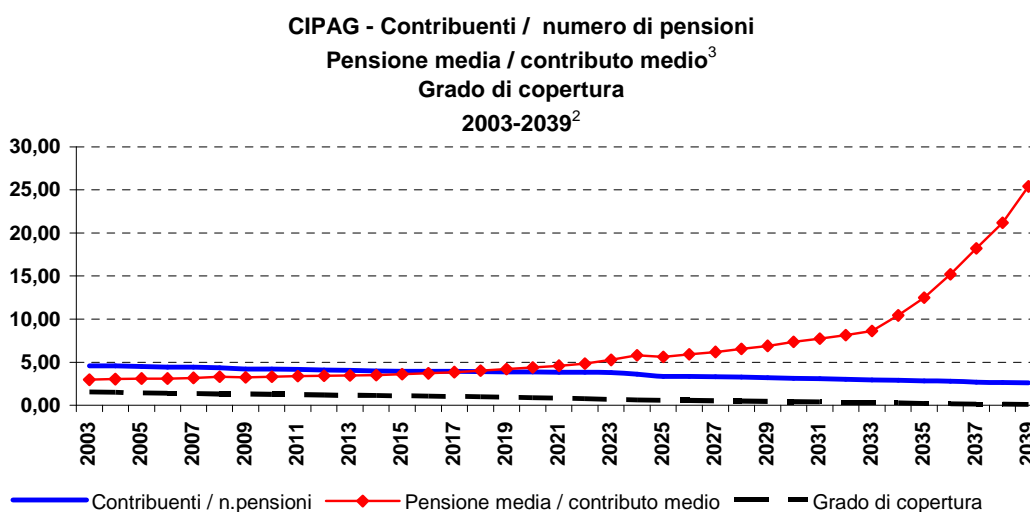
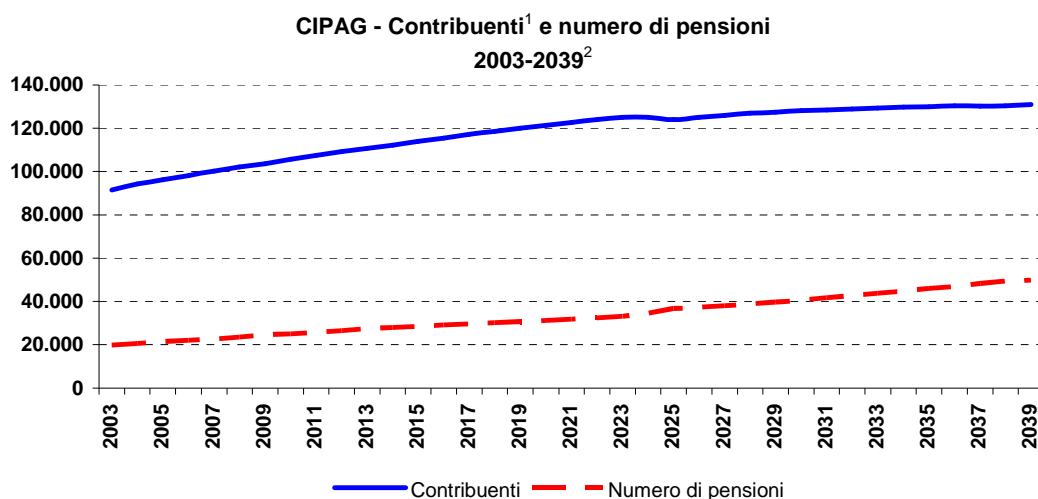
- 2018, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2024, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2035, il patrimonio è azzerato.

---

<sup>3</sup> Le principali modifiche sono l’innalzamento dell’aliquota del contributo integrativo dal 2% al 4% dal 01.01.2004, la riduzione dal 2% all’1,75% della percentuale di rendimento della prima fascia reddito ai fini pensionistici dal 01.01.2003, e l’iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all’Albo professionale (soppressione della categoria degli iscritti di solidarietà) dal 01.01.2003..



<b>CIPAG</b>	<b>2010</b>	<b>2020</b>	<b>2030</b>	<b>2039</b>	<b>Variazione media annua</b>		
					<b>2010-2020</b>	<b>2020-2030</b>	<b>2030-2039</b>
<b>Contribuenti</b> (attivi+pens.contr.)	<b>105.642</b>	<b>121.411</b>	<b>128.154</b>	<b>130.985</b>			
% di variazione		14,9%	5,6%	2,2%	1,40%	0,54%	0,24%
<b>Contributo medio</b> €	<b>3.669</b>	<b>3.783</b>	<b>3.284</b>	<b>1.626</b>			
% di variazione		3,1%	-13,2%	-50,5%	0,31%	-1,40%	-7,44%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>387,6</b>	<b>459,3</b>	<b>420,9</b>	<b>213,0</b>			
% di variazione		18,5%	-8,4%	-49,4%	1,72%	-0,87%	-7,21%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>25.129</b>	<b>31.285</b>	<b>40.595</b>	<b>49.911</b>			
% di variazione		24,5%	29,8%	22,9%	2,22%	2,65%	2,32%
<b>Pensione media</b> €	<b>12.208</b>	<b>16.622</b>	<b>24.118</b>	<b>41.309</b>			
% di variazione		36,2%	45,1%	71,3%	3,14%	3,82%	6,20%
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>306,8</b>	<b>520,0</b>	<b>979,1</b>	<b>2.061,8</b>			
% di variazione		69,5%	88,3%	110,6%	5,42%	6,55%	8,67%
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>2.925,3</b>	<b>4.719,1</b>	<b>3.457,8</b>	<b>-7.610,9</b>			
% di variazione		61,3%	-26,7%	-	4,91%	-2,98%	-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,20</b>	<b>3,88</b>	<b>3,16</b>	<b>2,62</b>			
% di variazione		-7,7%	-18,7%	-16,9%	-0,80%	-2,02%	-2,03%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>3,33</b>	<b>4,39</b>	<b>7,34</b>	<b>25,40</b>			
% di variazione		32,1%	67,1%	245,9%	2,83%	5,32%	15,00%
<b>Grado di copertura tot.contributi / spesa pensioni</b>	<b>1,26</b>	<b>0,88</b>	<b>0,43</b>	<b>0,10</b>			
% di variazione		-30,1%	-51,3%	-76,0%	-3,51%	-6,91%	-14,50%



(1) = Attivi + pensionati contribuenti.

(2) = I dati relativi al periodo 2003-2039 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(3) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

## ***12.6. Cassa Dottori Commercialisti***

### **12.6.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Cassa evidenzia, nel triennio in considerazione, una crescita del numero dei contribuenti e delle pensioni rispettivamente di 4.505 e 199 unità; nel 2002 i primi sono dunque pari 37.551, i secondi a 3.567; il loro rapporto è passato dal 9,812 del 2000 al 10,527 del 2002, facendo registrare un tasso medio di incremento annuo del 2,9%.

Il reddito medio mostra nel triennio un tasso medio di incremento annuo dello 0,8% ed è pari a 51.796 euro nell'ultimo anno. Il contributo medio è invece salito a 6.501 euro, con un tasso medio di variazione annuo nel triennio del 16,4%, per effetto principalmente dell'innalzamento dal 01.01.2002 al 10% ed al 4% delle aliquote contributive ordinarie sui redditi professionali, pari precedentemente al 6% e al 2%.

La pensione media, pari a 21.031 euro nel 2002, è cresciuta nel triennio ad un tasso medio annuo del 13,0%; il suo rapporto con il contributo medio, pari a 3,626 nel 2000, è quindi sceso a 3,235, mentre quello con il reddito medio si è portato sopra il 40%.

Il grado di copertura, dato dal rapporto tra il totale dei contributi e la spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), è passato dal 2,693 del 2000, al 3,264 del 2002, ad un tasso medio di incremento annuo del 6,9%, attribuibile al già menzionato innalzamento delle aliquote contributive.

Il numeratore è infatti cresciuto ad un tasso medio annuo del 23,5% e si è portato a 244,12 milioni di euro nel 2002, mentre il denominatore, ad un tasso medio annuo del 15,7%, è salito a 74,80 milioni di euro.

L'aliquota effettiva di tale Cassa è salita, dall'8,58% del 2000, al 12,55% del 2002, con un incremento medio annuo nel triennio del 15,9%.

Continua la crescita consistente del patrimonio netto che ammonta nel 2002 a più di 1.400 milioni di euro.

### **12.6.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

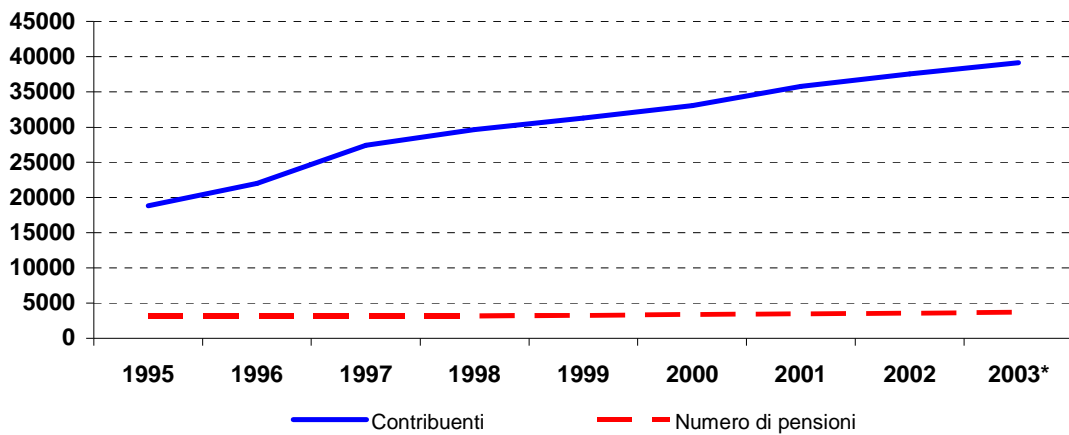
I dati del preconsuntivo per l'anno 2003 mostrano una crescita del 4,3% del numero dei contribuenti, che si portano a 39.178 unità, e una crescita del 4,1% del numero delle pensioni, che raggiungono quota 3.715; ne consegue una crescita dello 0,2% del loro rapporto, pari a 10,546.

La pensione media sale a 23.683 euro, con un incremento del 12,6%; il contributo medio si riduce invece del 3,8%, portandosi a 6.252 euro. Il loro rapporto, pari a 3,235 nel 2002, si porta a 3,788.

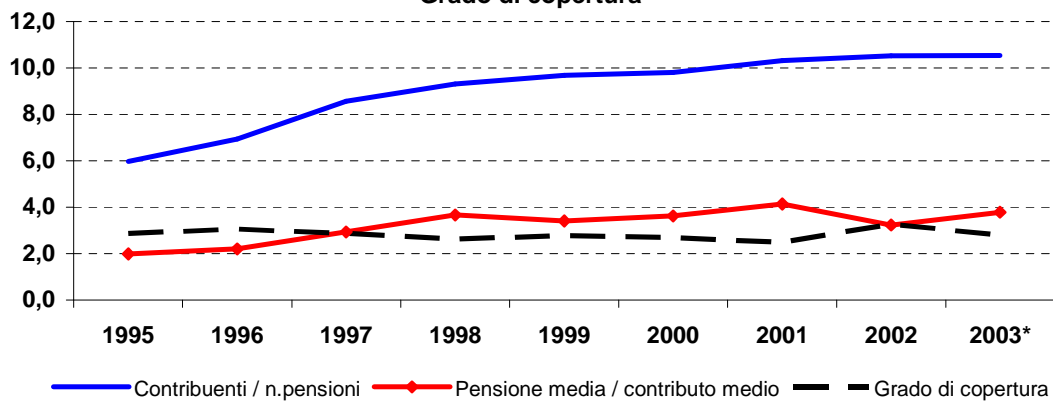
Peggiora del 14,4% il grado di copertura, dato dal rapporto tra entrate contributive e rate di pensione, che, dopo la crescita consistente dell'anno precedente, scende a 2,804.

<b>CNPADC</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>18.784</b>	<b>22.028</b>	<b>27.420</b>	<b>29.650</b>	<b>31.293</b>	<b>33.046</b>	<b>35.790</b>	<b>37.551</b>	<b>99,9%</b>	<b>10,6%</b>	<b>39.178</b>
% di variazione		17,3%	24,5%	8,1%	5,5%	5,6%	8,3%	4,9%			4,3%
<b>Contributo medio €</b>	<b>4.654</b>	<b>4.668</b>	<b>4.071</b>	<b>3.707</b>	<b>4.284</b>	<b>4.440</b>	<b>4.522</b>	<b>6.501</b>	<b>39,7%</b>	<b>6,2%</b>	<b>6.252</b>
% di variazione		0,3%	-12,8%	-8,9%	15,6%	3,6%	1,8%	43,8%			-3,8%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>87,42</b>	<b>102,83</b>	<b>111,62</b>	<b>109,91</b>	<b>134,07</b>	<b>146,74</b>	<b>161,85</b>	<b>244,12</b>	<b>179,3%</b>	<b>16,7%</b>	<b>244,95</b>
% di variazione		17,6%	8,6%	-1,5%	22,0%	9,5%	10,3%	50,8%			0,3%
<b>Reddito medio €</b>	<b>48.643</b>	<b>47.578</b>	<b>43.498</b>	<b>46.022</b>	<b>50.553</b>	<b>51.738</b>	<b>52.964</b>	<b>51.796</b>	<b>6,5%</b>	<b>1,1%</b>	-
% di variazione		-2,2%	-8,6%	5,8%	9,8%	2,3%	2,4%	-2,2%			-
<b>Monte redditi mln €</b>	<b>913,7</b>	<b>1048,0</b>	<b>1192,7</b>	<b>1364,6</b>	<b>1582,0</b>	<b>1709,7</b>	<b>1895,6</b>	<b>1945,0</b>	<b>112,9%</b>	<b>11,5%</b>	-
% di variazione		14,7%	13,8%	14,4%	15,9%	8,1%	10,9%	2,6%			-
<b>Numero di pensioni</b>	<b>3.144</b>	<b>3.175</b>	<b>3.202</b>	<b>3.184</b>	<b>3.235</b>	<b>3.368</b>	<b>3.470</b>	<b>3.567</b>	<b>13,5%</b>	<b>1,8%</b>	<b>3.715</b>
% di variazione		1,0%	0,9%	-0,6%	1,6%	4,1%	3,0%	2,8%			4,1%
vecchiaia\anzianità	1.496	1.513	1.537	1.522	1.560	1.641	1.724	1.818	21,5%		1.968
invalidità\inabilità	166	155	147	140	132	130	135	136	-18,1%		132
superstiti	1.482	1.507	1.518	1.522	1.543	1.597	1.611	1.613	8,8%		1.615
<b>Pensione media €</b>	<b>9.240</b>	<b>10.254</b>	<b>11.915</b>	<b>13.580</b>	<b>14.576</b>	<b>16.101</b>	<b>18.729</b>	<b>21.031</b>	<b>127,6%</b>	<b>12,5%</b>	<b>23.683</b>
% di variazione		11,0%	16,2%	14,0%	7,3%	10,5%	16,3%	12,3%			12,6%
vecchiaia\anzianità	13.288	14.993	17.714	20.560	21.953	24.985	28.991	32.204	142,4%		36.283
invalidità\inabilità	8.759	9.245	10.136	11.207	12.129	11.608	14.422	15.949	82,1%		15.220
superstiti	5.207	5.600	6.215	6.818	7.327	7.337	8.108	8.865	70,3%		9.021
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>29,05</b>	<b>32,56</b>	<b>38,15</b>	<b>43,24</b>	<b>47,15</b>	<b>54,23</b>	<b>64,99</b>	<b>75,02</b>	<b>158,2%</b>	<b>14,6%</b>	<b>87,98</b>
% di variazione		12,1%	17,2%	13,3%	9,1%	15,0%	19,8%	15,4%			17,3%
vecchiaia\anzianità	19,88	22,68	27,23	31,29	34,25	41,00	49,98	58,55	194,5%		71,40
invalidità\inabilità	1,45	1,43	1,49	1,57	1,60	1,51	1,95	2,17	49,2%		2,01
superstiti	7,72	8,44	9,43	10,38	11,31	11,72	13,06	14,30	85,3%		14,57
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>30,53</b>	<b>33,69</b>	<b>38,91</b>	<b>41,62</b>	<b>48,34</b>	<b>54,49</b>	<b>64,97</b>	<b>74,80</b>	<b>145,0%</b>	<b>13,7%</b>	<b>87,37</b>
% di variazione		10,3%	15,5%	7,0%	16,1%	12,7%	19,2%	15,1%			16,8%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>623,4</b>	<b>723,3</b>	<b>827,4</b>	<b>921,4</b>	<b>1017,6</b>	<b>1144,5</b>	<b>1248,6</b>	<b>1403,0</b>	<b>125,1%</b>	<b>12,3%</b>	<b>1571,0</b>
% di variazione		16,0%	14,4%	11,4%	10,4%	12,5%	9,1%	12,4%			12,0%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>5,975</b>	<b>6,938</b>	<b>8,563</b>	<b>9,312</b>	<b>9,673</b>	<b>9,812</b>	<b>10,314</b>	<b>10,527</b>	<b>76,2%</b>	<b>8,7%</b>	<b>10,546</b>
% di variazione		16,1%	23,4%	8,7%	3,9%	1,4%	5,1%	2,1%			0,2%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>1,985</b>	<b>2,197</b>	<b>2,927</b>	<b>3,663</b>	<b>3,402</b>	<b>3,626</b>	<b>4,142</b>	<b>3,235</b>	<b>62,9%</b>	<b>8,7%</b>	<b>3,788</b>
% di variazione		10,6%	33,2%	25,2%	-7,1%	6,6%	14,2%	-21,9%			17,1%
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>18,99%</b>	<b>21,55%</b>	<b>27,39%</b>	<b>29,51%</b>	<b>28,83%</b>	<b>31,12%</b>	<b>35,36%</b>	<b>40,60%</b>	<b>113,8%</b>	<b>11,8%</b>	-
% di variazione		13,5%	27,1%	7,7%	-2,3%	7,9%	13,6%	14,8%			-
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>2,863</b>	<b>3,052</b>	<b>2,869</b>	<b>2,641</b>	<b>2,773</b>	<b>2,693</b>	<b>2,491</b>	<b>3,264</b>	<b>14,0%</b>	<b>2,6%</b>	<b>2,804</b>
% di variazione		6,6%	-6,0%	-7,9%	5,0%	-2,9%	-7,5%	31,0%			-14,1%
<b>Aliquota effettiva tot.contributi / monte redditi</b>	<b>9,57%</b>	<b>9,81%</b>	<b>9,36%</b>	<b>8,05%</b>	<b>8,47%</b>	<b>8,58%</b>	<b>8,54%</b>	<b>12,55%</b>	<b>31,2%</b>	<b>5,3%</b>	-
% di variazione		2,5%	-4,6%	-13,9%	5,2%	1,3%	-0,5%	47,0%			-

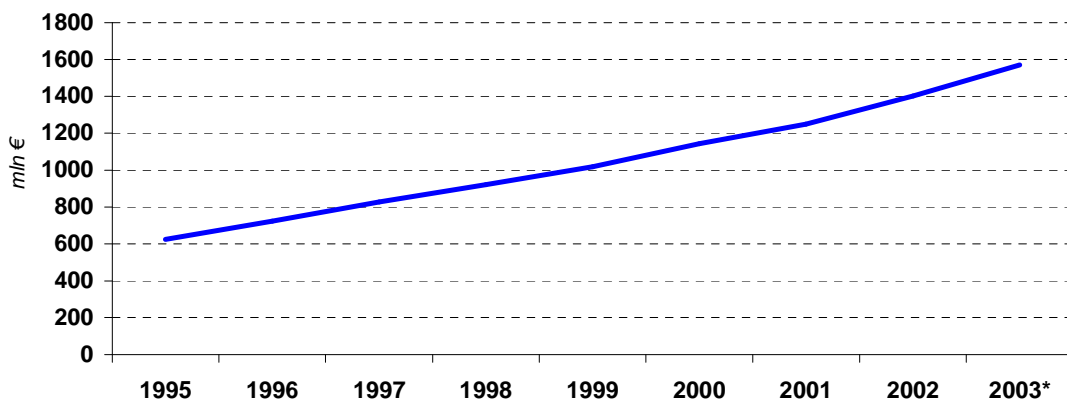
### CNPADC - Contribuenti e numero di pensioni



### CNPADC - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### CNPADC - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.6.3. La riforma

L'ultimo bilancio tecnico predisposto dalla Cassa è quello al 31.12.2001, che quindi non tiene conto della riforma strutturale varata il 28 novembre 2003 e corretta il 19 maggio 2004 in seguito alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia, ed approvata con decreto ministeriale il 20 luglio 2004.

Il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale è in attesa del nuovo bilancio tecnico; ci si limita pertanto ad illustrare gli aspetti principali di tale riforma, rinviando al prossimo Rapporto l'analisi in merito agli effetti di tale intervento sugli equilibri della gestione.

Gli elementi più rilevanti possono essere così sintetizzati:

- rimodulazione delle aliquote contributive;
- passaggio da una modalità di calcolo della pensione di tipo "reddituale", ad una modalità di tipo "contributivo";
- sostituzione della pensione di anzianità con la pensione di vecchiaia anticipata;
- modifica dei requisiti per la maturazione del diritto al pensionamento di vecchiaia, pensione unica contributiva, vecchiaia anticipata ed al supplemento di pensione;
- ampliamento dell'arco temporale di riferimento utile per la determinazione della base pensionabile (limitatamente alla pensione / quota di pensione "reddituale");
- introduzione del sistema delle fasce di importo per la perequazione annuale delle pensioni.

Dal 1° gennaio 2005 l'aliquota del *contributo soggettivo* varia, a scelta dell'iscritto, dal 10% al 17%, fino ad un reddito netto professionale massimo pari, nell'anno 2004, a 140.000,00 euro, da rivalutare annualmente, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione. Rimane dovuto un contributo soggettivo minimo, pari a 2.085,00 euro per il 2004.

Le somme versate annualmente a titolo di contribuzione soggettiva costituiscono il *montante individuale* sul quale sarà calcolata la pensione, o quota di pensione, da determinarsi con il metodo contributivo; il montante viene rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, ad un tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT per il primo quinquennio, ed alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti, con un minimo garantito pari all'1,5% ed un massimo pari alla corrispondente variazione del PIL, per i periodi successivi.

Dal 2005 al 2009 l'aliquota del *contributo integrativo* è elevata dal 2% al 4%; è prevista un'ulteriore conferma che dipenderà da una valutazione di sostenibilità della gestione. Resta fissata una contribuzione minima, pari a 15 volte l'importo del minimo soggettivo.

E' stato inoltre introdotto un *contributo di solidarietà* sugli scaglioni di quote di pensione calcolate con il sistema reddituale, per un periodo di 5 anni rinnovabile al massimo per ulteriori 3 quinquenni. Le aliquote oscillano dal 2% al 5% sulle pensioni con maturazione dei requisiti dal 01.01.2005, e dal 4% al 7% sulle pensioni con maturazione dei requisiti

fino al 31.12.2004.

A seguito dell'introduzione del metodo di calcolo contributivo della pensione a far data dall'1.1.2004, nel rispetto del principio del pro-rata, le prestazioni pensionistiche erogate dalla Cassa potranno essere:

- *interamente "reddituale"*, per coloro che hanno maturato il diritto in data antecedente al 31 dicembre 2003;
- *in parte "reddituale" ed in parte "contributivo"*, per coloro che maturano il diritto successivamente al 31 dicembre 2003, ma erano già iscritti a tale data;
- *interamente contributivo*, per coloro che maturano il diritto successivamente al 31 dicembre 2003, e risultano iscritti dopo tale data.

Per gli iscritti con decorrenza antecedente al 01.01.2004, i nuovi requisiti per la maturazione del diritto al *pensionamento di vecchiaia* sono i seguenti:

- 66 anni di età e 31 anni di effettiva iscrizione e contribuzione per coloro ai quali al 31.12.2003 mancano da un anno a tre anni al compimento dei 65 anni di età;
- 67 anni di età e 32 anni di effettiva iscrizione e contribuzione per coloro ai quali al 31.12.2003 mancano da tre anni a cinque anni al compimento dei 65 anni di età;
- 68 anni di età e 33 anni di effettiva iscrizione e contribuzione per coloro ai quali al 31.12.2003 mancano oltre cinque anni al compimento dei 65 anni di età.

Resta confermato il requisito dei 70 anni di età con almeno 25 anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Per gli iscritti in data successiva, il diritto si consegue a 62 anni di età con almeno 5 anni di iscrizione e contribuzione.

I requisiti per la maturazione del diritto alla *pensione di vecchiaia anticipata*, che sostituisce la pensione di anzianità, sono invece i seguenti:

- 58 anni di età e 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione, fino al 31.12.2004;
- 61 anni di età e 38 anni di effettiva iscrizione e contribuzione, dal 2005;
- senza limite di età con 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

E' stato abolito l'obbligo di cancellazione dall'Albo professionale.

La misura della quota "reddituale" della pensione (quota B), si calcola applicando la normativa vigente sulla base della media dei redditi dichiarati fino al 31.12.2003; il numero di annualità da prendere in considerazione sarà pari a 15 nel 2004, a 18 nel 2005, a 20 nel 2006, a 22 nel 2007, a 24 nel 2008, a 25 nel 2009.

Ai titolari di pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata e anzianità, viene riconosciuto un *supplemento di pensione*, calcolato con il metodo contributivo, ogni 5 anni di effettiva iscrizione e contribuzione successivi al pensionamento.

Dal 1 gennaio 2004, inoltre, la percentuale di rivalutazione ISTAT sulle pensioni è ridotta:

- al 90%, per le fasce di importo comprese tra 24.538,99 euro e 40.898,30 euro;
- al 75%, per le fasce di importo superiori a 40.898,30 euro.



## ***12.7. Cassa Ragionieri e Periti Commerciali***

### **12.7.1. Il triennio 2000-2002**

Nel triennio in esame la dinamica demografica della Cassa mostra una sostanziale stabilità del numero dei contribuenti, passati dalle 31.080 unità del 2000, a 31.097 nel 2002. Nello stesso anno il numero delle pensioni erogate è pari a 3.861, con un tasso medio annuo di incremento nel triennio del 6,6%; il loro rapporto ha dunque fatto registrare una flessione, passando dal 9,133 del 2000 all' 8,054 del 2002.

Il reddito medio, pari nel 2000 a 35.279 euro, si è portato a 43.316 euro al termine del triennio; il contributo medio è invece passato, nel medesimo periodo, da 3.592 euro a 4.175 euro.

Il rapporto tra la pensione media, pari nel 2002 a 18.641 euro, e il contributo medio è salito a 4,465, rispetto al 4,176 del 2000; anche il rapporto tra la pensione media e il reddito medio ha fatto registrare nel triennio un incremento di mezzo punto percentuale, passando dal 42,53% al 43,03%.

Il tasso medio di incremento annuale del totale delle entrate contributive, pari a 129,82 milioni di euro nel 2002, è stato dell'11,6%, inferiore a quello del totale della spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), pari a 71,08 milioni di euro, che è stato del 12,7%; il loro rapporto, cioè il grado di copertura, si è conseguentemente ridotto a 1,827, rispetto al 2,162 del 2000.

L'entità del patrimonio netto al 31.12.2002 è di 799,5 milioni di euro, rispetto ai 725,4 milioni di euro del 2000.

### **12.7.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

Dai dati di preconsuntivo per l'anno 2003 emerge una flessione di quasi un punto percentuale del numero dei contribuenti, scesi a 30.839 unità.

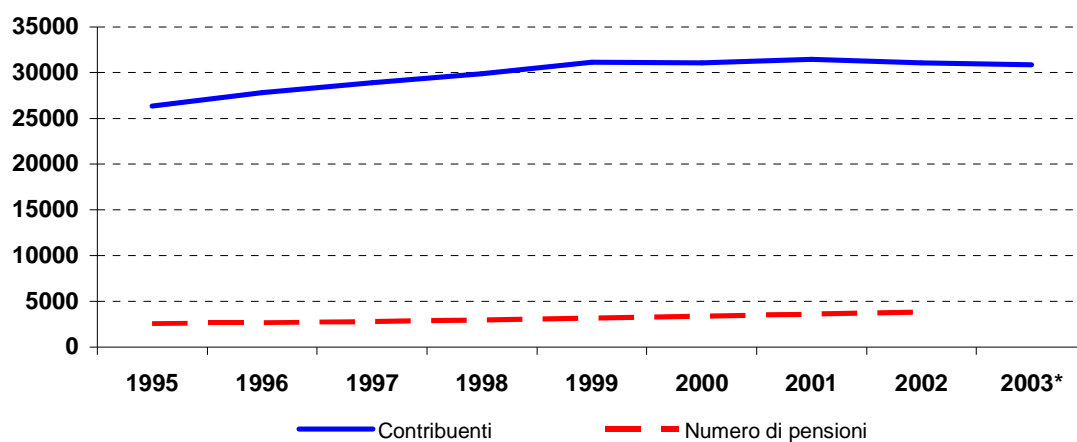
Le entrate contributive salgono da 129,82 a 135,80 milioni di euro, con una crescita del 4,6%, mentre la spesa per pensioni (rate di pensione) è prevista pari a 84,10 milioni di euro, con un incremento del 18,3% rispetto all'anno precedente.

Il grado di copertura, dato dal rapporto tra entrate contributive e rate di pensione, perde il 11,6%, ed è pari a 1,615.

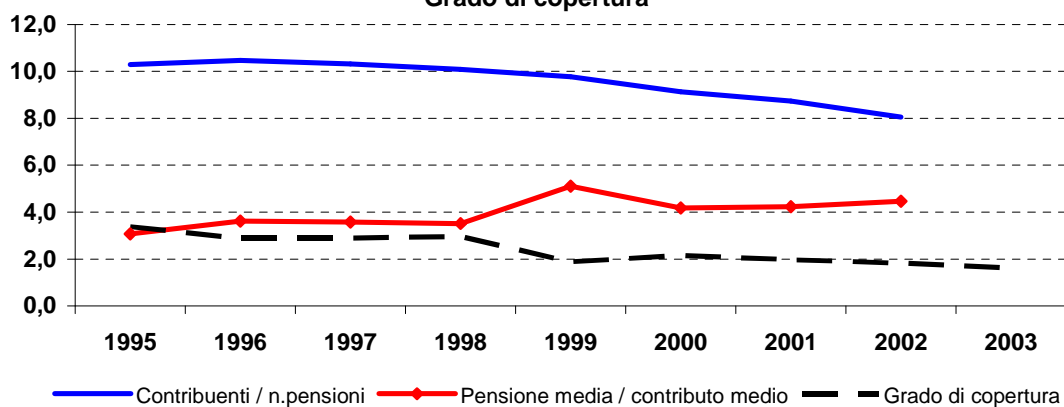
L'Ente non ha fornito, relativamente all'anno 2003, i dati circa il monte redditi degli iscritti ed il numero di pensioni erogate.

<b>CNPR</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>26.345</b>	<b>27.815</b>	<b>28.892</b>	<b>29.862</b>	<b>31.154</b>	<b>31.080</b>	<b>31.462</b>	<b>31.097</b>			
% di variazione		5,6%	3,9%	3,4%	4,3%	-0,2%	1,2%	-1,2%	18,0%	2,4%	30.839
<b>Contributo medio €</b>	<b>3.113</b>	<b>2.884</b>	<b>3.294</b>	<b>3.682</b>	<b>3.011</b>	<b>3.592</b>	<b>3.855</b>	<b>4.175</b>			
% di variazione		-7,4%	14,2%	11,8%	-18,2%	19,3%	7,3%	8,3%	34,1%	5,0%	4.404
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>82,03</b>	<b>80,22</b>	<b>95,17</b>	<b>109,97</b>	<b>93,80</b>	<b>111,65</b>	<b>121,29</b>	<b>129,82</b>			
% di variazione		-2,2%	18,6%	15,5%	-14,7%	19,0%	8,6%	7,0%	58,3%	7,4%	135,80
<b>Reddito medio €</b>	<b>28.630</b>	<b>28.963</b>	<b>30.746</b>	<b>31.390</b>	<b>29.492</b>	<b>35.279</b>	<b>37.313</b>	<b>43.316</b>			
% di variazione		1,2%	6,2%	2,1%	-6,0%	19,6%	5,8%	16,1%	51,3%	6,4%	-
<b>Monte redditi mln €</b>	<b>754,3</b>	<b>805,6</b>	<b>888,3</b>	<b>937,4</b>	<b>918,8</b>	<b>1096,5</b>	<b>1173,9</b>	<b>1347,0</b>			
% di variazione		6,8%	10,3%	5,5%	-2,0%	19,3%	7,1%	14,7%	78,6%	8,8%	-
<b>Numero di pensioni</b>	<b>2.559</b>	<b>2.656</b>	<b>2.798</b>	<b>2.964</b>	<b>3.187</b>	<b>3.403</b>	<b>3.604</b>	<b>3.861</b>			
% di variazione		3,8%	5,3%	5,9%	7,5%	6,8%	5,9%	7,1%	50,9%	6,1%	-
vecchiaia\anzianità	1.137	1.185	1.282	1.367	1.531	1.697	1.844	2.046	79,9%		-
invalidità\inabilità	225	236	248	267	275	285	308	332	47,6%		-
superstiti	1.197	1.235	1.268	1.330	1.381	1.421	1.452	1.483	23,9%		-
<b>Pensione media €</b>	<b>9.540</b>	<b>10.456</b>	<b>11.779</b>	<b>12.929</b>	<b>15.395</b>	<b>15.003</b>	<b>16.311</b>	<b>18.641</b>			
% di variazione		9,6%	12,7%	9,8%	19,1%	-2,5%	8,7%	14,3%	95,4%	10,2%	-
vecchiaia\anzianità	14.107	15.637	17.660	19.495	21.927	21.975	23.936	26.594	88,5%		-
invalidità\inabilità	8.871	9.461	10.084	10.831	16.902	11.330	11.571	14.000	57,8%		-
superstiti	5.328	5.673	6.163	6.601	7.853	7.413	7.632	8.706	63,4%		-
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>24,41</b>	<b>27,77</b>	<b>32,96</b>	<b>38,32</b>	<b>49,06</b>	<b>51,05</b>	<b>60,01</b>	<b>69,97</b>			
% di variazione		13,7%	18,7%	16,3%	28,0%	4,1%	17,5%	16,6%	186,6%	16,4%	84,20
vecchiaia\anzianità	16,04	18,53	22,64	26,65	33,57	37,29	45,06	53,63	234,4%		64,50
invalidità\inabilità	2,00	2,23	2,50	2,89	4,65	3,23	3,64	4,14	107,4%		5,80
superstiti	6,38	7,01	7,81	8,78	10,84	10,53	11,31	12,20	91,3%		13,90
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>24,29</b>	<b>27,88</b>	<b>32,96</b>	<b>37,19</b>	<b>49,96</b>	<b>51,65</b>	<b>61,55</b>	<b>71,08</b>			
% di variazione		14,8%	18,2%	12,8%	34,4%	3,4%	19,2%	15,5%	192,7%	16,9%	84,10
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>347,9</b>	<b>396,2</b>	<b>457,0</b>	<b>549,1</b>	<b>656,6</b>	<b>725,4</b>	<b>761,5</b>	<b>799,5</b>			
% di variazione		13,9%	15,3%	20,2%	19,6%	10,5%	5,0%	5,0%	129,8%	12,8%	836,6
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>10,295</b>	<b>10,473</b>	<b>10,326</b>	<b>10,075</b>	<b>9,775</b>	<b>9,133</b>	<b>8,730</b>	<b>8,054</b>			
% di variazione		1,7%	-1,4%	-2,4%	-3,0%	-6,6%	-4,4%	-7,7%	-21,8%	-3,4%	-
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>3,064</b>	<b>3,626</b>	<b>3,576</b>	<b>3,511</b>	<b>5,113</b>	<b>4,176</b>	<b>4,231</b>	<b>4,465</b>			
% di variazione		18,3%	-1,4%	-1,8%	45,6%	-18,3%	1,3%	5,5%	45,7%	7,0%	-
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>33,32%</b>	<b>36,10%</b>	<b>38,31%</b>	<b>41,19%</b>	<b>52,20%</b>	<b>42,53%</b>	<b>43,71%</b>	<b>43,03%</b>			
% di variazione		8,3%	6,1%	7,5%	26,7%	-18,5%	2,8%	-1,6%	29,1%	4,5%	-
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>3,377</b>	<b>2,878</b>	<b>2,888</b>	<b>2,957</b>	<b>1,878</b>	<b>2,162</b>	<b>1,971</b>	<b>1,827</b>			
% di variazione		-14,8%	0,3%	2,4%	-36,5%	15,1%	-8,8%	-7,3%	-45,9%	-7,1%	1,615
<b>Aliquota effettiva tot.contributi / monte redditi</b>	<b>10,87%</b>	<b>9,96%</b>	<b>10,71%</b>	<b>11,73%</b>	<b>10,21%</b>	<b>10,18%</b>	<b>10,33%</b>	<b>9,64%</b>			
% di variazione		-8,4%	7,6%	9,5%	-13,0%	-0,3%	1,5%	-6,7%	-11,4%	-1,4%	-

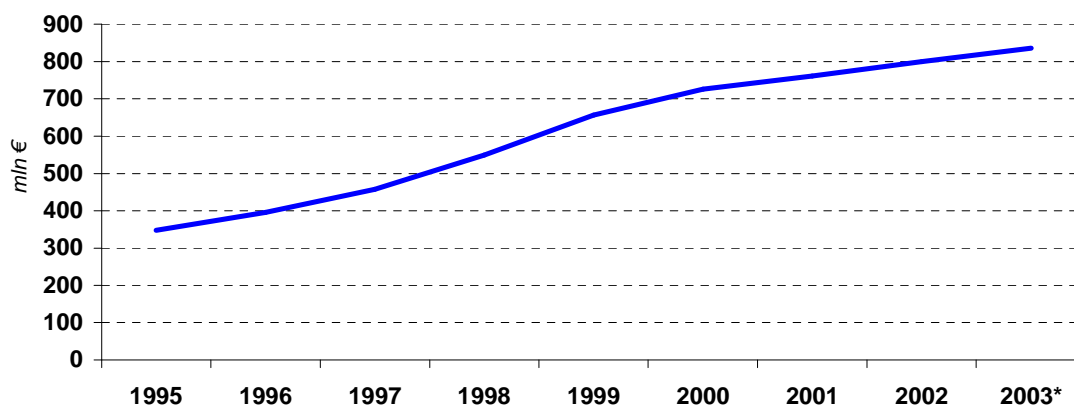
### CNPR - Contribuenti e numero di pensioni



### CNPR - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### CNPR - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.7.3. La riforma

L'ultimo bilancio tecnico predisposto dalla Cassa è quello al 31.12.2002, che quindi non tiene conto della riforma strutturale varata il 7 giugno 2003 dal Comitato dei delegati, corretta il 20 dicembre 2003 in seguito alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia, ed approvata con decreto ministeriale il 22 aprile 2004.

Il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale è in attesa del nuovo bilancio tecnico; in analogia con quanto fatto nel caso della Cassa dei Dottori Commercialisti, si espongono dunque i principali provvedimenti della riforma, rinviando al prossimo Rapporto l'analisi in merito agli effetti di tale intervento sugli equilibri della gestione. Gli elementi più rilevanti possono essere così sintetizzati:

- rimodulazione delle aliquote contributive;
- passaggio da una modalità di calcolo della pensione di tipo "reddituale", ad una modalità di tipo "contributivo";
- introduzione di requisiti di anzianità contributiva più severi per l'accesso alla pensione di anzianità;
- ampliamento dell'arco temporale di riferimento utile per la determinazione della base pensionabile (limitatamente alla pensione / quota di pensione "reddituale");
- introduzione di un "tetto pensionistico";
- introduzione del sistema delle fasce di importo per la perequazione annuale delle pensioni.

Dal 1 gennaio 2004 l'aliquota del *contributo soggettivo*, dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione, è fissata nella misura minima dell'8% ed in quella massima del 15%, sul reddito netto professionale dichiarato ai fini dell'IRPEF. Nel 2004 il contributo minimo obbligatorio è di 2.500 euro. E' previsto un *massimale di reddito* di 80.391,00 euro rivalutabile annualmente, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione.

Le somme versate annualmente a titolo di contribuzione soggettiva costituiscono il *montante individuale* sul quale sarà calcolata la pensione, o quota di pensione, da determinarsi con il metodo contributivo; montante che viene rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, ad un tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT.

E' stato inoltre introdotto un *contributo soggettivo supplementare* pari allo 0,5% del reddito dichiarato ai fini dell'IRPEF, dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione e destinato al finanziamento delle prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

Dal 1 gennaio 2005 l'aliquota del *contributo integrativo* è elevata al 4%; il gettito di tale contributo verrà utilizzato interamente per garantire il pagamento delle quote retributive di pensione maturate al 31.12.2003 dagli iscritti, e non andrà ad incrementare nemmeno in parte, come invece prevedeva la delibera del 7 giugno 2003, i montanti contributivi

individuali.

Limitatamente al periodo 2004-2008 i titolari di pensione di vecchiaia e anzianità maturate prima del 22 giugno 2002, sono tenuti al pagamento di un *contributo straordinario di solidarietà* calcolato in misura fissa su scaglioni predefiniti con aliquote percentuali rapportate ad essi, variabili da un minimo dell'1%, ad un massimo del 6%.

A seguito dell'introduzione del metodo di calcolo contributivo della pensione a far data dall'1.1.2004, nel rispetto del principio del pro-rata, le prestazioni pensionistiche erogate dalla Cassa potranno essere:

- *interamente "reddituale"*, per coloro che hanno maturato il diritto in data antecedente al 31 dicembre 2003;
- *in parte "reddituale" ed in parte "contributivo"*, per coloro che maturano il diritto successivamente al 31 dicembre 2003, ma erano già iscritti a tale data;
- *interamente contributive*, per coloro che maturano il diritto successivamente al 31 dicembre 2003, e risultano iscritti dopo tale data.

Il diritto alla *pensione di vecchiaia* si consegue al compimento dei 65 anni di età, con almeno 30 anni complessivi di effettiva iscrizione e contribuzione, ovvero al compimento dei 70 anni di età con 25 anni di anzianità contributiva., per gli iscritti alla data del 31.12.2003. Per gli iscritti in data successiva, il diritto si consegue a 65 anni di età a condizione che risultino versati e accreditati almeno 5 anni di contribuzione effettiva, ovvero al compimento dei 58 anni di età con 37 anni di anzianità, o senza limiti di età in presenza di almeno 40 anni di anzianità contributiva (*pensione di vecchiaia anticipata*).

La *pensione di anzianità*, valida per i soli iscritti alla data del 31.12.2003, si consegue invece con 58 anni di età con almeno 37 anni (e non 35 come prevedeva la precedente disciplina) di effettiva iscrizione e contribuzione, ovvero con 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione. E' stato abolito l'obbligo di cancellazione dall'Albo professionale, ed è stato introdotto un *coefficiente di neutralizzazione* che riduce l'entità della prestazione pensionistica in percentuale rispetto allo scostamento dai 65 anni previsti per la pensione di vecchiaia.

La misura della quota "reddituale" della pensione (quota A), è pari per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione al 2% della media degli ultimi 24 redditi dichiarati ai fini IRPEF, se tale media è superiore a 32.631,00 euro; la percentuale è ridotta all'1,30% per lo scaglione di reddito fino a 51.228,00 euro, e allo 0,65% per i redditi superiori a tale massimale. La misura così individuata non può comunque essere inferiore all'80% di quella derivante dal calcolo effettuato sulla media dei 15 redditi più elevati dichiarati negli ultimi 20 anni, prevista dalla precedente disciplina.

La *misura massima* della quota così calcolata è fissata per l'anno 2004 in 82.000,00 euro.

Dal 1 gennaio 2004, inoltre, gli importi delle pensioni erogate con decorrenza anteriore a tale data, sono perequati sulla base della variazione dell'indice ISTAT nelle seguenti misure:

- 100%, per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici sino a tre volte il trattamento minimo dell'anno precedente;

- 90%, per le fasce di importo da tre a 5 volte il trattamento minimo;
- 75%, per le fasce di importo superiori a 5 volte il trattamento minimo.

A livello amministrativo – contabile, la Riforma ha portato alla costituzione dei seguenti Fondi:

1. Fondo per la Previdenza;
2. Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

Il *Fondo per la Previdenza* è ripartito nella Sezione A e nella Sezione B.

Alla *Sezione A* è attribuito l'ammontare del patrimonio determinato alla data del 31.12.2003, e vi affluiscono annualmente:

- a) I redditi degli investimenti di tale patrimonio;
- b) Il contributo integrativo;
- c) Le somme affluite e/o versate a seguito di ricongiunzioni e riscatti effettuati dagli iscritti con decorrenza antecedente al 01.01.2004;
- d) Le sanzioni e gli interessi scaturiti dalla inosservanza degli obblighi in tema di comunicazioni e/o contributi relativi a periodi anteriori al 01.01.2004;
- e) Il contributo straordinario di solidarietà.

Da tale Sezione sono prelevate le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni e quote di prestazione liquidate con il sistema di calcolo retributivo, le somme oggetto di restituzione di contributi e le spese annuali di gestione con eccezione di quelle specificatamente attribuite alla Sezione B.

Alla *Sezione B*, composta dal complesso delle posizioni contributive individuali, affluiscono annualmente:

- a) Il contributo soggettivo;
- b) Le somme versate per periodi ricongiunti e/o riscattati dagli iscritti con decorrenza successiva al 31.12.2003;
- c) I redditi degli investimenti dei contributi afferenti alla sezione stessa, al netto delle spese specifiche.

Da tale Sezione sono prelevate le somme per il pagamento delle pensioni e/o quote di pensione aventi decorrenza posteriore al 31.12.2003, da liquidarsi con il sistema contributivo, e le somme oggetto di restituzione di contributi.

## ***12.8. Cassa Consulenti del Lavoro***

### **12.8.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Cassa, nel triennio in esame, mostra un tasso medio di incremento annuale del numero dei contribuenti e delle pensioni, rispettivamente del 3,1% e del 3,4%; in particolare i primi sono pari nel 2002 a 19.727 unità, le seconde a 4.917.

Il rapporto tra contribuenti e pensioni scende a 4,012 nell'ultimo anno, con un tasso medio di variazione annuo nel triennio pari a -0,3%.

Il contributo medio nel 2002 è pari 3.373 euro, mentre la pensione media è, nello stesso anno, di 6.162 euro; i tassi medi di incremento annuo, nel triennio in considerazione, sono stati per il primo del 4,4%, per la seconda del 3,1%.

Il rapporto tra la pensione media ed il contributo medio ha evidenziato dunque una lieve flessione attestandosi a 1,827 nel 2002.

Il totale delle entrate contributive, incrementandosi ad un tasso medio annuo del 7,6% nel triennio, è salito a 66,55 milioni di euro nel 2002; l'incremento medio annuo della spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), pari nel 2002 a 30,33 milioni di euro, è stato dell'8,4%.

Il loro rapporto, che fornisce il grado di copertura, è passato a 2,194, rispetto al 2,190 del 2000.

Consistente è stata la crescita del patrimonio netto, passato dai 260,6 milioni di euro del 2000 ai 313,7 milioni di euro del 2002.

### **12.8.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

Dai dati di preconsuntivo per l'anno 2003 emerge un incremento del numero dei contribuenti dell'1,6%, contro il 4,2% del numero delle pensioni; i primi raggiungono quota 20.050 unità mentre le seconde 5.125. Scende quindi a 3,912 il loro rapporto.

La pensione media si incrementa del 3,1% e si porta a 6.352 euro; in linea rispetto al triennio precedente è l'andamento del contributo medio che cresce del 4,7% ed è pari a 3.531 euro.

Il loro rapporto quindi continua a diminuire per il quinto anno consecutivo e si attesta a 1,799.

Il grado di copertura subisce una ulteriore lieve flessione dello 0,3%, passando a 2,188 nel 2003, rispetto al 2,194 dell'anno precedente; di fronte ad un incremento dell'6,4% del totale dei contributi si è infatti verificato un incremento del 6,7% della spesa per pensioni (rate di pensione).

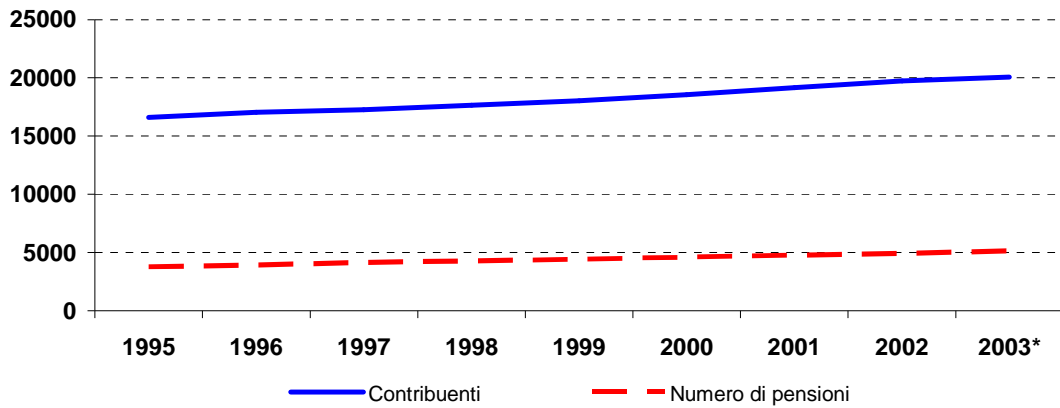
Continua ad essere elevata invece la crescita del patrimonio netto che sale del 10,3% portandosi a 346,1 milioni di euro.

<b>ENPACL</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>16.615</b>	<b>17.022</b>	<b>17.263</b>	<b>17.639</b>	<b>18.013</b>	<b>18.548</b>	<b>19.183</b>	<b>19.727</b>	<b>18,7%</b>	<b>2,5%</b>	<b>20.050</b>
<i>% di variazione</i>		2,4%	1,4%	2,2%	2,1%	3,0%	3,4%	2,8%			1,6%
<b>Contributo medio €</b>	<b>2.301</b>	<b>2.296</b>	<b>2.516</b>	<b>2.613</b>	<b>2.966</b>	<b>3.018</b>	<b>3.180</b>	<b>3.373</b>	<b>46,6%</b>	<b>5,7%</b>	<b>3.531</b>
<i>% di variazione</i>		-0,2%	9,6%	3,9%	13,5%	1,8%	5,4%	6,1%			4,7%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>38,23</b>	<b>39,08</b>	<b>43,43</b>	<b>46,09</b>	<b>53,43</b>	<b>55,98</b>	<b>61,00</b>	<b>66,55</b>	<b>74,1%</b>	<b>8,3%</b>	<b>70,81</b>
<i>% di variazione</i>		2,2%	11,1%	6,1%	15,9%	4,8%	9,0%	9,1%			6,4%
<b>Monte redditi <sup>(1)</sup></b>											
<b>Numero di pensioni</b>	<b>3.772</b>	<b>3.933</b>	<b>4.140</b>	<b>4.291</b>	<b>4.450</b>	<b>4.586</b>	<b>4.753</b>	<b>4.917</b>	<b>30,4%</b>	<b>3,9%</b>	<b>5.125</b>
<i>% di variazione</i>		4,3%	5,3%	3,6%	3,7%	3,1%	3,6%	3,5%			4,2%
vecchiaia\anzianità	2.100	2.187	2.282	2.348	2.426	2.511	2.582	2.677	27,5%		2.770
invalidità\inabilità	195	208	245	262	283	297	324	333	70,8%		380
superstiti	1.477	1.538	1.613	1.681	1.741	1.778	1.847	1.907	29,1%		1.975
<b>Pensione media €</b>	<b>4.297</b>	<b>4.728</b>	<b>4.941</b>	<b>5.259</b>	<b>5.629</b>	<b>5.586</b>	<b>5.813</b>	<b>6.162</b>	<b>43,4%</b>	<b>5,3%</b>	<b>6.352</b>
<i>% di variazione</i>		10,0%	4,5%	6,4%	7,0%	-0,8%	4,1%	6,0%			3,1%
vecchiaia\anzianità	5.248	5.779	6.053	6.488	7.110	6.993	7.341	7.845	49,5%		8.130
invalidità\inabilità	4.903	5.303	5.159	5.321	5.841	5.044	5.259	5.405	10,2%		5.355
superstiti	2.865	3.156	3.334	3.533	3.530	3.689	3.774	3.933	37,3%		4.051
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>16,21</b>	<b>18,60</b>	<b>20,45</b>	<b>22,57</b>	<b>25,05</b>	<b>25,62</b>	<b>27,63</b>	<b>30,30</b>	<b>86,9%</b>	<b>9,4%</b>	<b>32,56</b>
<i>% di variazione</i>		14,7%	10,0%	10,3%	11,0%	2,3%	7,9%	9,7%			7,4%
vecchiaia\anzianità	11,02	12,64	13,81	15,23	17,25	17,56	18,95	21,00	90,5%		22,52
invalidità\inabilità	0,96	1,10	1,26	1,39	1,65	1,50	1,70	1,80	88,3%		2,04
superstiti	4,23	4,85	5,38	5,94	6,15	6,56	6,97	7,50	77,2%		8,00
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>16,86</b>	<b>19,32</b>	<b>20,84</b>	<b>22,57</b>	<b>23,79</b>	<b>25,56</b>	<b>27,69</b>	<b>30,33</b>	<b>79,9%</b>	<b>8,8%</b>	<b>32,37</b>
<i>% di variazione</i>		14,6%	7,8%	8,3%	5,4%	7,4%	8,3%	9,6%			6,7%
<b>Patrimonio netto mln€</b>	<b>144,2</b>	<b>163,5</b>	<b>184,5</b>	<b>207,0</b>	<b>232,9</b>	<b>260,6</b>	<b>287,1</b>	<b>313,7</b>	<b>117,6%</b>	<b>11,8%</b>	<b>346,1</b>
<i>% di variazione</i>		13,4%	12,8%	12,2%	12,5%	11,9%	10,2%	9,3%			10,3%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,405</b>	<b>4,328</b>	<b>4,170</b>	<b>4,111</b>	<b>4,048</b>	<b>4,044</b>	<b>4,036</b>	<b>4,012</b>	<b>-8,9%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>3,912</b>
<i>% di variazione</i>		-1,7%	-3,7%	-1,4%	-1,5%	-0,1%	-0,2%	-0,6%			-2,5%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>1,867</b>	<b>2,059</b>	<b>1,964</b>	<b>2,013</b>	<b>1,898</b>	<b>1,851</b>	<b>1,828</b>	<b>1,827</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>1,799</b>
<i>% di variazione</i>		10,3%	-4,6%	2,5%	-5,7%	-2,5%	-1,2%	-0,1%			-1,5%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>2,268</b>	<b>2,023</b>	<b>2,085</b>	<b>2,042</b>	<b>2,246</b>	<b>2,190</b>	<b>2,203</b>	<b>2,194</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>2,188</b>
<i>% di variazione</i>		-10,8%	3,1%	-2,0%	10,0%	-2,5%	0,6%	-0,4%			-0,3%

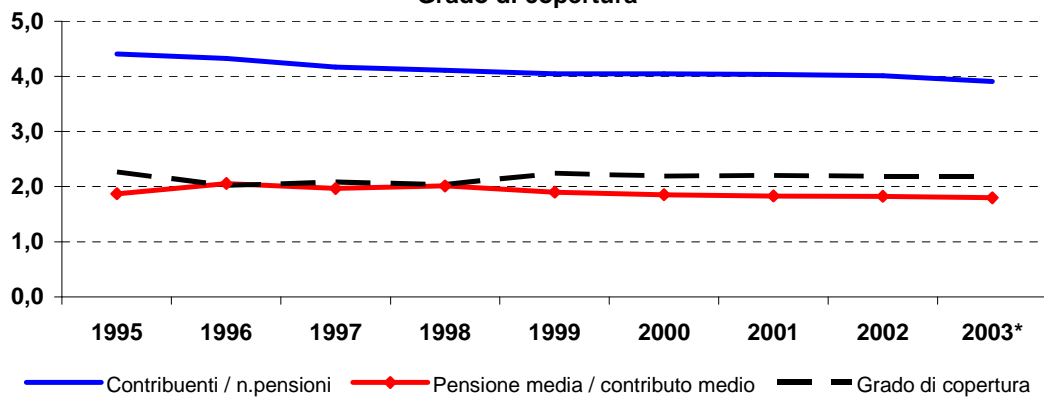
( 1 ) = L'Ente non dispone di tale dato in quanto il contributo soggettivo è corrisposto in misura fissa e non in percentuale del reddito professionale.



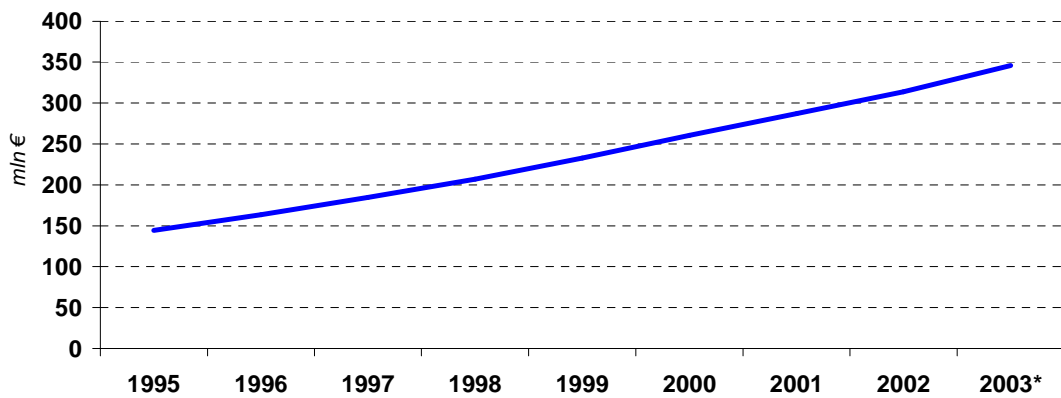
### ENPACL - Contribuenti e numero di pensioni



### ENPACL - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### ENPACL - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.8.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- collettività degli attivi (non pensionati) aperta e numericamente crescente sino al 2005 e quindi costante al livello di 19.000 iscritti raggiunto in tale anno;
- tasso annuo di inflazione monetaria pari al 2,6%, 1,7% e 1,2% nel triennio 2000-2002, successivamente costante al livello dell'1,2%;
- tasso di rendimento del patrimonio immobiliare pari al 2%; tasso di rendimento del patrimonio mobiliare pari al 3,5%.

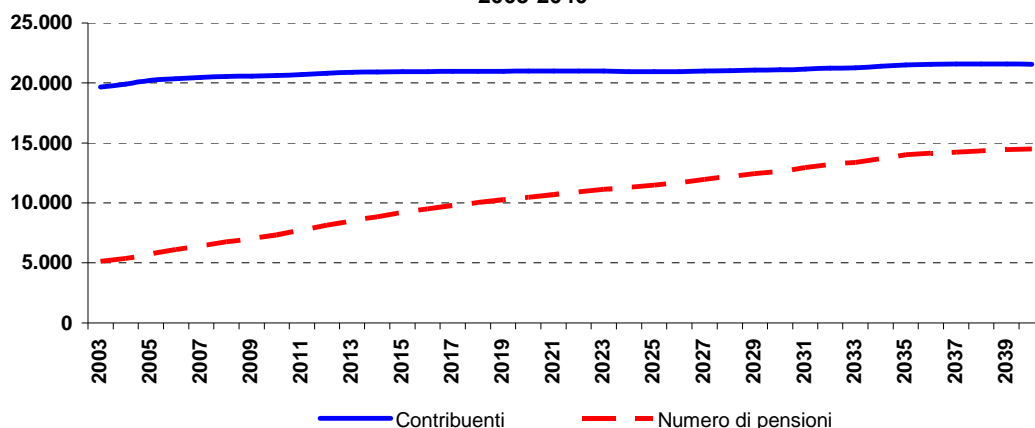
In base alle proiezioni contenute nel bilancio tecnico dell'Ente, il rapporto tra numero di contribuenti (attivi + pensionati contribuenti) e numero di pensioni, che ammonta a 4,01 nel 2002, è destinato a ridursi a 2,81 nel 2010, per poi scendere al di sotto dell'1,5 nel 2040, ultimo anno di osservazione, quando all'Ente sarebbero invece necessari quasi 4 contribuenti per ogni pensione erogata per ottenere la piena "copertura" della spesa pensionistica, essendosi il patrimonio azzerato dal 2026. Il bilancio tecnico in questione non tiene conto delle modifiche regolamentari introdotte dal 01.01.2002 che stabiliscono la riduzione del coefficiente di calcolo delle quote integrative dal 10% e 12% all'8% per i contributi versati dal 2002, nonché l'aumento del contributo soggettivo di 232,41 euro circa nel triennio 2002-2004. Una simulazione gestionale effettuata per il periodo 2001-2015 al fine di valutare gli effetti di tali interventi posticipa al 2013 l'anno in cui i contributi diventano inferiori alla spesa per pensioni.

Si riportano di seguito le tre "annualità critiche" della gestione in esame:

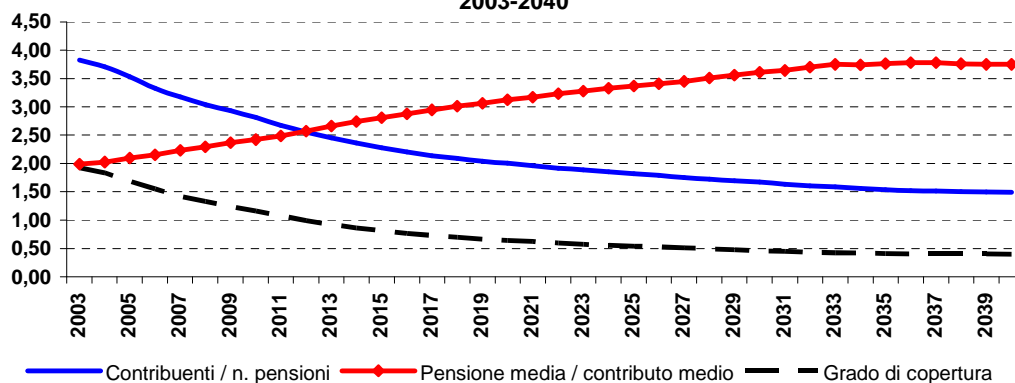
- 2012, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2014, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2026, il patrimonio è azzerato.

<b>ENPA CL</b>	<b>2010</b>	<b>2020</b>	<b>2030</b>	<b>2040</b>	<b>Variazione media annua</b>		
					<b>2010-2020</b>	<b>2020-2030</b>	<b>2030-2040</b>
<b>Contribuenti (attivi+pens.contr.)</b>	<b>20.614</b>	<b>20.969</b>	<b>21.073</b>	<b>21.536</b>			
% di variazione		1,7%	0,5%	2,2%	0,17%	0,05%	0,22%
<b>Contributo medio €</b>	<b>3.420</b>	<b>3.862</b>	<b>4.215</b>	<b>4.734</b>			
% di variazione		12,9%	9,2%	12,3%	1,22%	0,88%	1,17%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>70,5</b>	<b>81,0</b>	<b>88,8</b>	<b>101,9</b>			
% di variazione		14,9%	9,7%	14,8%	1,40%	0,93%	1,39%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>7.335</b>	<b>10.469</b>	<b>12.620</b>	<b>14.478</b>			
% di variazione		42,7%	20,5%	14,7%	3,63%	1,89%	1,39%
<b>Pensione media €</b>	<b>8.280</b>	<b>12.052</b>	<b>15.220</b>	<b>17.750</b>			
% di variazione		45,5%	26,3%	16,6%	3,83%	2,36%	1,55%
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>60,7</b>	<b>126,2</b>	<b>192,1</b>	<b>257,0</b>			
% di variazione		107,7%	52,2%	33,8%	7,60%	4,29%	2,96%
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>523,4</b>	<b>377,2</b>	<b>-468,0</b>	<b>-1.963,7</b>			
% di variazione		-27,9%	-	-	-3,14%	-	-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>2,81</b>	<b>2,00</b>	<b>1,67</b>	<b>1,49</b>			
% di variazione		-28,7%	-16,6%	-10,9%	-3,33%	-1,80%	-1,15%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,42</b>	<b>3,12</b>	<b>3,61</b>	<b>3,75</b>			
% di variazione		28,9%	15,7%	3,9%	2,57%	1,47%	0,38%
<b>Grado di copertura tot.contributi / spesa pensioni</b>	<b>1,16</b>	<b>0,64</b>	<b>0,46</b>	<b>0,40</b>			
% di variazione		-44,7%	-27,9%	-14,2%	-5,74%	-3,22%	-1,52%

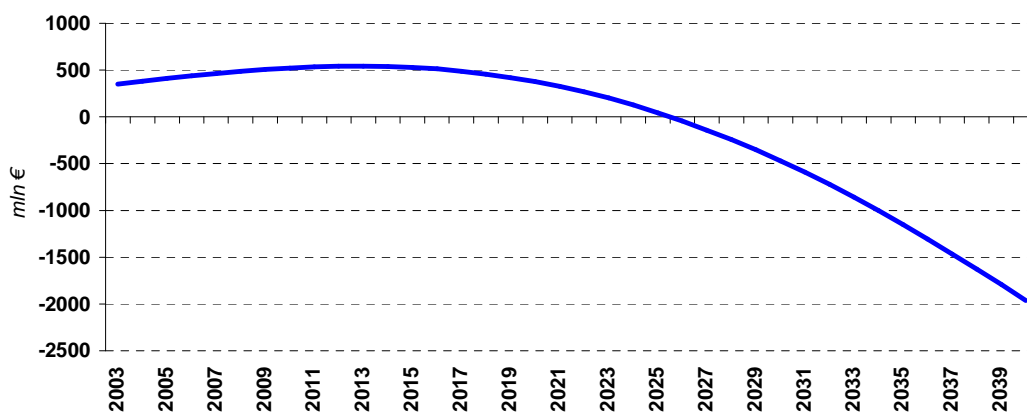
ENPACL - Contribuenti<sup>1</sup> e numero di pensioni  
2003-2040<sup>2</sup>



ENPACL - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>3</sup>  
Grado di copertura  
2003-2040<sup>2</sup>



ENPACL - Patrimonio netto  
2003-2040<sup>2</sup>



(1) = Attivi + pensionati contribuenti.

(2) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(3) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

## ***12.9. Cassa Veterinari***

### **12.9.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Ente, nel triennio in esame, è caratterizzata da un tasso medio di variazione annuo del numero dei contribuenti e delle pensioni, rispettivamente pari al 4,3% e al -0,8%; i primi si sono così portati nel 2002 a 20.523 unità, le seconde a 6.171.

Il loro rapporto è conseguentemente cresciuto ad un tasso medio annuo del 5,1% e si è portato a 3,326.

Il reddito medio è salito dai 12.716 euro del 2000 ai 13.253 euro del 2002; il contributo medio è invece passato, nel medesimo periodo, da 1.681 euro a 1.750 euro.

La pensione media, pari nel 2002 a 3.506 euro, ha fatto registrare nel triennio un tasso medio di incremento annuo del 4,9%; il rapporto con il reddito medio è salito al 26,46% mentre quello con il contributo medio ha raggiunto quota 2,003.

La crescita del numero dei contribuenti e la flessione del numero delle pensioni hanno portato nel triennio ad un miglioramento del grado di copertura, dato dal rapporto tra contributi e spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione) che, con un tasso medio di incremento annuo del 3,5%, si è portato a 1,663 nell'ultimo anno.

In particolare nel triennio il tasso medio di variazione annuo del totale dei contributi e delle rate di pensione è stato rispettivamente del 6,9% e del 3,3%; nel 2002 il primo ammonta a 35,92 milioni di euro, la seconda a 21,60 milioni di euro.

Il patrimonio netto è salito dai 110,0 milioni di euro del 2000 ai 128,5 milioni di euro del 2002.

### **12.9.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

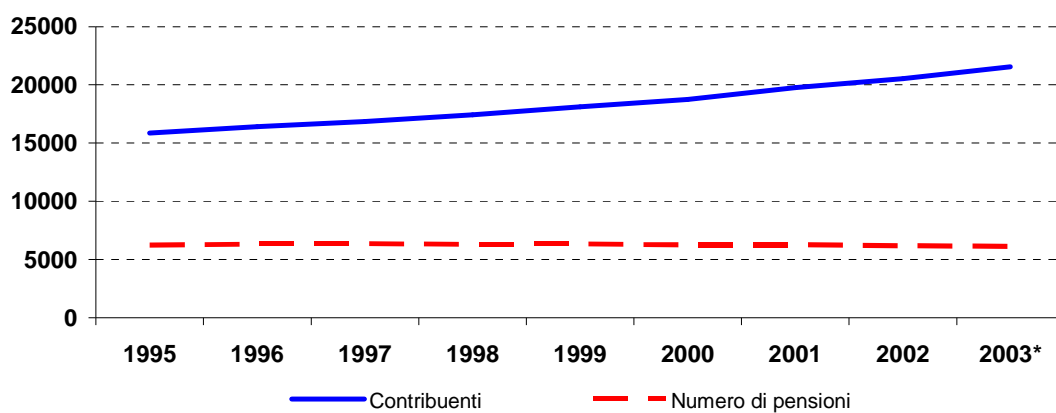
I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 mostrano un ulteriore incremento del 5,0% del numero dei contribuenti, che si portano a 21.552 unità, e una riduzione dello 0,8% di quello delle pensioni, che ammontano a 6.119; anche il loro rapporto sale quindi del 5,9% e si porta a 3,522.

Peggiora invece il grado di copertura che, con una flessione del 4,5%, scende a 1,588; la spesa per pensioni (rate di pensione), pari a 22,43 milioni di euro nel 2003, è cresciuta infatti del 3,8%, rispetto ad un tasso medio di incremento del triennio precedente del 3,3%, mentre le entrate contributive evidenziano una flessione di quasi un punto percentuale, e si attestano a 35,62 milioni di euro.

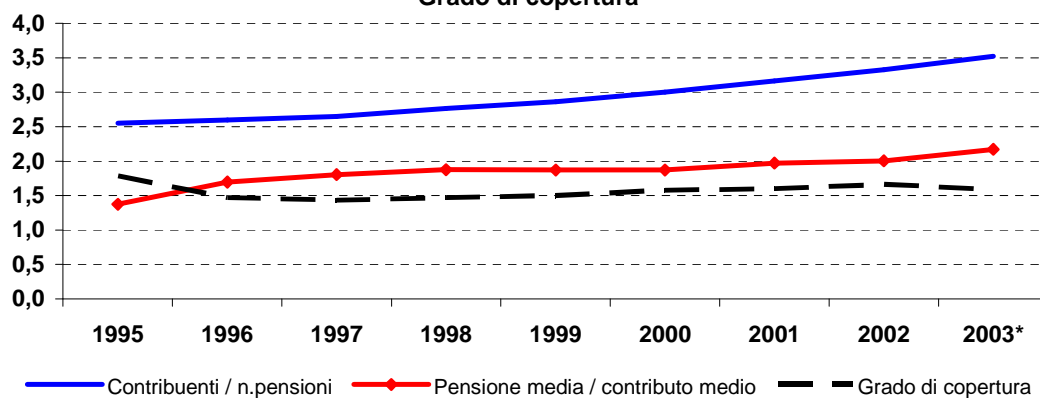
Il patrimonio netto, in base ai dati di preconsuntivo, cresce nel 2003 del 7,2%, rispetto ad un tasso medio di incremento annuo nel triennio precedente dell'8,9%, e si porta a 137,7 milioni di euro.

<b>ENPAV</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>15.866</b>	<b>16.425</b>	<b>16.843</b>	<b>17.444</b>	<b>18.111</b>	<b>18.754</b>	<b>19.766</b>	<b>20.523</b>	<b>29,4%</b>	<b>3,7%</b>	<b>21.552</b>
% di variazione		3,5%	2,5%	3,6%	3,8%	3,6%	5,4%	3,8%			5,0%
<b>Contributo medio €</b>	<b>1.603</b>	<b>1.518</b>	<b>1.544</b>	<b>1.574</b>	<b>1.623</b>	<b>1.681</b>	<b>1.673</b>	<b>1.750</b>	<b>9,2%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.653</b>
% di variazione		-5,3%	1,7%	1,9%	3,1%	3,6%	-0,5%	4,6%			-5,6%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>25,43</b>	<b>24,93</b>	<b>26,01</b>	<b>27,46</b>	<b>29,39</b>	<b>31,53</b>	<b>33,06</b>	<b>35,92</b>	<b>41,2%</b>	<b>5,1%</b>	<b>35,62</b>
% di variazione		-2,0%	4,3%	5,6%	7,1%	7,3%	4,9%	8,6%			-0,8%
<b>Reddito medio €</b>	<b>9.151</b>	<b>9.471</b>	<b>10.050</b>	<b>10.374</b>	<b>10.546</b>	<b>12.716</b>	<b>12.891</b>	<b>13.253</b>	<b>44,8%</b>	<b>5,6%</b>	<b>13.549</b>
% di variazione		3,5%	6,1%	3,2%	1,7%	20,6%	1,4%	2,8%			2,2%
<b>Monte redditi mln €</b>	<b>145,2</b>	<b>155,6</b>	<b>169,3</b>	<b>181,0</b>	<b>191,0</b>	<b>238,5</b>	<b>254,8</b>	<b>272,0</b>	<b>87,3%</b>	<b>9,6%</b>	<b>292,0</b>
% di variazione		7,1%	8,8%	6,9%	5,5%	24,9%	6,9%	6,7%			7,4%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>6.228</b>	<b>6.336</b>	<b>6.355</b>	<b>6.311</b>	<b>6.329</b>	<b>6.253</b>	<b>6.244</b>	<b>6.171</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>6.119</b>
% di variazione		1,7%	0,3%	-0,7%	0,3%	-1,2%	-0,1%	-1,2%			-0,8%
vecchiaia\anzianità	3.694	3.716	3.672	3.587	3.525	3.399	3.326	3.225	-12,7%		3.139
invalidità\inabilità	104	109	117	115	108	112	112	119	14,4%		112
superstiti	2.430	2.511	2.566	2.609	2.696	2.742	2.806	2.827	16,3%		2.868
<b>Pensione media €</b>	<b>2.205</b>	<b>2.570</b>	<b>2.783</b>	<b>2.954</b>	<b>3.039</b>	<b>3.148</b>	<b>3.293</b>	<b>3.506</b>	<b>59,0%</b>	<b>6,9%</b>	<b>3.585</b>
% di variazione		16,6%	8,3%	6,2%	2,9%	3,6%	4,6%	6,5%			2,2%
vecchiaia\anzianità	3.161	3.611	3.949	4.190	4.406	4.612	4.851	5.196	64,4%		5.348
invalidità\inabilità	1.779	2.697	2.778	3.148	3.380	3.518	3.884	4.529	154,6%		4.518
superstiti	769	1.023	1.115	1.247	1.239	1.319	1.422	1.535	99,6%		1.619
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>13,73</b>	<b>16,28</b>	<b>17,69</b>	<b>18,64</b>	<b>19,24</b>	<b>19,69</b>	<b>20,56</b>	<b>21,64</b>	<b>57,6%</b>	<b>6,8%</b>	<b>21,94</b>
% di variazione		18,6%	8,6%	5,4%	3,2%	2,3%	4,4%	5,2%			1,4%
vecchiaia\anzianità	11,68	13,42	14,50	15,03	15,53	15,68	16,13	16,76	43,5%		16,79
invalidità\inabilità	0,19	0,29	0,33	0,36	0,37	0,39	0,44	0,54	191,3%		0,51
superstiti	1,87	2,57	2,86	3,25	3,34	3,62	3,99	4,34	132,3%		4,64
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>14,25</b>	<b>16,96</b>	<b>18,13</b>	<b>18,71</b>	<b>19,62</b>	<b>19,99</b>	<b>20,64</b>	<b>21,60</b>	<b>51,6%</b>	<b>6,3%</b>	<b>22,43</b>
% di variazione		19,0%	6,9%	3,2%	4,9%	1,9%	3,2%	4,6%			3,8%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>62,8</b>	<b>74,3</b>	<b>82,5</b>	<b>90,7</b>	<b>99,5</b>	<b>110,0</b>	<b>118,8</b>	<b>128,5</b>	<b>104,6%</b>	<b>10,8%</b>	<b>137,7</b>
% di variazione		18,4%	11,0%	10,0%	9,6%	10,6%	7,9%	8,2%			7,2%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>2,548</b>	<b>2,592</b>	<b>2,650</b>	<b>2,764</b>	<b>2,862</b>	<b>2,999</b>	<b>3,166</b>	<b>3,326</b>	<b>30,5%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,522</b>
% di variazione		1,8%	2,2%	4,3%	3,5%	4,8%	5,5%	5,1%			5,9%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>1,375</b>	<b>1,693</b>	<b>1,802</b>	<b>1,877</b>	<b>1,873</b>	<b>1,873</b>	<b>1,968</b>	<b>2,003</b>	<b>45,7%</b>	<b>5,8%</b>	<b>2,169</b>
% di variazione		23,1%	6,5%	4,1%	-0,2%	0,0%	5,1%	1,8%			8,3%
<b>Pensione media / reddito medio</b>	<b>24,09%</b>	<b>27,13%</b>	<b>27,69%</b>	<b>28,48%</b>	<b>28,82%</b>	<b>24,76%</b>	<b>25,54%</b>	<b>26,46%</b>	<b>9,8%</b>	<b>1,6%</b>	<b>26,46%</b>
% di variazione		12,6%	2,1%	2,8%	1,2%	-14,1%	3,2%	3,6%			0,0%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>1,785</b>	<b>1,470</b>	<b>1,435</b>	<b>1,468</b>	<b>1,499</b>	<b>1,577</b>	<b>1,602</b>	<b>1,663</b>	<b>-6,8%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>1,588</b>
% di variazione		-17,6%	-2,4%	2,3%	2,1%	5,2%	1,6%	3,8%			-4,5%
<b>Aliquota effettiva tot.contributi / monte redditi</b>	<b>17,52%</b>	<b>16,03%</b>	<b>15,36%</b>	<b>15,17%</b>	<b>15,39%</b>	<b>13,22%</b>	<b>12,98%</b>	<b>13,21%</b>	<b>-24,6%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>12,20%</b>
% di variazione		-8,5%	-4,1%	-1,2%	1,4%	-14,1%	-1,9%	1,8%			-7,6%

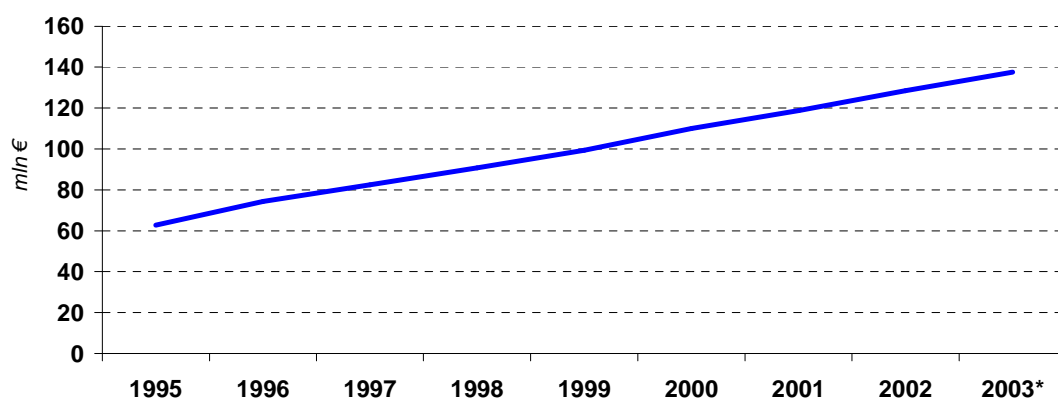
### ENPAV - Contribuenti e numero di pensioni



### ENPAV - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### ENPAV - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.9.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- collettività degli attivi aperta e numericamente crescente sino al 2015 e quindi costante al livello di 26.298 iscritti raggiunto in tale anno;
- tasso annuo di inflazione monetaria pari al 2,8% nel 2001, all'1,8% nel 2002, successivamente costante al livello 1,6%;
- tasso di rendimento del patrimonio pari allo 0,5%, 1%, 1,5%, 2% in più dell'inflazione per il periodo 2003-2006, del 2,5% in più dell'inflazione dal 2007.

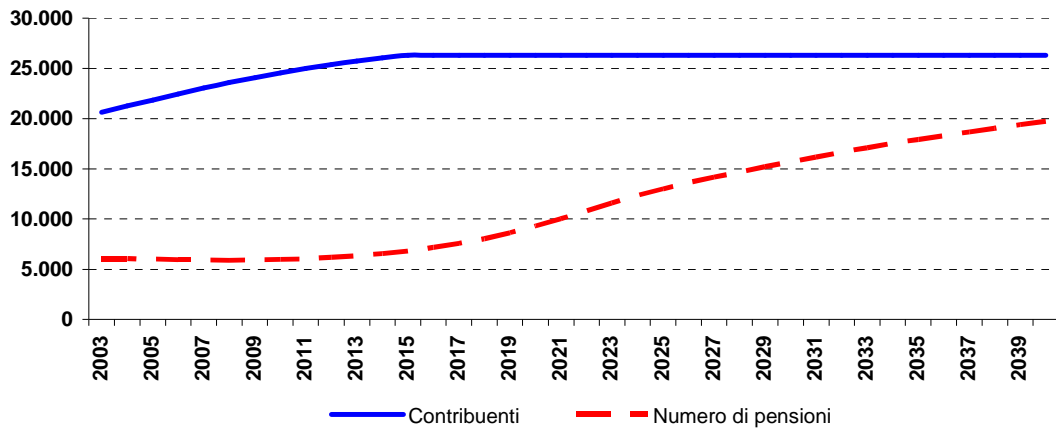
In base alle indicazioni fornite nel bilancio tecnico al 31.12.2000, la crescita, evidenziata in questi anni, del rapporto tra contribuenti e numero di pensioni proseguirà fino al 2011 quando sarà pari a 4,13; da tale anno in poi si evidenzia una sua consistente riduzione attribuibile, oltre che all'ipotesi adottata in merito alla collettività degli attivi, al progressivo pensionamento degli attuali contribuenti (al 31.12.2000 il 73,84% dei contribuenti aveva meno di 44 anni). Dal 2019 l'entità della spesa per pensioni sarà superiore a quella delle entrate contributive. Nel 2040, ultimo anno di osservazione, l'Ente avrà all'incirca 1,33 contribuenti per pensione erogata; insufficienti per garantire, con le sole entrate contributive, la piena copertura della spesa pensionistica che, in base al valore del rapporto tra pensione media e contributo medio, si realizzerebbe con 3,50 contribuenti per ogni pensione corrisposta. Si tenga presente che il patrimonio della Cassa si azzerà nel 2029.

Si riportano di seguito le tre "annualità critiche" della gestione in esame:

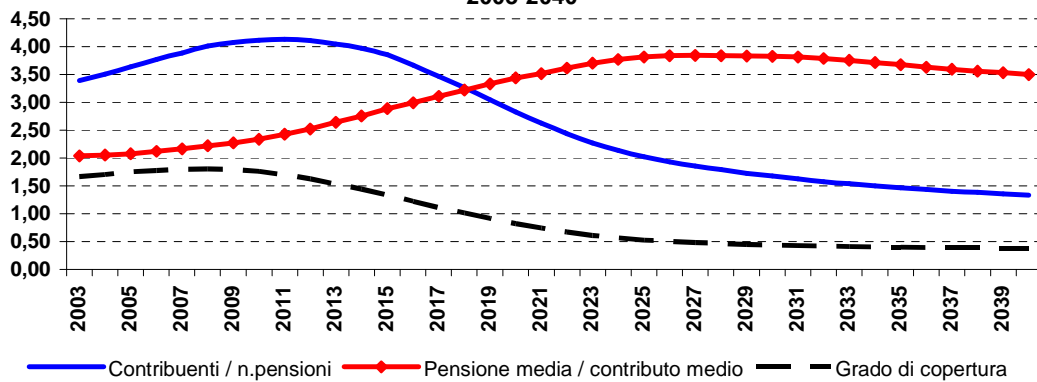
- 2019, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2020, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2029, il patrimonio è azzerato.

ENPAV	2010	2020	2030	2040	Variazione media annua		
					2010-2020	2020-2030	2030-2040
<b>Contribuenti</b>	<b>24.557</b>	<b>26.298</b>	<b>26.298</b>	<b>26.298</b>			
% di variazione		7,1%	0,0%	0,0%	0,69%	0,00%	0,00%
<b>Contributo medio €</b>	<b>2.003</b>	<b>2.237</b>	<b>2.590</b>	<b>3.075</b>			
% di variazione		11,7%	15,8%	18,7%	1,11%	1,48%	1,73%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>49,2</b>	<b>58,8</b>	<b>68,1</b>	<b>80,9</b>			
% di variazione		19,6%	15,8%	18,7%	1,81%	1,48%	1,73%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>5.969</b>	<b>9.306</b>	<b>15.676</b>	<b>19.734</b>			
% di variazione		55,9%	68,5%	25,9%	4,56%	5,37%	2,33%
<b>Pensione media €</b>	<b>4.684</b>	<b>7.698</b>	<b>9.909</b>	<b>10.765</b>			
% di variazione		64,3%	28,7%	8,6%	5,09%	2,56%	0,90%
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>28,0</b>	<b>71,6</b>	<b>155,3</b>	<b>212,4</b>			
% di variazione		156,2%	116,8%	36,8%	9,89%	8,08%	3,18%
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>277,4</b>	<b>435,4</b>	<b>-116,0</b>	<b>-1.365,9</b>			
% di variazione		56,9%	-	-	4,64%	-	-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,11</b>	<b>2,83</b>	<b>1,68</b>	<b>1,33</b>			
% di variazione		-31,3%	-40,6%	-20,6%	-3,65%	-5,07%	-2,27%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,34</b>	<b>3,44</b>	<b>3,83</b>	<b>3,50</b>			
% di variazione		47,2%	11,2%	-8,5%	3,94%	1,07%	-0,88%
<b>Grado di copertura tot.contributi / spesa pensioni</b>	<b>1,76</b>	<b>0,82</b>	<b>0,44</b>	<b>0,38</b>			
% di variazione		-53,3%	-46,6%	-13,2%	-7,31%	-6,05%	-1,40%

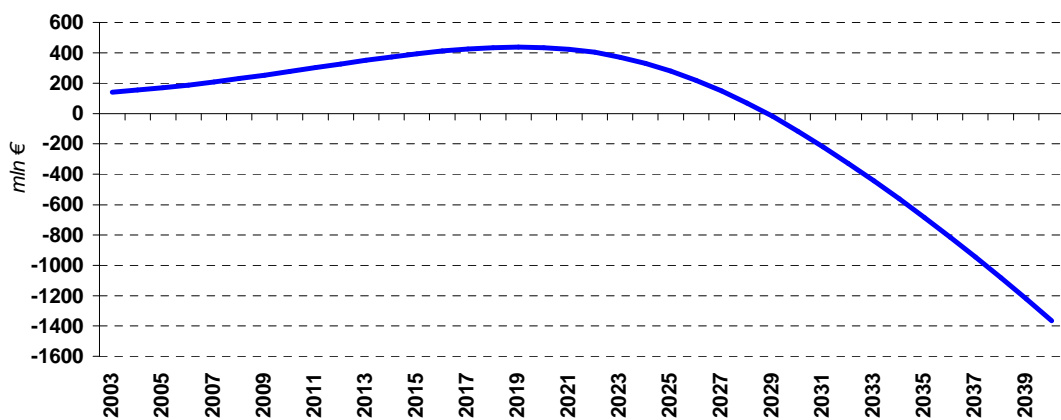
**ENPAV - Contribuenti e numero di pensioni  
2003-2040<sup>1</sup>**



**ENPAV - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>2</sup>  
Grado di copertura  
2003-2040<sup>1</sup>**



**ENPAV - Patrimonio netto  
2003-2040<sup>1</sup>**



(1) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(2) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.



## **12.10. Cassa Farmacisti**

### **12.10.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Ente è stata caratterizzata, nel triennio in esame, da un tasso medio di crescita annuo del numero dei contribuenti e delle pensioni rispettivamente dell'1,5% e dello 0,2%; i primi nel 2002 sono pari a 62.978 unità, le seconde a 25.892. Il loro rapporto è conseguentemente salito a 2,432, con un tasso medio di incremento annuo del 1,3%.

La pensione media è pari nel 2002 a 5.238 euro e il suo tasso medio di incremento annuo, nel triennio, è stato dell'1,2%, inferiore quindi al 6,5% fatto registrare dal contributo medio, salito a 3.179 euro. Il rapporto tra la pensione media e il contributo medio si è conseguentemente ridotto a 1,648 nel 2002, rispetto all'1,948 del 2000.

Il totale dei contributi è pari nel 2002 a 200,20 milioni di euro, mentre la spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione) è di 136,55 milioni di euro; nel triennio in esame i tassi medi di incremento annuo sono stati rispettivamente dell'8,1% e dello 0,6%. Il grado di copertura, dato dal loro rapporto, è così cresciuto ad un tasso medio annuo di variazione del 7,7%, e si è portato a 1,466 nel 2002.

E' importante sottolineare che il contributo soggettivo rappresenta quasi il 50% delle entrate contributive di tale Ente, che può contare anche su un contributo detto "oggettivo", che le farmacie sono obbligate a versare, pari allo 0,9% dell'importo lordo del fatturato per medicinali forniti dietro prescrizione del Servizio Sanitario Nazionale.

Il patrimonio netto dell'Ente, pari a 411,6 milioni di euro nel 2000, mostra un incremento del 25,6%, portandosi oltre i cinquecento milioni di euro.

### **12.10.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

Dai dati di preconsuntivo per l'anno 2003 emerge una crescita del numero dei contribuenti del 4,4%, dunque ben superiore al tasso medio di incremento annuo del triennio precedente che è stato dell' 1,5%, e un ulteriore lieve aumento delle pensioni dello 0,8%; i primi arrivano a quota 65.760, le seconde a quota 26.103. Il loro rapporto si porta a 2,519.

La pensione media resta sostanzialmente stabile intorno ai 5.200 euro; dato che il contributo medio evidenzia una flessione 4,3% portandosi a 3.041 euro, il loro rapporto sale del 4,3% ed è pari a 1,719.

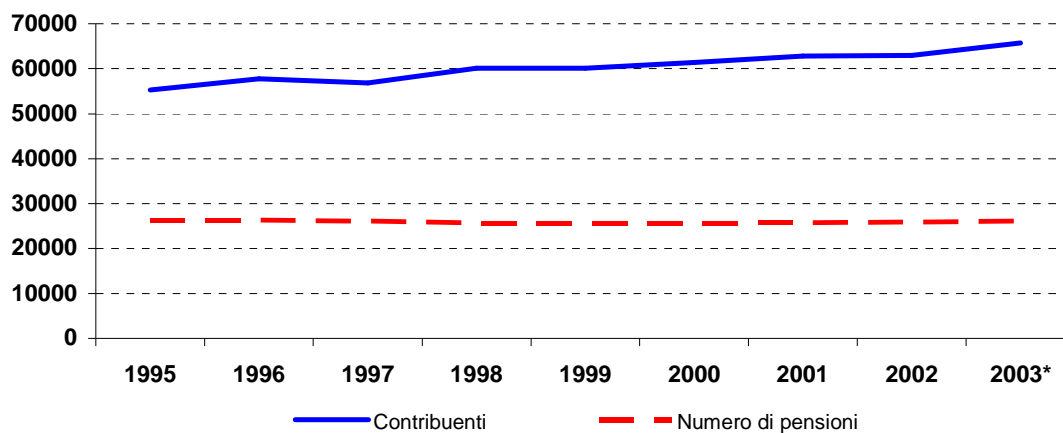
Nel 2003 il grado di copertura è previsto in calo dell' 1,4% ed è pari a 1,446; rispetto all'anno precedente le entrate contributive, pari a 199,94 milioni di euro, registrano infatti una flessione dello 0,1%, mentre la spesa per pensioni (rate di pensione), pari a 138,25 milioni di euro, cresce dell'1,2%.

Consistente è l'incremento del patrimonio netto che, dai 516,8 milioni di euro del 2002, passa a 580,8 milioni di euro.

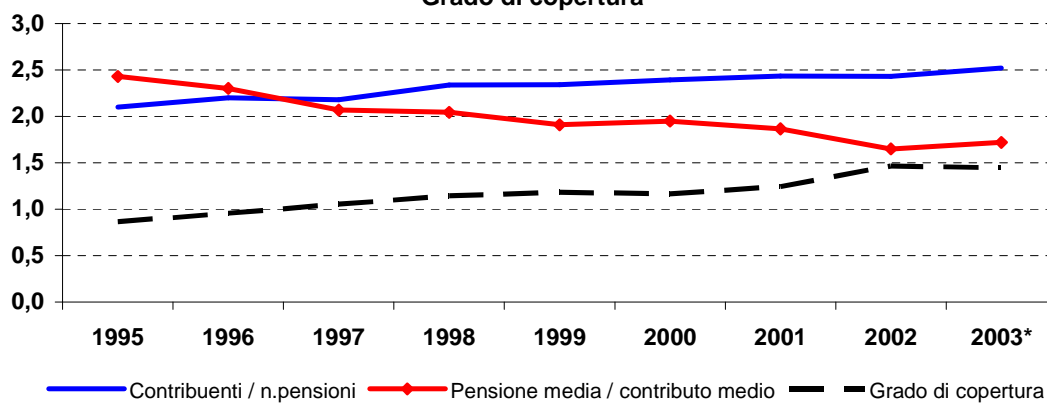
<b>ENPAF</b>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>55.277</b>	<b>57.803</b>	<b>56.911</b>	<b>60.100</b>	<b>60.158</b>	<b>61.426</b>	<b>62.810</b>	<b>62.978</b>			
% di variazione		4,6%	-1,5%	5,6%	0,1%	2,1%	2,3%	0,3%	<b>13,9%</b>	<b>1,9%</b>	4,4%
<b>Contributo medio €</b>	<b>2.067</b>	<b>2.184</b>	<b>2.440</b>	<b>2.499</b>	<b>2.643</b>	<b>2.620</b>	<b>2.779</b>	<b>3.179</b>			<b>3.041</b>
% di variazione		5,7%	11,7%	2,4%	5,8%	-0,9%	6,1%	14,4%	<b>53,8%</b>	<b>6,4%</b>	-4,4%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>114,26</b>	<b>126,24</b>	<b>138,86</b>	<b>150,19</b>	<b>159,03</b>	<b>160,96</b>	<b>174,58</b>	<b>200,20</b>			<b>199,94</b>
% di variazione		10,5%	10,0%	8,2%	5,9%	1,2%	8,5%	14,7%	<b>75,2%</b>	<b>8,4%</b>	-0,1%
<b>Monte redditi <sup>(1)</sup></b>											
<b>Numero di pensioni</b>	<b>26.311</b>	<b>26.296</b>	<b>26.127</b>	<b>25.700</b>	<b>25.701</b>	<b>25.668</b>	<b>25.775</b>	<b>25.892</b>			<b>26.103</b>
% di variazione		-0,1%	-0,6%	-1,6%	0,0%	-0,1%	0,4%	0,5%	<b>-1,6%</b>	<b>-0,2%</b>	0,8%
vecchiaia\anzianità	20.361	20.195	19.907	19.500	19.301	19.089	19.064	19.108	-6,2%		19.220
invalidità\inabilità	339	339	313	300	300	324	339	346	2,1%		338
superstiti	5.611	5.762	5.907	5.900	6.100	6.255	6.372	6.438	14,7%		6.545
<b>Pensione media €</b>	<b>5.020</b>	<b>5.028</b>	<b>5.046</b>	<b>5.110</b>	<b>5.048</b>	<b>5.104</b>	<b>5.179</b>	<b>5.238</b>			<b>5.226</b>
% di variazione		0,2%	0,4%	1,3%	-1,2%	1,1%	1,5%	1,1%	<b>4,4%</b>	<b>0,6%</b>	-0,2%
vecchiaia\anzianità	5.424	5.546	5.581	5.482	5.536	5.609	5.694	5.759	6,2%		5.750
invalidità\inabilità	2.950	3.029	3.332	3.443	3.387	3.262	3.363	3.445	16,8%		3.405
superstiti	3.677	3.331	3.336	3.965	3.587	3.657	3.737	3.789	3,0%		3.784
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>132,07</b>	<b>132,22</b>	<b>131,85</b>	<b>131,33</b>	<b>129,75</b>	<b>131,00</b>	<b>133,49</b>	<b>135,63</b>			<b>136,43</b>
% di variazione		0,1%	-0,3%	-0,4%	-1,2%	1,0%	1,9%	1,6%	<b>2,7%</b>	<b>0,4%</b>	0,6%
vecchiaia\anzianità	110,44	112,00	111,10	106,90	106,85	107,07	108,54	110,05	-0,4%		110,51
invalidità\inabilità	1,00	1,03	1,04	1,03	1,02	1,06	1,14	1,19	19,2%		1,15
superstiti	20,63	19,19	19,71	23,39	21,88	22,87	23,81	24,39	18,2%		24,77
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>132,08</b>	<b>132,20</b>	<b>131,64</b>	<b>131,12</b>	<b>134,38</b>	<b>138,00</b>	<b>140,32</b>	<b>136,55</b>			<b>138,25</b>
% di variazione		0,1%	-0,4%	-0,4%	2,5%	2,7%	1,7%	-2,7%	<b>3,4%</b>	<b>0,5%</b>	1,2%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>66,6</b>	<b>69,7</b>	<b>73,2</b>	<b>86,3</b>	<b>106,0</b>	<b>411,6</b>	<b>459,6</b>	<b>516,8</b>			<b>580,8</b>
% di variazione		4,7%	5,0%	17,9%	22,8%	288,3%	11,7%	12,5%	<b>676,0%</b>	<b>51,8%</b>	12,4%
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>2,101</b>	<b>2,198</b>	<b>2,178</b>	<b>2,339</b>	<b>2,341</b>	<b>2,393</b>	<b>2,437</b>	<b>2,432</b>			<b>2,519</b>
% di variazione		4,6%	-0,9%	7,4%	0,1%	2,2%	1,8%	-0,2%	<b>15,8%</b>	<b>2,2%</b>	3,6%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,428</b>	<b>2,302</b>	<b>2,068</b>	<b>2,045</b>	<b>1,910</b>	<b>1,948</b>	<b>1,863</b>	<b>1,648</b>			<b>1,719</b>
% di variazione		-5,2%	-10,2%	-1,1%	-6,6%	2,0%	-4,3%	-11,6%	<b>-32,1%</b>	<b>-5,3%</b>	4,3%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>0,865</b>	<b>0,955</b>	<b>1,055</b>	<b>1,145</b>	<b>1,183</b>	<b>1,166</b>	<b>1,244</b>	<b>1,466</b>			<b>1,446</b>
% di variazione		10,4%	10,5%	8,6%	3,3%	-1,4%	6,7%	17,8%	<b>69,5%</b>	<b>8,0%</b>	-1,4%

( 1 ) = L'Ente non dispone di tale dato in quanto il contributo soggettivo è corrisposto in misura fissa e non in percentuale del reddito professionale.

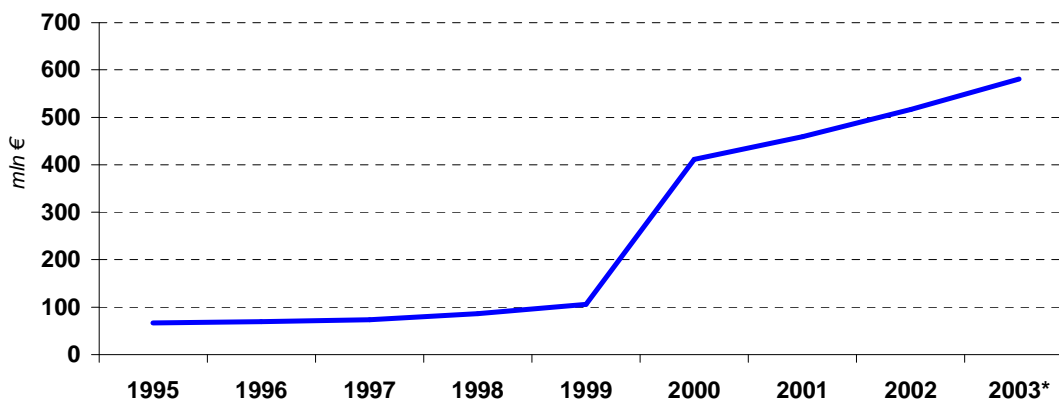
### ENPAF - Contribuenti e numero di pensioni



### ENPAF - Contribuenti / numero di pensioni Pensione media / contributo medio<sup>1</sup> Grado di copertura



### ENPAF - Patrimonio netto



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.10.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2002, ultimo disponibile, tenendo conto delle modifiche regolamentari approvate dai Ministeri vigilanti il 23.12.2003, che ha ipotizzato:

- collettività degli iscritti ripartita in due sottogruppi:
  - titolari e soci di farmacia (a contributo pieno) a numerosità costante pari a 24.824 unità (compresi i pensionati contribuenti);
  - “altri iscritti”(quasi tutti a contribuzione ridotta), crescenti fino al 2017, sino a raggiungere le 45.000 unità circa, e successivamente costanti;
- tasso annuo di inflazione monetaria pari all'1,7% nel 2003 e all'1,5% successivamente;
- tasso di redditività della riserva liquida pari al 3,5%, tasso di redditività del patrimonio immobiliare pari al tasso di inflazione.

Tra le diverse modifiche regolamentari introdotte il 23 dicembre 2003, il bilancio tecnico in questione ha preso in considerazione esclusivamente quelle che hanno riflessi sugli equilibri di gestione, che possono essere così sintetizzate:

- a) a decorrere dal 1° gennaio 2004 l'importo annuo di pensione rapportato a 30 anni di contribuzione intera a partire dalle anzianità contributive successive al 31.12.2003, è elevato a 6.713,98 euro;
- b) riconoscimento, sempre dal 2004, dei supplementi di pensione anche ai percettori di pensione di anzianità in età superiore ai 65 anni che continuano a contribuire;
- c) riconoscimento, per i nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004 che esercitano attività professionale in regime di lavoro subordinato, della facoltà di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà pari al 3% del contributo personale intero; tale contributo del 3% non è utile ai fini pensionistici e non può essere oggetto di reintegro a quota intera né di trasferimento nell'ambito di procedure di ricongiunzione all'esterno.
- d) innalzamento del “rendimento” della contribuzione doppia e tripla, rispettivamente, del 10% e del 15% della pensione-base.

La dinamica demografica dell'Ente nel periodo 2003-2042, risulta caratterizzata da un rapporto tra contribuenti e numero di pensioni che si mantiene su valori superiori a 2 fino al 2035, e che si riduce a 1,88 nell'ultimo anno di osservazione.

Nello stesso anno il numero di attivi necessari per “coprire”, con le sole entrate contributive, la spesa per pensioni, numero fornito dal rapporto tra pensione media ed il contributo medio, è di 1,83 per ogni pensione erogata. Nel 2002 i due rapporti in questione sono pari rispettivamente a 2,43 e a 1,65.

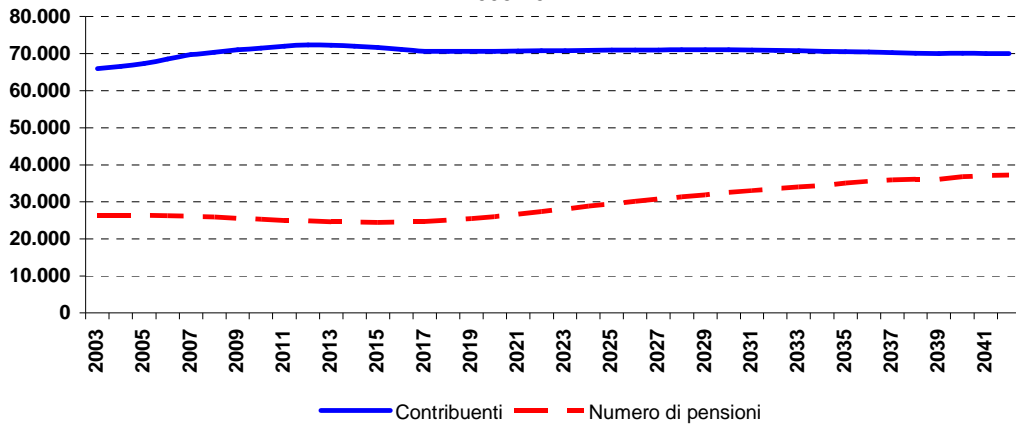
Il grado di copertura, dato dal rapporto tra le entrate contributive e la spesa per pensioni, si riduce progressivamente nell'arco temporale di osservazione, portandosi su valori inferiori

a 1,05 dal 2030.

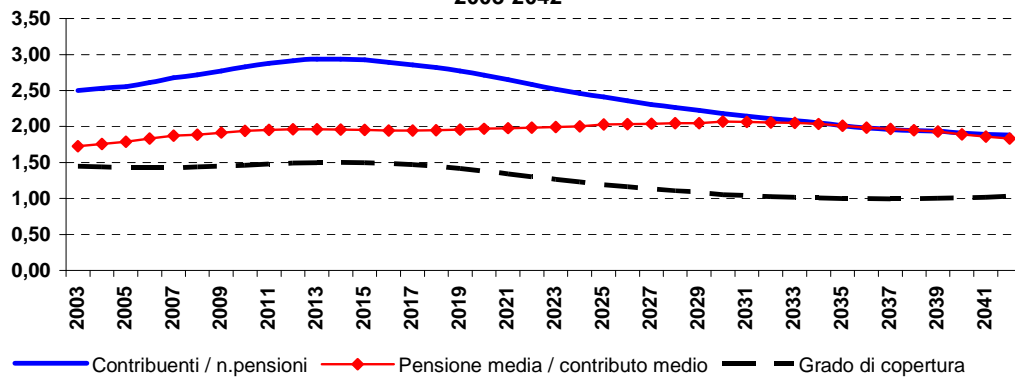
Nonostante lo stesso non scenda mai al di sotto dell'unità, il saldo tra il totale delle entrate e delle uscite presenta saldi negativi, peraltro di modesta entità, tra il 2033 ed il 2041.

<b>ENPAF</b>	<b>2010</b>	<b>2020</b>	<b>2030</b>	<b>2040</b>	<b>Variazione media annua</b>		
					<b>2010-2020</b>	<b>2020-2030</b>	<b>2030-2040</b>
<b>Contribuenti</b> (attivi+pens.contr.)	<b>71.471</b>	<b>70.557</b>	<b>70.930</b>	<b>70.032</b>	<b>-0,13%</b>	<b>0,05%</b>	<b>-0,11%</b>
% di variazione		-1,3%	0,5%	-1,3%			
<b>Contributo medio</b> €	<b>2.980</b>	<b>3.481</b>	<b>3.981</b>	<b>4.515</b>	<b>1,57%</b>	<b>1,35%</b>	<b>1,27%</b>
% di variazione		16,8%	14,4%	13,4%			
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>213,0</b>	<b>245,6</b>	<b>282,4</b>	<b>316,2</b>	<b>1,43%</b>	<b>1,41%</b>	<b>1,14%</b>
% di variazione		15,3%	15,0%	12,0%			
<b>Numero di pensioni</b>	<b>25.241</b>	<b>25.986</b>	<b>32.537</b>	<b>36.755</b>	<b>0,30%</b>	<b>2,27%</b>	<b>1,23%</b>
% di variazione		3,0%	25,2%	13,0%			
<b>Pensione media</b> €	<b>5.779</b>	<b>6.848</b>	<b>8.239</b>	<b>8.535</b>	<b>1,71%</b>	<b>1,87%</b>	<b>0,36%</b>
% di variazione		18,5%	20,3%	3,6%			
<b>Spesa pensioni</b> mln €	<b>145,9</b>	<b>177,9</b>	<b>268,1</b>	<b>313,7</b>	<b>2,01%</b>	<b>4,18%</b>	<b>1,59%</b>
% di variazione		22,0%	50,7%	17,0%			
<b>Patrimonio</b> mln €	<b>1.159,3</b>	<b>2.380,1</b>	<b>3.701,1</b>	<b>5.080,8</b>	<b>7,46%</b>	<b>4,52%</b>	<b>3,22%</b>
% di variazione		105,3%	55,5%	37,3%			
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>2,83</b>	<b>2,72</b>	<b>2,18</b>	<b>1,91</b>	<b>-0,41%</b>	<b>-2,17%</b>	<b>-1,34%</b>
% di variazione		-4,1%	-19,7%	-12,6%			
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>1,94</b>	<b>1,97</b>	<b>2,07</b>	<b>1,89</b>	<b>0,14%</b>	<b>0,51%</b>	<b>-0,90%</b>
% di variazione		1,4%	5,2%	-8,7%			
<b>Grado di copertura</b>							
tot.contributi / spesa pensioni	<b>1,46</b>	<b>1,38</b>	<b>1,05</b>	<b>1,01</b>	<b>-0,55%</b>	<b>-2,67%</b>	<b>-0,44%</b>
% di variazione		-5,5%	-23,7%	-4,3%			

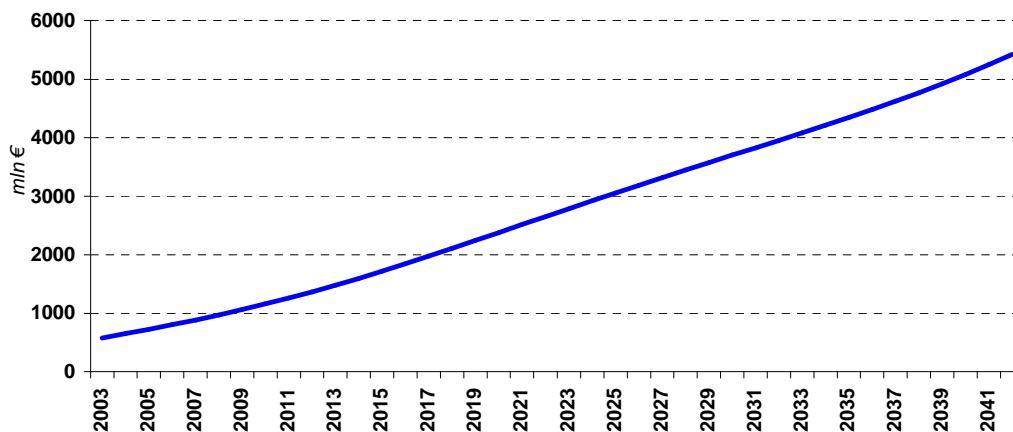
ENPAF - Contribuenti<sup>1</sup> e numero di pensioni  
2003-2042<sup>2</sup>



ENPAF - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>3</sup>  
Grado di copertura  
2003-2042<sup>2</sup>



ENPAF - Patrimonio netto  
2003-2042<sup>2</sup>



(1) = Attivi + pensionati contribuenti

(2) = I dati relativi al periodo 2003-2042 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2002

(3) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

## ***ENPAM - Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza Medici***

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri gestisce quattro fondi di previdenza:

- 1) il Fondo di Previdenza generale, organizzato in due gestioni separate:
  - a) Quota A che gestisce le prestazioni previdenziali minime e le prestazioni assistenziali;
  - b) Quota B che gestisce le prestazioni previdenziali eccedenti le minime (Fondo della libera professione);
- 2) il Fondo Speciale di Previdenza per i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli addetti ai servizi di continuità assistenziale (Fondo Generici);
- 3) il Fondo Speciale di Previdenza per i medici specialisti ambulatoriali (Fondo Ambulatoriali);
- 4) il Fondo Speciale di Previdenza per i medici specialisti convenzionati (o accreditati) esterni (Fondo Specialisti).

Tutti i medici chirurghi e gli odontoiatri iscritti all'Ordine, sono automaticamente iscritti alla Quota A del Fondo Generale, e potranno inoltre essere iscritti:

- alla Quota B di tale Fondo se liberi professionisti;
- ad uno dei Fondi Speciali se convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- all'INPS se dipendenti di una struttura privata;
- alla Cassa Pensione Sanitari dell'INPDAP se pubblici dipendenti.

In merito all'analisi che viene riportata nelle pagine successive si tenga presente che:

- non viene indicato il valore del monte redditi degli iscritti, in quanto la serie a disposizione del NVSP è incompleta, ed i dati forniti dall'Ente sono dati di stima;
- i dati circa la numerosità dei contribuenti e dei pensionati al 31.12.2000 rilevati nel bilancio tecnico (redatto a marzo del 2002) presentano in alcuni casi delle discordanze con i relativi dati riportati nel bilancio consuntivo 2000; tali discordanze sono in parte attribuibili alle differenti epoche di rilevazione (a marzo 2002 risultano aggiornate più posizioni rispetto alle rilevazioni effettuate per il bilancio consuntivo), sia alle differenti metodologie utilizzate.

## **12.11. ENPAM - Fondo Generale Gestione quota A**

### **12.11.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica della gestione quota A di tale Fondo è stata caratterizzata, nel triennio in considerazione, da un tasso medio di incremento annuo del numero dei contribuenti e delle pensioni rispettivamente dell'1,2% e del 1,9%; i primi sono pari nel 2002 a 307.588 unità, le seconde ammontano a 75.253. Il loro rapporto è pari, nello stesso anno, a 4,087.

La pensione media, pari a 1.645 euro nel 2002, ha fatto registrare una crescita ad un tasso medio annuo dell'2,5%, inferiore a quello del contributo medio, che si è portato a 848,2 euro, che è stato del 4,2%. Il loro rapporto è così sceso a 1,939, rispetto al 2,006 del 2000.

La crescita del contributo medio ha portato ad un incremento del totale dei contributi, pari a 260,88 milioni di euro nel 2002, superiore a quello della spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), salita a 128,59 milioni di euro; in particolare, nel triennio, il tasso medio di incremento annuo dei primi è stato del 5,4%, quello della seconda del 3,6%.

Si evidenzia dunque un miglioramento del grado di copertura che, dall'1,961 del 2000, si è portato a 2,029 nell'ultimo anno di osservazione.

Il patrimonio netto, pari a 579,0 milioni di euro nel 2000, sale a 813,4 milioni di euro nel 2002, mostrando un tasso medio annuo di incremento di poco inferiore al 20%.

### **12.11.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 mostrano una crescita sia del numero dei contribuenti che delle pensioni superiore al 2%; i primi arrivano a 314.906 unità mentre le pensioni a 76.956. Il loro rapporto rimane quindi stabile a 4,09.

La pensione media resta sostanzialmente stabile, mentre cresce del 2,6% il contributo medio, che è pari a 870,1 euro; il loro rapporto perde dunque il 3,1% e si porta a 1,879.

Migliora del 3,6% il grado di copertura, ottenuto dal rapporto tra entrate contributive e rate di pensione, che passa a 2,101.

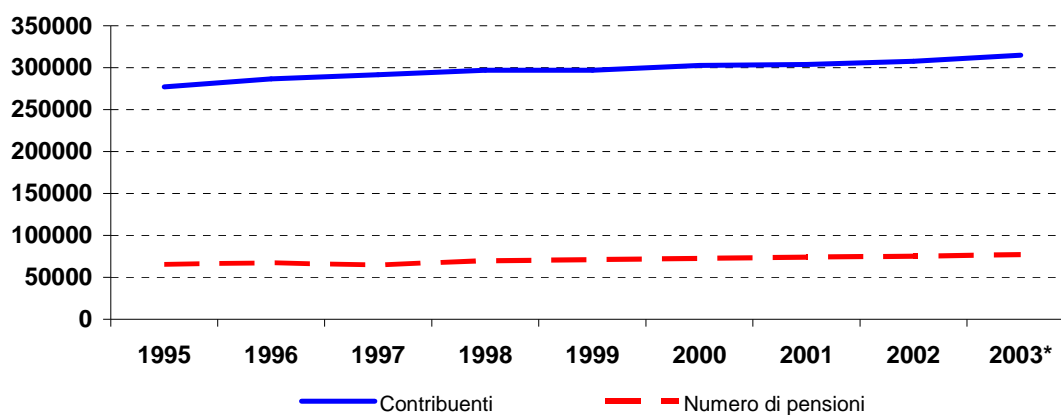
Mentre infatti il numeratore cresce del 5,0% portandosi a 274,01 milioni di euro, la crescita della spesa pensionistica (rate di pensione) si ferma all'1,4%, raggiungendo quota 130,41 milioni di euro.

Nel corso di tale anno è stata introdotta una modifica regolamentare con effetto dal 01.01.2004, in base alla quale gli iscritti che cessano dall'attività senza diritto alla pensione hanno diritto alla restituzione dei contributi versati, al netto di una quota pari al 12% dei contributi stessi, maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,5%, in luogo dell'interesse composto previsto dalla precedente normativa.

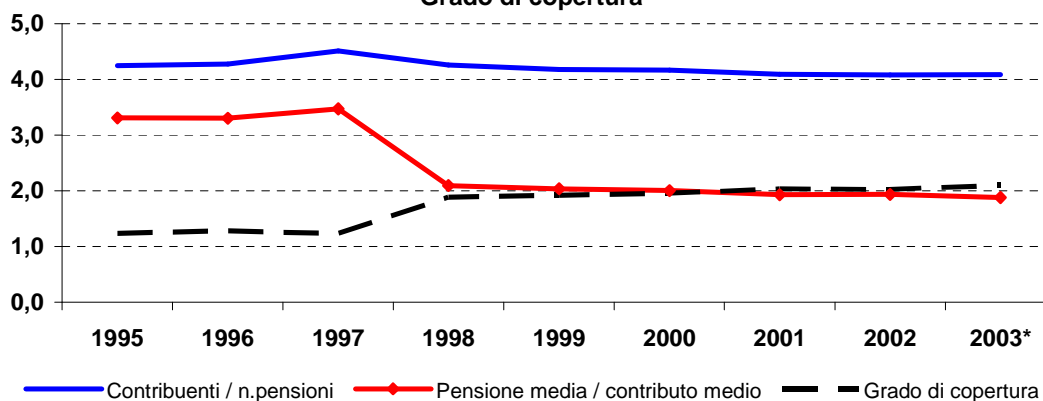


<b>ENPAM</b> <i>Fondo Generale Gestione quota A</i>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>277014</b>	<b>287059</b>	<b>291777</b>	<b>296879</b>	<b>297166</b>	<b>302583</b>	<b>303637</b>	<b>307588</b>			
<i>% di variazione</i>		3,6%	1,6%	1,7%	0,1%	1,8%	0,3%	1,3%	<b>11,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>314906</b>
<b>Contributo medio €</b>	<b>439,7</b>	<b>447,1</b>	<b>450,4</b>	<b>712,1</b>	<b>749,4</b>	<b>772,2</b>	<b>813,5</b>	<b>848,2</b>			<b>870,1</b>
<i>% di variazione</i>		1,7%	0,7%	58,1%	5,2%	3,1%	5,3%	4,3%	<b>92,9%</b>	<b>11,2%</b>	<b>2,6%</b>
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>121,82</b>	<b>128,35</b>	<b>131,42</b>	<b>211,42</b>	<b>222,68</b>	<b>233,67</b>	<b>247,01</b>	<b>260,88</b>			<b>274,01</b>
<i>% di variazione</i>		5,4%	2,4%	60,9%	5,3%	4,9%	5,7%	5,6%	<b>114,2%</b>	<b>12,9%</b>	<b>5,0%</b>
<b>Numero di pensioni</b>	<b>65.233</b>	<b>67.136</b>	<b>64.658</b>	<b>69.729</b>	<b>71.036</b>	<b>72.596</b>	<b>74.153</b>	<b>75.253</b>			<b>76.956</b>
<i>% di variazione</i>		2,9%	-3,7%	7,8%	1,9%	2,2%	2,1%	1,5%	<b>15,4%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,3%</b>
vecchiaia\anzianità	35.128	36.424	37.851	38.000	38.795	39.714	40.056	40.504	15,3%		41.390
invalidità\inabilità	1.427	1.419	1.390	1.300	1.387	1.390	1.400	1.422	-0,4%		1.437
superstiti	28.678	29.293	25.417	30.429	30.854	31.492	32.697	33.327	16,2%		34.129
<b>Pensione media €</b>	<b>1.456</b>	<b>1.477</b>	<b>1.566</b>	<b>1.494</b>	<b>1.527</b>	<b>1.549</b>	<b>1.571</b>	<b>1.645</b>			<b>1.635</b>
<i>% di variazione</i>		1,4%	6,0%	-4,6%	2,2%	1,5%	1,4%	4,7%	<b>13,0%</b>	<b>1,8%</b>	<b>-0,6%</b>
vecchiaia\anzianità	1.792	1.821	1.787	1.829	1.852	1.878	1.922	2.036	13,7%		1.979
invalidità\inabilità	1.833	1.815	1.847	2.035	1.981	2.002	1.980	1.985	8,3%		2.267
superstiti	1.026	1.032	1.222	1.051	1.097	1.115	1.123	1.154	12,5%		1.192
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>94,97</b>	<b>99,13</b>	<b>101,25</b>	<b>104,15</b>	<b>108,47</b>	<b>112,47</b>	<b>116,47</b>	<b>123,76</b>			<b>125,85</b>
<i>% di variazione</i>		4,4%	2,1%	2,9%	4,1%	3,7%	3,6%	6,3%	<b>30,3%</b>	<b>3,9%</b>	<b>1,7%</b>
vecchiaia\anzianità	62,93	66,34	67,63	69,52	71,86	74,57	76,99	82,47	31,1%		81,93
invalidità\inabilità	2,62	2,58	2,57	2,65	2,75	2,78	2,77	2,82	8,0%		3,26
superstiti	29,42	30,22	31,05	31,99	33,86	35,11	36,71	38,46	30,7%		40,67
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>98,49</b>	<b>99,92</b>	<b>106,61</b>	<b>112,15</b>	<b>115,83</b>	<b>119,14</b>	<b>121,26</b>	<b>128,59</b>			<b>130,41</b>
<i>% di variazione</i>		1,4%	6,7%	5,2%	3,3%	2,9%	1,8%	6,0%	<b>30,6%</b>	<b>3,9%</b>	<b>1,4%</b>
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>-</b>	<b>251,8</b>	<b>296,7</b>	<b>386,1</b>	<b>478,6</b>	<b>579,0</b>	<b>688,5</b>	<b>813,4</b>			<b>-</b>
<i>% di variazione</i>		-	17,8%	30,1%	24,0%	21,0%	18,9%	18,1%	-	-	-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,247</b>	<b>4,276</b>	<b>4,513</b>	<b>4,258</b>	<b>4,183</b>	<b>4,168</b>	<b>4,095</b>	<b>4,087</b>			<b>4,092</b>
<i>% di variazione</i>		0,7%	5,5%	-5,7%	-1,7%	-0,4%	-1,8%	-0,2%	<b>-3,7%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>0,1%</b>
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>3,311</b>	<b>3,302</b>	<b>3,477</b>	<b>2,097</b>	<b>2,038</b>	<b>2,006</b>	<b>1,931</b>	<b>1,939</b>			<b>1,879</b>
<i>% di variazione</i>		-0,3%	5,3%	-39,7%	-2,8%	-1,5%	-3,8%	0,4%	<b>-41,4%</b>	<b>-6,1%</b>	<b>-3,1%</b>
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>1,237</b>	<b>1,285</b>	<b>1,233</b>	<b>1,885</b>	<b>1,923</b>	<b>1,961</b>	<b>2,037</b>	<b>2,029</b>			<b>2,101</b>
<i>% di variazione</i>		3,9%	-4,0%	52,9%	2,0%	2,0%	3,9%	-0,4%	<b>64,0%</b>	<b>8,6%</b>	<b>3,6%</b>

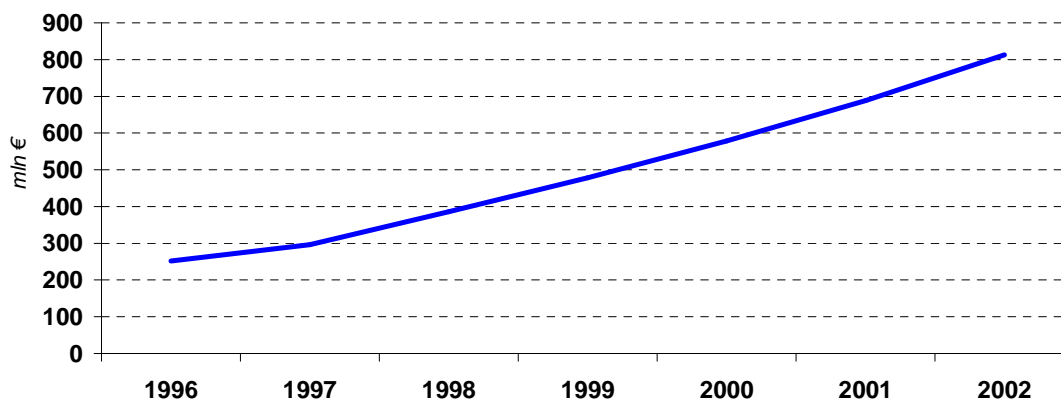
**ENPAM Quota A - Contribuenti**  
**Numero di pensioni**



**ENPAM Quota A - Contribuenti / numero di pensioni**  
**Pensione media / contributo medio <sup>1</sup>**  
**Grado di copertura**



**ENPAM Quota A - Patrimonio netto**



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.11.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte con effetto dal 01.01.2004 (*cf. par. 12.11.2*), che ha ipotizzato:

- nuovi iscritti per ciascun anno pari a 7.000 negli anni 2001-2005, 6.000 negli anni 2006-2015, 8.000 dal 2016 in poi;
- tasso annuo di rendimento del patrimonio pari allo 0,786%.

Dalle proiezioni contenute nel bilancio tecnico in questione emerge una progressiva riduzione del rapporto tra contribuenti e numero di pensioni che, dal 4,09 dell'anno 2002, è previsto pari a 1,16 nell'ultimo anno di osservazione.

Nello stesso arco temporale il rapporto tra la pensione media ed il contributo medio passa da 1,94 a 3,57; nel 2040, quindi, l'Ente potrà contare solo su un contribuente per ogni pensione erogata, mentre, essendosi il patrimonio azzerato nel 2025, ne servirebbero più di tre per poter far fronte al pagamento delle prestazioni ricorrendo alle sole entrate contributive.

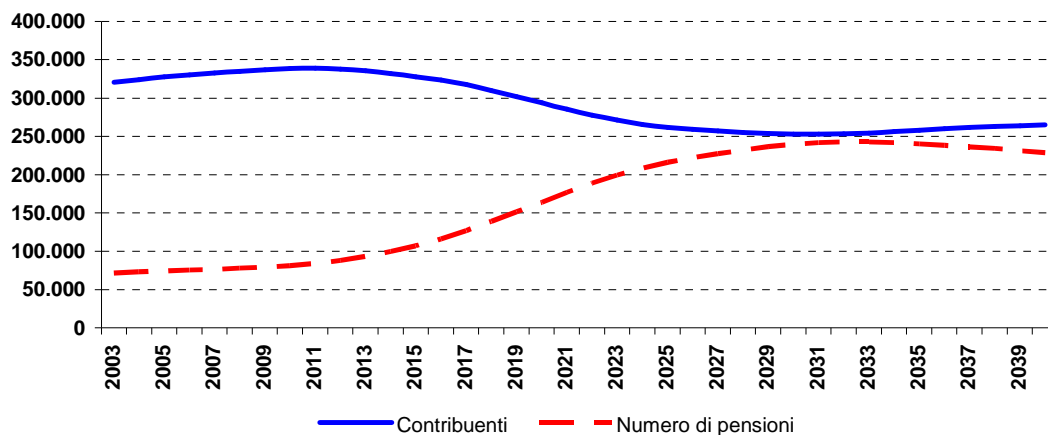
Il grado di copertura evidenzia valori inferiori all'unità fin dal 2018, fino a ridursi a 0,32 nel 2040, quando la spesa per pensioni è circa tre volte il totale dei contribuiti.

Si riportano di seguito le tre "annualità critiche" della gestione in esame:

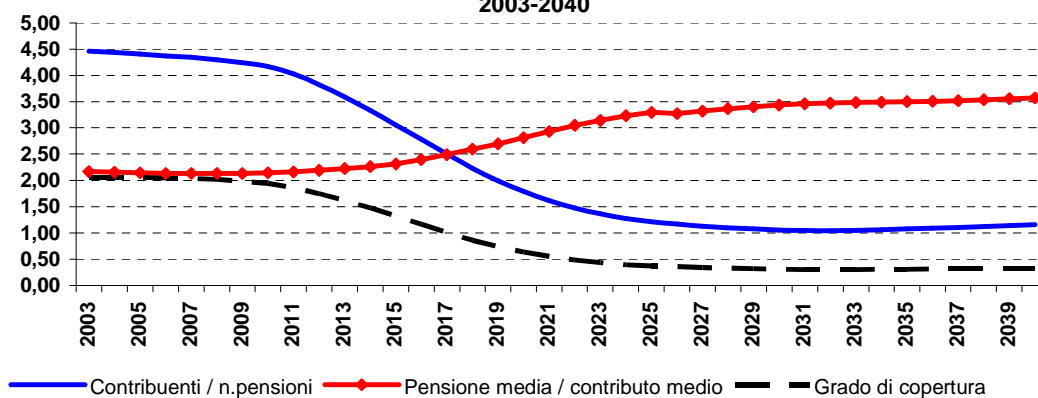
- 2017, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2018, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2025, il patrimonio è azzerato.

ENPAM Generale Gestione quota A	2010	2020	2030	2040	Variazione media annua		
					2010-2020	2020-2030	2030-2040
<b>Contribuenti</b>	<b>338.408</b>	<b>293.814</b>	<b>252.627</b>	<b>264.919</b>	<b>-1,40%</b>	<b>-1,50%</b>	<b>0,48%</b>
% di variazione		-13,2%	-14,0%	4,9%			
<b>Contributo medio €</b>	<b>1.033</b>	<b>1.258</b>	<b>1.455</b>	<b>1.796</b>	<b>1,99%</b>	<b>1,47%</b>	<b>2,12%</b>
% di variazione		21,8%	15,7%	23,4%			
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>349,4</b>	<b>369,5</b>	<b>367,6</b>	<b>475,7</b>	<b>0,57%</b>	<b>-0,04%</b>	<b>2,61%</b>
% di variazione		5,7%	-0,5%	29,4%			
<b>Numero di pensioni</b>	<b>81.095</b>	<b>163.924</b>	<b>239.790</b>	<b>228.376</b>	<b>7,31%</b>	<b>3,90%</b>	<b>-0,48%</b>
% di variazione		102,1%	46,3%	-4,8%			
<b>Pensione media €</b>	<b>2.215</b>	<b>3.537</b>	<b>5.000</b>	<b>6.413</b>	<b>4,79%</b>	<b>3,53%</b>	<b>2,52%</b>
% di variazione		59,6%	41,4%	28,3%			
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>179,7</b>	<b>579,8</b>	<b>1.198,8</b>	<b>1.464,5</b>	<b>12,46%</b>	<b>7,58%</b>	<b>2,02%</b>
% di variazione		222,7%	106,8%	22,2%			
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>1.979,1</b>	<b>2.228,5</b>	<b>-4.053,9</b>	<b>-14.531,1</b>	<b>1,34%</b>	-	-
% di variazione		12,6%	-	-			
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,17</b>	<b>1,79</b>	<b>1,05</b>	<b>1,16</b>	<b>-8,07%</b>	<b>-5,14%</b>	<b>0,97%</b>
% di variazione		-57,0%	-41,2%	10,1%			
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,15</b>	<b>2,81</b>	<b>3,44</b>	<b>3,57</b>	<b>2,75%</b>	<b>2,03%</b>	<b>0,39%</b>
% di variazione		31,1%	22,2%	4,0%			
<b>Grado di copertura tot. contributi / spesa pensioni</b>	<b>1,94</b>	<b>0,64</b>	<b>0,31</b>	<b>0,32</b>	<b>-10,49%</b>	<b>-6,97%</b>	<b>0,58%</b>
% di variazione		-67,2%	-51,9%	5,9%			

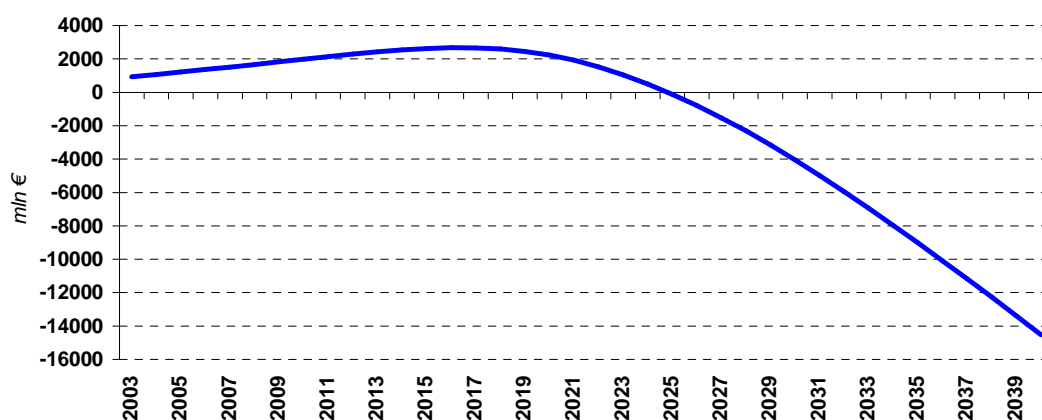
**ENPAM Quota A - Contribuenti e numero di pensioni**  
2003-2040<sup>1</sup>



**ENPAM Quota A - Contribuenti / numero di pensioni**  
**Pensione media / contributo medio**<sup>2</sup>  
**Grado di copertura**  
2003-2040



**ENPAM Quota A - Patrimonio netto**  
2003-2040



(1) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(2) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

## **12.12. ENPAM - Fondo Generale Gestione quota B**

### **12.12.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica della gestione quota B del Fondo Generale mostra, nel triennio in esame, un calo del numero dei contribuenti, pari nel 2002 a 117.822 unità, ad un tasso medio di variazione annuo del -1,6%, notevolmente inferiore al 23,1% fatto registrare dal numero delle pensioni, salite a 10.861. Il loro rapporto, pur rimanendo ancora su livelli elevati, è così sceso, ad un tasso medio di variazione annuo del -19,9%, a 10,848 nel 2002. E' importante precisare che il numero dei contribuenti è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale in uno degli anni compresi nel triennio precedente a quello di riferimento.

La pensione media è passata dai 1.192 euro del 2000 ai 1.121 del 2002; il contributo medio, nello stesso arco temporale, è invece salito da 1.195 euro a 1.491 euro. Il loro rapporto ha fatto registrare una flessione, passando da 0,997 a 0,751. Il notevole incremento del numero delle pensioni erogate ha portato ad una riduzione del grado di copertura dal 16,432 del 2000, al 14,467 dell'ultimo anno; mentre infatti il totale dei contributi, pari a 175,73 milioni di euro nel 2002, ha evidenziato un tasso medio di variazione annuo nel triennio del 7,4%, la spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione) è salita ad un tasso annuo dell'19,3%, superando quota 12 milioni di euro.

Il patrimonio netto, con una crescita nel triennio del 34,8%, si è portato a 1349,7 milioni di euro.

### **12.12.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 evidenziano un aumento dell'1,3% del numero dei contribuenti, che raggiungono le 119.346 unità, e un'ulteriore crescita del numero delle pensioni che, con una variazione dell'8,2%, si portano a 11.757; il loro rapporto, in flessione del 6,4%, passa così a 10,151.

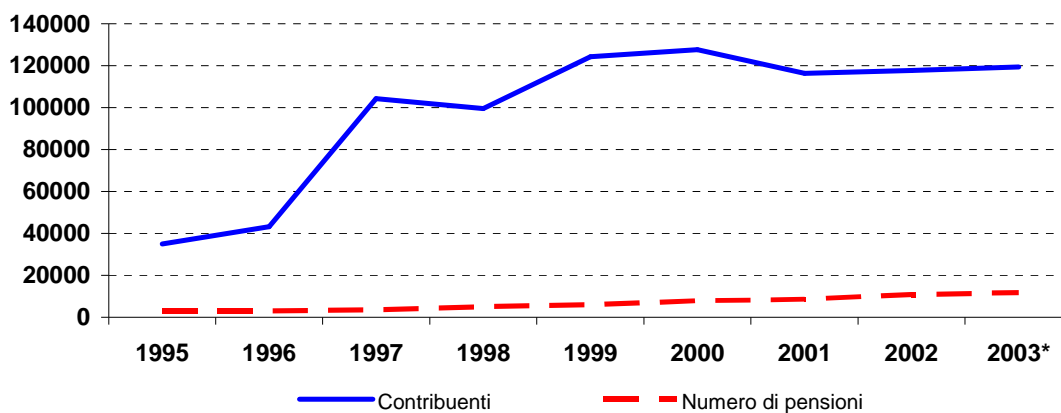
La pensione media nel 2003 aumenta del 9,6% e giunge a 1.228 euro, mentre il contributo medio sale del 6,6% portandosi a 1.590 euro; il loro rapporto risulta così pari a 0,772, rispetto allo 0,751 dell'anno precedente. Anche per tale anno la crescita dell'8,0% delle entrate contributive è inferiore al 18,5% della spesa totale per pensioni (rate di pensione); si è rivelato dunque consistente il calo del grado di copertura che, dal 14,467 del 2002, scende a 13,186 nell'ultimo anno, riducendosi dell'8,9%.

In tale anno è stata introdotta una modifica regolamentare con effetto dal 01.01.2004, che introduce la possibilità, per tutti i contribuenti a tale Fondo in misura ridotta, di optare in modo irrevocabile per la contribuzione intera, usufruendo nel calcolo della pensione dell'aliquota di rendimento vigente e per i pensionati di una diversa aliquota di rendimento. E' stato inoltre disposto che gli iscritti che cessano dall'attività senza diritto alla pensione abbiano diritto alla restituzione dei contributi versati, al netto di una quota pari al 12% dei contributi stessi, maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,5%, in luogo

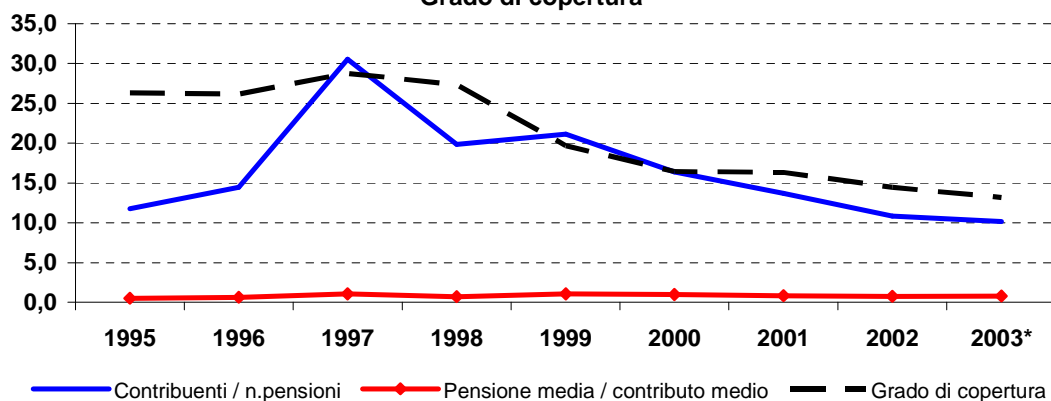
dell'interesse composto previsto dalla precedente normativa.

<b>ENPAM</b> <i>Fondo Generale Gestione quota B</i>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>34888</b>	<b>43052</b>	<b>104231</b>	<b>99541</b>	<b>124354</b>	<b>127657</b>	<b>116433</b>	<b>117822</b>	<b>237,7%</b>	<b>25,9%</b>	<b>119.346</b>
<i>% di variazione</i>		23,4%	142,1%	-4,5%	24,9%	2,7%	-8,8%	1,2%			1,3%
<b>Contributo medio €</b>	<b>2.233</b>	<b>2.296</b>	<b>1.282</b>	<b>1.472</b>	<b>1.141</b>	<b>1.195</b>	<b>1.398</b>	<b>1.491</b>	<b>-33,2%</b>	<b>-2,9%</b>	<b>1.590</b>
<i>% di variazione</i>		2,8%	-44,2%	14,8%	-22,5%	4,8%	17,0%	6,7%			6,6%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>77,92</b>	<b>98,83</b>	<b>133,61</b>	<b>146,48</b>	<b>141,85</b>	<b>152,59</b>	<b>162,83</b>	<b>175,73</b>	<b>125,5%</b>	<b>13,0%</b>	<b>189,76</b>
<i>% di variazione</i>		26,8%	35,2%	9,6%	-3,2%	7,6%	6,7%	7,9%			8,0%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>2.971</b>	<b>2.971</b>	<b>3.408</b>	<b>5.015</b>	<b>5.878</b>	<b>7.803</b>	<b>8.511</b>	<b>10.861</b>	<b>265,6%</b>	<b>21,2%</b>	<b>11.757</b>
<i>% di variazione</i>		0,0%	14,7%	47,2%	17,2%	32,7%	9,1%	27,6%			8,2%
vecchiaia\anzianità	2.126	2.126	2.432	3.800	4.375	6.354	6.383	7.853	269,4%		8.732
invalidità\inabilità	63	63	60	60	91	73	91	146	131,7%		137
superstiti	782	782	916	1.155	1.412	1.376	2.037	2.862	266,0%		2.888
<b>Pensione media €</b>	<b>1.139</b>	<b>1.412</b>	<b>1.365</b>	<b>1.070</b>	<b>1.226</b>	<b>1.192</b>	<b>1.173</b>	<b>1.121</b>	<b>-1,6%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1.228</b>
<i>% di variazione</i>		24,0%	-3,3%	-21,6%	14,5%	-2,8%	-1,6%	-4,5%			9,6%
vecchiaia\anzianità	1.332	1.603	1.590	1.151	1.357	1.192	1.197	1.190	-10,7%		1.261
invalidità\inabilità	1.175	1.333	1.533	2.133	1.912	3.562	3.319	2.459	109,3%		3.642
superstiti	610	899	757	750	775	1.064	1.002	863	41,4%		1.013
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>3,38</b>	<b>4,20</b>	<b>4,65</b>	<b>5,37</b>	<b>7,21</b>	<b>9,30</b>	<b>9,99</b>	<b>12,17</b>	<b>259,8%</b>	<b>20,4%</b>	<b>14,44</b>
<i>% di variazione</i>		24,0%	10,9%	15,4%	34,3%	29,0%	7,4%	21,9%			18,6%
vecchiaia\anzianità	2,83	3,41	3,87	4,37	5,94	7,58	7,64	9,34	229,9%		11,01
invalidità\inabilità	0,07	0,08	0,09	0,13	0,17	0,26	0,30	0,36	385,1%		0,50
superstiti	0,48	0,70	0,69	0,87	1,09	1,46	2,04	2,47	417,6%		2,93
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>2,96</b>	<b>3,78</b>	<b>4,64</b>	<b>5,36</b>	<b>7,21</b>	<b>9,29</b>	<b>9,97</b>	<b>12,15</b>	<b>310,9%</b>	<b>22,7%</b>	<b>14,39</b>
<i>% di variazione</i>		27,7%	23,0%	15,4%	34,5%	28,8%	7,3%	21,9%			18,5%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>-</b>	<b>430,1</b>	<b>597,0</b>	<b>736,6</b>	<b>865,2</b>	<b>1001,1</b>	<b>1156,7</b>	<b>1349,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>% di variazione</i>		-	38,8%	23,4%	17,5%	15,7%	15,5%	16,7%			-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>11,743</b>	<b>14,491</b>	<b>30,584</b>	<b>19,849</b>	<b>21,156</b>	<b>16,360</b>	<b>13,680</b>	<b>10,848</b>	<b>-7,6%</b>	<b>6,6%</b>	<b>10,151</b>
<i>% di variazione</i>		23,4%	111,1%	-35,1%	6,6%	-22,7%	-16,4%	-20,7%			-6,4%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>0,510</b>	<b>0,615</b>	<b>1,065</b>	<b>0,727</b>	<b>1,075</b>	<b>0,997</b>	<b>0,839</b>	<b>0,751</b>	<b>47,4%</b>	<b>10,9%</b>	<b>0,772</b>
<i>% di variazione</i>		20,7%	73,1%	-31,7%	47,8%	-7,2%	-15,9%	-10,4%			2,8%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>26,358</b>	<b>26,181</b>	<b>28,778</b>	<b>27,333</b>	<b>19,677</b>	<b>16,432</b>	<b>16,336</b>	<b>14,467</b>	<b>-45,1%</b>	<b>-7,5%</b>	<b>13,186</b>
<i>% di variazione</i>		-0,7%	9,9%	-5,0%	-28,0%	-16,5%	-0,6%	-11,4%			-8,9%

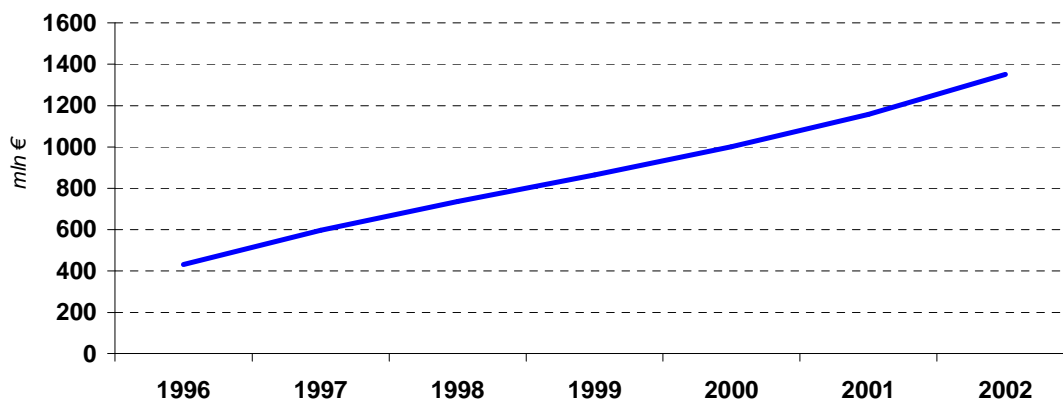
**ENPAM Quota B - Contribuenti**  
**Numero di pensioni**



**ENPAM Quota B - Contribuenti / numero di pensioni**  
**Pensione media / contributo medio<sup>1</sup>**  
**Grado di copertura**



**ENPAM Quota B - Patrimonio netto**



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.12.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte con effetto dal 01.01.2004 (*cf. par. 12.12.2*), che ha ipotizzato:

- nuovi iscritti per ciascun anno pari a 7.000 negli anni 2001-2005, 6.000 negli anni 2006-2015, 8.000 dal 2016 in poi;
- tasso annuo di rendimento del patrimonio pari allo 0,730%.

In base alle informazioni contenute nel bilancio tecnico il rapporto tra contribuenti e numero di pensioni, pari a 10,85 nel 2002, si ridurrà consistentemente nei prossimi anni, con la progressiva “maturazione” della gestione, fino a portarsi al di sotto dell’unità nel 2024. Nell’ultimo anno di osservazione i contribuenti saranno quasi 77.234, le pensioni 98.890 circa. Il Fondo avrà dunque 0,78 contribuenti per ogni prestazione corrisposta, mentre, per garantire la “copertura” della spesa pensionistica, essendosi il patrimonio azzerato nel 2030, ne servirebbero quasi 12; il valore del rapporto tra la pensione media ed il contributo medio è infatti pari a 11,65 in tale anno.

Un valore decisamente elevato determinato sia dalla crescita vorticosa della spesa pensionistica, che nel quarantennio passa da 10 milioni di euro a quasi 800 milioni, sia dall’anomala dinamica dei contributi, già evidenziata nel precedente rapporto, che da 165,70 milioni di euro del 2001 (dato del bilancio tecnico) si riducono ad un terzo in termini nominali nel 2040.

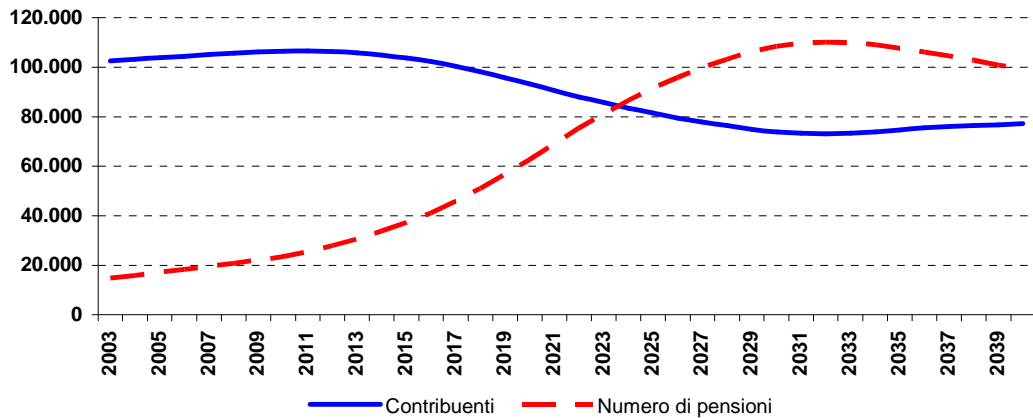
Si riportano di seguito le tre “annualità critiche “ della gestione in esame:

- 2019, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2020, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2030, il patrimonio è azzerato.

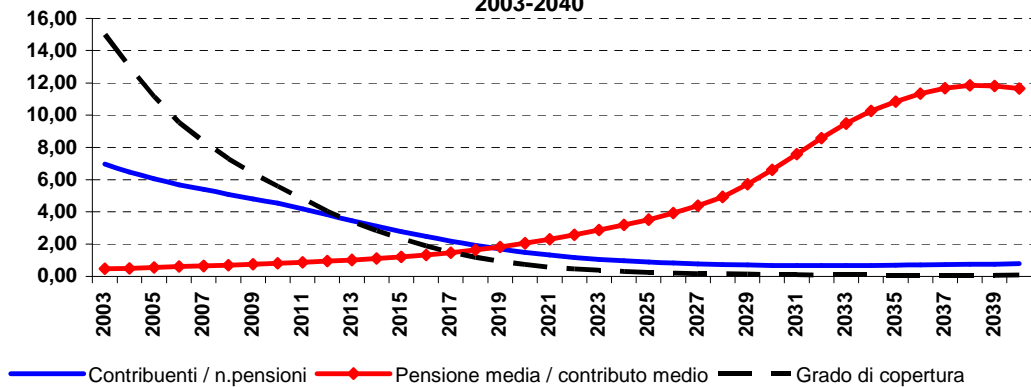
ENPAM Generale Gestione quota B	2010	2020	2030	2040	Variazione media annua		
					2010-2020	2020-2030	2030-2040
<b>Contribuenti</b>	<b>106.556</b>	<b>93.280</b>	<b>73.884</b>	<b>77.234</b>	<b>-1,32%</b>	<b>-2,30%</b>	<b>0,45%</b>
% di variazione		-12,5%	-20,8%	4,5%			
<b>Contributo medio €</b>	<b>1.829</b>	<b>1.890</b>	<b>998</b>	<b>676</b>	<b>0,33%</b>	<b>-6,16%</b>	<b>-3,75%</b>
% di variazione		3,3%	-47,2%	-32,3%			
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>194,9</b>	<b>176,3</b>	<b>73,7</b>	<b>52,2</b>	<b>-0,98%</b>	<b>-8,33%</b>	<b>-3,31%</b>
% di variazione		-9,6%	-58,2%	-29,2%			
<b>Numero di pensioni</b>	<b>23.543</b>	<b>62.715</b>	<b>108.443</b>	<b>98.890</b>	<b>10,30%</b>	<b>5,66%</b>	<b>-0,91%</b>
% di variazione		166,4%	72,9%	-8,8%			
<b>Pensione media €</b>	<b>1.485</b>	<b>3.879</b>	<b>6.577</b>	<b>7.868</b>	<b>10,08%</b>	<b>5,43%</b>	<b>1,82%</b>
% di variazione		161,3%	69,5%	19,6%			
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>35,0</b>	<b>243,3</b>	<b>713,2</b>	<b>778,1</b>	<b>21,42%</b>	<b>11,43%</b>	<b>0,90%</b>
% di variazione		596,0%	193,2%	9,1%			
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>2.635,1</b>	<b>3.579,7</b>	<b>-251,9</b>	<b>-8.065,8</b>			
% di variazione		35,8%	-	-			
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,53</b>	<b>1,49</b>	<b>0,68</b>	<b>0,78</b>	<b>-10,52%</b>	<b>-7,47%</b>	<b>1,39%</b>
% di variazione		-67,1%	-54,2%	14,6%			
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>0,81</b>	<b>2,05</b>	<b>6,59</b>	<b>11,65</b>	<b>9,74%</b>	<b>12,39%</b>	<b>5,99%</b>
% di variazione		152,9%	221,1%	76,7%			
<b>Grado di copertura tot.contributi / spesa pensioni</b>	<b>5,58</b>	<b>0,72</b>	<b>0,10</b>	<b>0,07</b>	<b>-18,42%</b>	<b>-17,67%</b>	<b>-4,04%</b>
% di variazione		-87,0%	-85,7%	-35,1%			



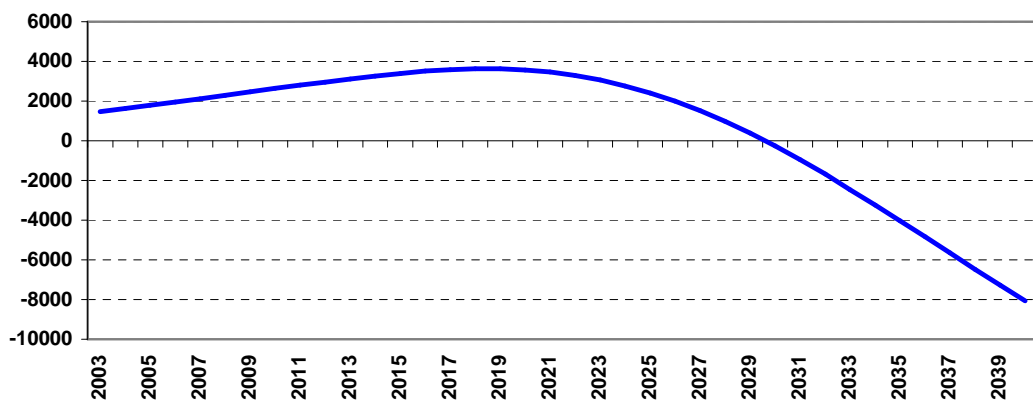
**ENPAM Quota B - Contribuenti<sup>1</sup> e numero di pensioni  
2003-2040<sup>2</sup>**



**ENPAM Quota B - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>3</sup>  
Grado di copertura  
2003-2040**



**ENPAM Quota B - Patrimonio netto  
2003-2040**



(1) = Attivi + pensionati contribuenti.

(2) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(3) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### **12.13. ENPAM - Fondo generici**

#### **12.13.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Fondo, nel triennio in esame, mostra un calo del numero dei contribuenti, pari a 63.082 unità nel 2002, del 2,7%; nello stesso periodo il numero delle pensioni erogate è invece salito del 2,8%, portandosi a 23.358 unità. Il loro rapporto è così sceso dal 2,851 del 2000 al 2,701 dell'ultimo anno. E' stato considerato contribuente il soggetto che ha versato almeno sei contributi mensili per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento.

La pensione media, pari nel 2002 a 21.010 euro, ha fatto registrare nel triennio un tasso medio di incremento annuo del 2,6%, inferiore al 8,6% realizzato dal contributo medio, che ammonta a 8.702 euro nel 2002. Il loro rapporto si è quindi ridotto a 2,414.

Il tasso medio di variazione annuo del grado di copertura, dato dal rapporto tra entrate contributive e spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), pari nel 2002 a 1,099 è stato del 4,2%; la crescita del contributo medio ha infatti permesso di ottenere un incremento del totale dei contributi, pari a 548,94 milioni di euro nel 2002, superiore a quello della spesa per pensioni (rate di pensione), che si è portata a 499,28 milioni di euro .

Il patrimonio netto è salito, dai 1.496,1 milioni di euro del 2000, a 1.640,6 nel 2002, evidenziando un tasso medio annuo di variazione nel triennio del 3,4%.

#### **12.13.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 mostrano una crescita sia del numero dei contribuenti che delle pensioni; i primi, con una variazione del 2,6%, raggiungono quota 64.727 unità, mentre le seconde, con una variazione dell'1,9%, si portano a 23.793 unità.

Il loro rapporto fa registrare dunque un lieve incremento dello 0,7%, portandosi a 2,720.

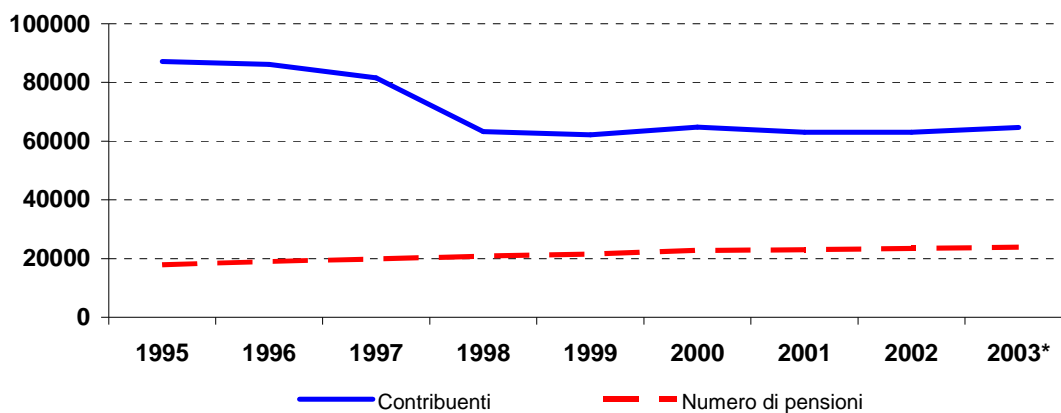
La pensione media, in crescita del 2,2%, passa da 21.010 euro a 21.467 euro; dato che il contributo medio fa registrare un incremento del 3,9%, il loro rapporto scende dell'1,7%, portandosi 2,373.

Sale a 1,126 il grado di copertura; mentre infatti le entrate contributive, pari a 585,48 milioni di euro nel 2003, fanno registrare una crescita del 6,7%, la spesa per pensioni (rate di pensione), pari a 520,00 milioni di euro, mostra un incremento del 4,1%.

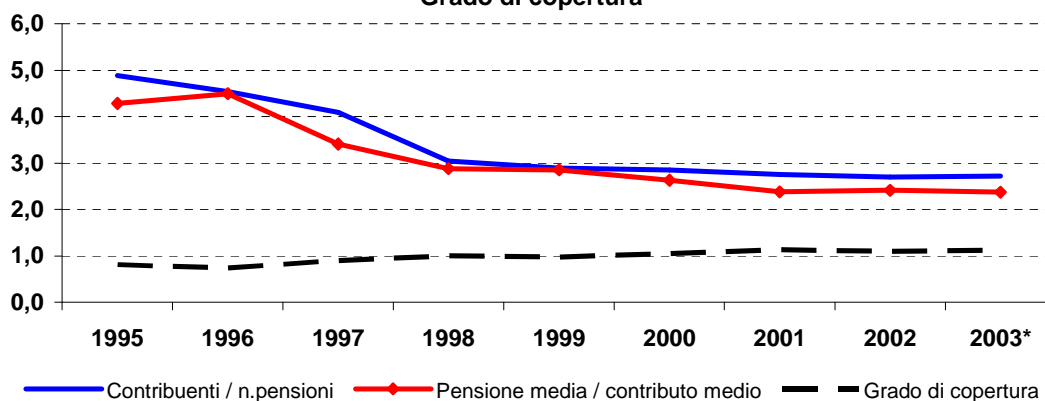
Nel corso di tale anno è stata introdotta una modifica regolamentare con effetto dal 01.01.2004, in base alla quale gli iscritti che cessano dall'attività senza diritto alla pensione hanno diritto alla restituzione dei contributi versati, al netto di una quota pari al 12% dei contributi stessi, maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,5%, in luogo dell'interesse composto previsto dalla precedente normativa.

<b>ENPAM</b> <i>Fondo Generici</i>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>87.136</b>	<b>86.147</b>	<b>81.525</b>	<b>63.335</b>	<b>62.156</b>	<b>64.815</b>	<b>63.055</b>	<b>63.082</b>	<b>-27,6%</b>	<b>-4,2%</b>	<b>64.727</b>
<i>% di variazione</i>		-1,1%	-5,4%	-22,3%	-1,9%	4,3%	-2,7%	0,0%			2,6%
<b>Contributo medio €</b>	<b>3.665</b>	<b>3.849</b>	<b>5.125</b>	<b>6.404</b>	<b>6.821</b>	<b>7.373</b>	<b>8.581</b>	<b>8.702</b>	<b>137,5%</b>	<b>13,6%</b>	<b>9.045</b>
<i>% di variazione</i>		5,0%	33,2%	25,0%	6,5%	8,1%	16,4%	1,4%			3,9%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>319,33</b>	<b>331,56</b>	<b>417,81</b>	<b>405,59</b>	<b>423,97</b>	<b>477,87</b>	<b>541,08</b>	<b>548,94</b>	<b>71,9%</b>	<b>8,4%</b>	<b>585,48</b>
<i>% di variazione</i>		3,8%	26,0%	-2,9%	4,5%	12,7%	13,2%	1,5%			6,7%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>17.815</b>	<b>18.976</b>	<b>19.899</b>	<b>20.818</b>	<b>21.477</b>	<b>22.732</b>	<b>22.909</b>	<b>23.358</b>	<b>31,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>23.793</b>
<i>% di variazione</i>		6,5%	4,9%	4,6%	3,2%	5,8%	0,8%	2,0%			1,9%
vecchiaia\anzianità	7.159	8.197	8.939	9.560	10.005	10.652	10.822	10.895	52,2%		11.076
invalidità\inabilità	622	590	580	591	579	604	583	599	-3,7%		619
superstiti	10.034	10.189	10.380	10.667	10.893	11.476	11.504	11.864	18,2%		12.098
<b>Pensione media €</b>	<b>15.694</b>	<b>17.305</b>	<b>17.489</b>	<b>18.448</b>	<b>19.472</b>	<b>19.414</b>	<b>20.425</b>	<b>21.010</b>	<b>33,9%</b>	<b>4,3%</b>	<b>21.467</b>
<i>% di variazione</i>		10,3%	1,1%	5,5%	5,6%	-0,3%	5,2%	2,9%			2,2%
vecchiaia\anzianità	23.286	24.783	24.530	25.758	27.129	27.068	28.371	29.327	25,9%		29.864
invalidità\inabilità	27.376	30.578	31.221	31.644	31.618	29.709	29.568	28.641	4,6%		28.010
superstiti	9.554	10.520	10.658	11.165	11.793	11.768	12.487	12.987	35,9%		13.445
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>279,59</b>	<b>328,38</b>	<b>348,02</b>	<b>384,04</b>	<b>418,20</b>	<b>441,32</b>	<b>467,92</b>	<b>490,75</b>	<b>75,5%</b>	<b>8,4%</b>	<b>510,77</b>
<i>% di variazione</i>		17,4%	6,0%	10,4%	8,9%	5,5%	6,0%	4,9%			4,1%
vecchiaia\anzianità	166,71	203,15	219,28	246,25	271,43	288,33	307,03	319,52	91,7%		330,78
invalidità\inabilità	17,03	18,04	18,11	18,70	18,31	17,94	17,24	17,16	0,8%		17,34
superstiti	95,86	107,19	110,63	119,10	128,46	135,05	143,65	154,07	60,7%		162,66
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>392,26</b>	<b>446,86</b>	<b>462,51</b>	<b>404,11</b>	<b>435,16</b>	<b>454,06</b>	<b>478,93</b>	<b>499,28</b>	<b>27,3%</b>	<b>3,8%</b>	<b>520,00</b>
<i>% di variazione</i>		13,9%	3,5%	-12,6%	7,7%	4,3%	5,5%	4,2%			4,1%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>-</b>	<b>1303,5</b>	<b>1501,1</b>	<b>1503,9</b>	<b>1485,1</b>	<b>1496,1</b>	<b>1564,0</b>	<b>1640,6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>% di variazione</i>		-	15,2%	0,2%	-1,3%	0,7%	4,5%	4,9%			-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,891</b>	<b>4,540</b>	<b>4,097</b>	<b>3,042</b>	<b>2,894</b>	<b>2,851</b>	<b>2,752</b>	<b>2,701</b>	<b>-44,8%</b>	<b>-7,8%</b>	<b>2,720</b>
<i>% di variazione</i>		-7,2%	-9,8%	-25,7%	-4,9%	-1,5%	-3,5%	-1,9%			0,7%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>4,283</b>	<b>4,496</b>	<b>3,413</b>	<b>2,881</b>	<b>2,855</b>	<b>2,633</b>	<b>2,380</b>	<b>2,414</b>	<b>-43,6%</b>	<b>-7,4%</b>	<b>2,373</b>
<i>% di variazione</i>		5,0%	-24,1%	-15,6%	-0,9%	-7,8%	-9,6%	1,4%			-1,7%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>0,814</b>	<b>0,742</b>	<b>0,903</b>	<b>1,004</b>	<b>0,974</b>	<b>1,052</b>	<b>1,130</b>	<b>1,099</b>	<b>35,1%</b>	<b>4,8%</b>	<b>1,126</b>
<i>% di variazione</i>		-8,9%	21,7%	11,1%	-2,9%	8,0%	7,3%	-2,7%			2,4%

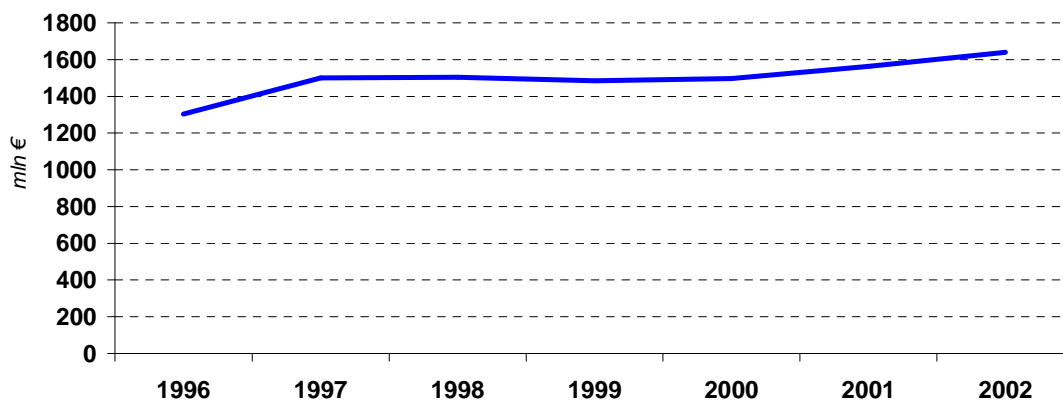
**ENPAM Generici - Contribuenti**  
Numero di pensioni



**ENPAM Generici - Contribuenti / numero di pensioni**  
Pensione media / contributo medio <sup>1</sup>  
Grado di copertura



**ENPAM Generici - Patrimonio netto**



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.13.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte con effetto dal 01.01.2004 (*cf. par. 12.13.2*), che ha ipotizzato:

- collettività degli attivi pari a 75.689, costante in tutti gli anni di valutazione;
- tasso annuo di rendimento del patrimonio pari all'1,237%.

La dinamica demografica di tale Fondo, relativamente al periodo 2001-2040, risulta caratterizzata da una progressiva riduzione del rapporto tra contribuenti e numero di pensioni, che è pari a 1,53 nell'ultimo anno di osservazione, quando le prestazioni sono quasi 50.000, rispetto ai 20.600 del 2000 (dato aggiornato a marzo 2002, data di redazione del bilancio tecnico).

Il totale dei contributi evidenzia una crescita fino al 2014, anno a partire dal quale scende, portandosi con anomalo andamento, già evidenziato nel precedente Rapporto, ad un valore finale nel 2040 pari a circa un quarto in termini nominali di quello del 2001; data la collettività costante degli iscritti attivi, ciò determina una drastica riduzione del contributo medio e, allo stesso tempo, una crescita del rapporto tra la pensione media ed il contributo medio, che nell'ultimo anno è pari a 21,96.

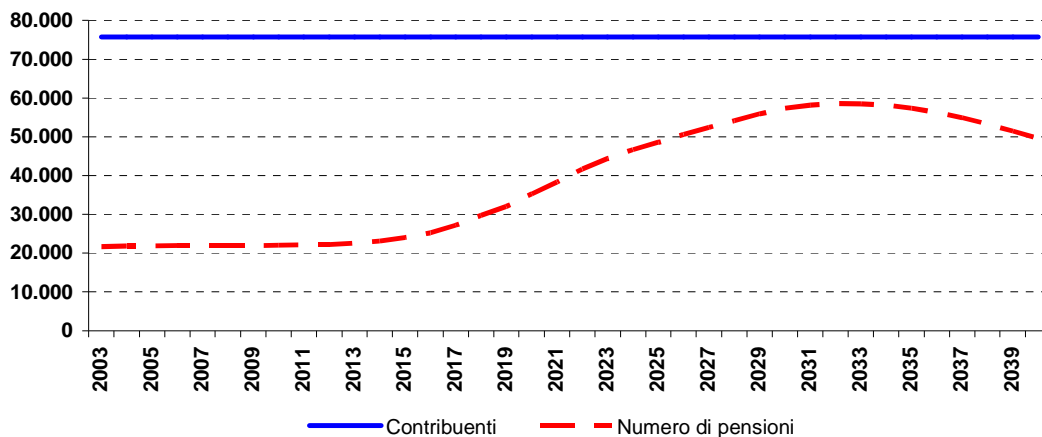
Il bilancio tecnico denota dunque una situazione di preoccupante squilibrio che appare difficilmente recuperabile senza adeguati ed immediati interventi.

Si riportano di seguito le tre "annualità critiche" della gestione in esame:

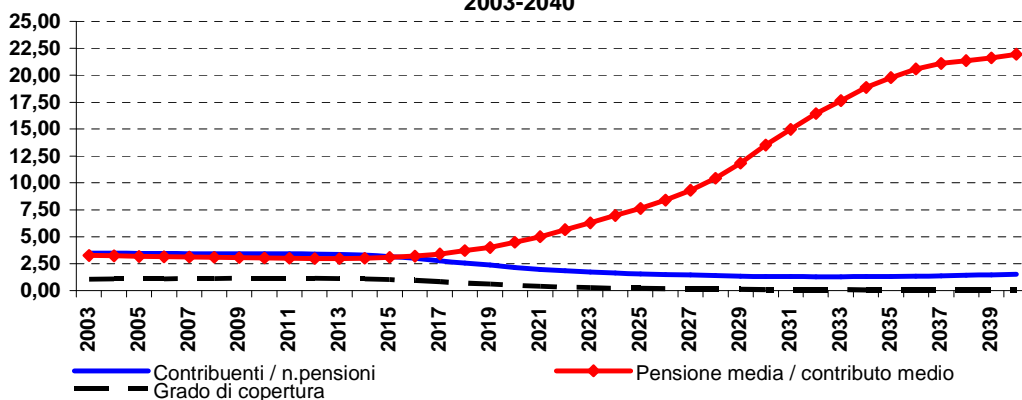
- 2015, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2016, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2021, il patrimonio è azzerato.

<b>ENPAM</b> <b>Fondo generici</b>	2010	2020	2030	2040	Variazione media annua		
					2010-2020	2020-2030	2030-2040
<b>Contribuenti</b>	<b>75.689</b>	<b>75.689</b>	<b>75.689</b>	<b>75.689</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
% di variazione		0,0%	0,0%	0,0%			
<b>Contributo medio €</b>	<b>8.263</b>	<b>7.376</b>	<b>3.123</b>	<b>2.010</b>	<b>-1,10%</b>	<b>-8,22%</b>	<b>-4,27%</b>
% di variazione		-10,7%	-57,7%	-35,6%			
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>625,4</b>	<b>558,3</b>	<b>236,4</b>	<b>152,2</b>	<b>-1,10%</b>	<b>-8,22%</b>	<b>-4,27%</b>
% di variazione		-10,7%	-57,7%	-35,6%			
<b>Numero di pensioni</b>	<b>22.051</b>	<b>35.259</b>	<b>57.403</b>	<b>49.584</b>	<b>4,86%</b>	<b>5,02%</b>	<b>-1,44%</b>
% di variazione		59,9%	62,8%	-13,6%			
<b>Pensione media €</b>	<b>24.933</b>	<b>33.080</b>	<b>42.165</b>	<b>44.139</b>	<b>2,88%</b>	<b>2,46%</b>	<b>0,46%</b>
% di variazione		32,7%	27,5%	4,7%			
<b>Spesa pensioni mln €</b>	<b>549,8</b>	<b>1.166,4</b>	<b>2.420,4</b>	<b>2.188,6</b>	<b>7,94%</b>	<b>7,62%</b>	<b>-0,98%</b>
% di variazione		112,1%	107,5%	-9,6%			
<b>Patrimonio mln €</b>	<b>1.936,7</b>	<b>222,5</b>	<b>-17.398,3</b>	<b>-44.172,2</b>	<b>-13,42%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
% di variazione		-88,5%	-	-			
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>3,43</b>	<b>2,15</b>	<b>1,32</b>	<b>1,53</b>	<b>-4,53%</b>	<b>-4,74%</b>	<b>1,49%</b>
% di variazione		-37,5%	-38,6%	15,8%			
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>3,02</b>	<b>4,48</b>	<b>13,50</b>	<b>21,96</b>	<b>4,13%</b>	<b>11,66%</b>	<b>5,03%</b>
% di variazione		48,6%	201,1%	62,6%			
<b>Grado di copertura tot.contributi / spesa pensioni</b>	<b>1,14</b>	<b>0,48</b>	<b>0,10</b>	<b>0,07</b>	<b>-8,05%</b>	<b>-14,67%</b>	<b>-3,23%</b>
% di variazione		-57,9%	-79,6%	-28,8%			

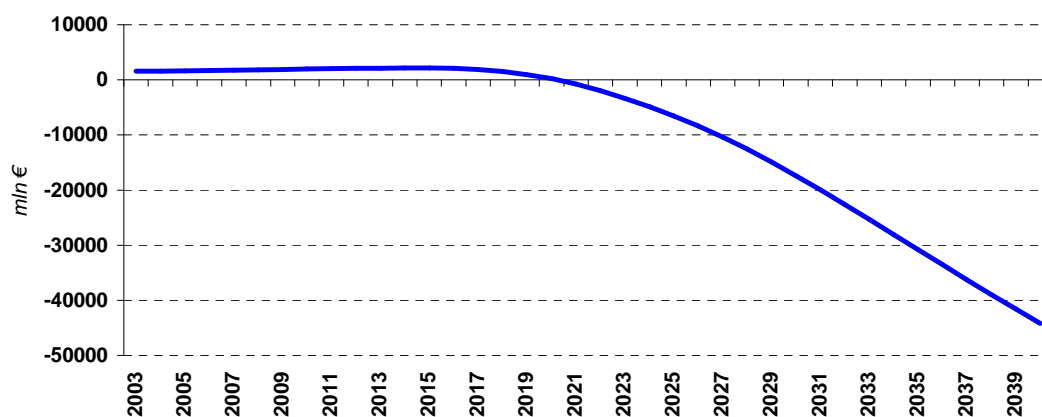
**ENPAM Generici - Contribuenti e numero di pensioni**  
2003-2040<sup>1</sup>



**ENPAM Generici - Contribuenti / numero di pensioni**  
**Pensione media / contributo medio<sup>2</sup>**  
**Grado di copertura**  
2003-2040



**ENPAM Generici - Patrimonio netto**  
2003-2040



(1) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(2) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

## **12.14. ENPAM - Fondo Ambulatoriali**

### **12.14.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Fondo, nel triennio in esame, evidenzia un calo del numero degli iscritti, scesi a 13.168 unità nel 2002 ad un tasso medio annuo di variazione pari al -2,2%. E' stato considerato contribuente il soggetto che ha versato almeno sei contributi mensili per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento.

Il numero delle pensioni è invece salito a 10.148 unità, facendo registrare un tasso medio di incremento annuo nel triennio del 2,4%. Il loro rapporto si è conseguentemente ridotto a 1,298.

La pensione media è passata, dai 10.500 euro del 2000, a 11.785 euro nel 2002, ad un tasso medio annuo di incremento nel triennio del 3,8%; nello stesso periodo il contributo medio, con un tasso di variazione annuale medio dell'8,5%, è invece salito a 10.152 euro. Il loro rapporto è sceso da 1,323 a 1,161.

Il notevole incremento del contributo medio ha portato ad una crescita del totale dei contributi, pari a 133,68 milioni di euro nel 2002, superiore a quella della spesa per pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), pari a 121,71 milioni di euro nello stesso anno. Il grado di copertura è così salito dall'1,049 del 2000 all'1,098 del 2002.

Il patrimonio netto ha evidenziato una crescita di 46,5 milioni di euro, ed è pari a 758,6 milioni di euro nell'ultimo anno.

### **12.14.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 evidenziano un incremento del 5,0% del numero dei contribuenti che, da 13.168 unità salgono a 13.828.

Il numero delle pensioni sale invece del 3,0% e si porta a 10.453; migliora quindi il rapporto tra il numero dei contribuenti e delle pensioni che, se tali dati saranno confermati, dopo diversi anni di riduzione, sale a 1,323.

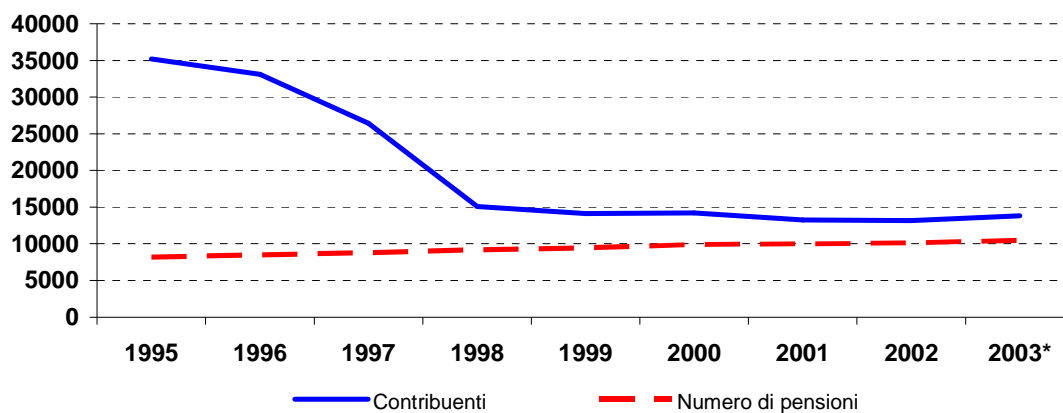
Il rapporto tra la pensione media ed il contributo medio, pari a 1,139, evidenzia una flessione dell'1,8%; infatti mentre il numeratore resta stabile intorno agli 11.800 euro, il denominatore sale del 2,3%, portandosi a 10.384 euro.

Il totale contributi passa da 133,68 milioni di euro a 143,59 milioni di euro, con una variazione del 7,4%; dato che l'incremento delle rate di pensione è stato del 3,0%, il grado di copertura sale del 4,2% portandosi a 1,145.

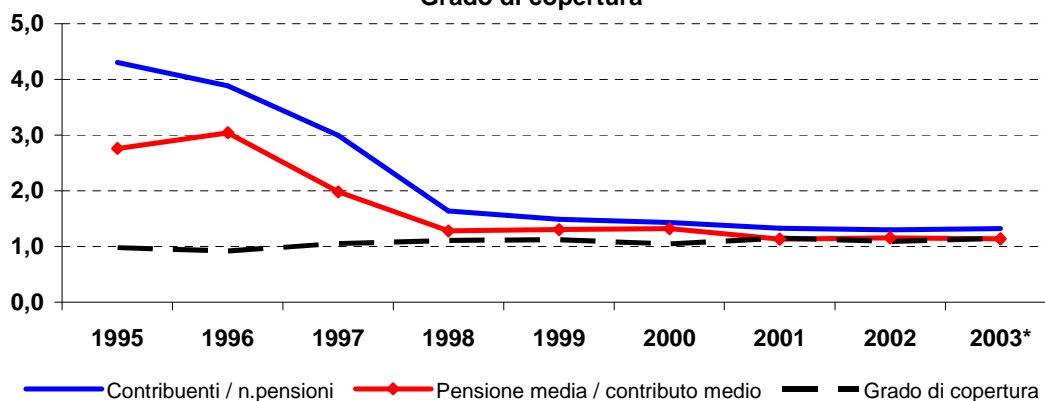
<b>ENPAM</b> <i>Fondo Ambulatoriali</i>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>35.203</b>	<b>33.115</b>	<b>26.419</b>	<b>15.099</b>	<b>14.113</b>	<b>14.216</b>	<b>13.245</b>	<b>13.168</b>	<b>-62,6%</b>	<b>-11,7%</b>	<b>13.828</b>
% di variazione		-5,9%	-20,2%	-42,8%	-6,5%	0,7%	-6,8%	-0,6%			5,0%
<b>Contributo medio €</b>	<b>2.928</b>	<b>2.996</b>	<b>4.563</b>	<b>7.579</b>	<b>8.106</b>	<b>7.934</b>	<b>10.081</b>	<b>10.152</b>	<b>246,7%</b>	<b>21,9%</b>	<b>10.384</b>
% di variazione		2,3%	52,3%	66,1%	7,0%	-2,1%	27,0%	0,7%			2,3%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>103,09</b>	<b>99,21</b>	<b>120,55</b>	<b>114,43</b>	<b>114,40</b>	<b>112,80</b>	<b>133,52</b>	<b>133,68</b>	<b>29,7%</b>	<b>4,2%</b>	<b>143,59</b>
% di variazione		-3,8%	21,5%	-5,1%	0,0%	-1,4%	18,4%	0,1%			7,4%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>8.178</b>	<b>8.514</b>	<b>8.819</b>	<b>9.204</b>	<b>9.453</b>	<b>9.905</b>	<b>9.985</b>	<b>10.148</b>	<b>24,1%</b>	<b>3,1%</b>	<b>10.453</b>
% di variazione		4,1%	3,6%	4,4%	2,7%	4,8%	0,8%	1,6%			3,0%
vecchiaia\anzianità	3.666	3.950	4.202	4.495	4.662	4.908	5.017	5.023	37,0%		5.204
invalidità\inabilità	228	213	212	216	217	220	212	227	-0,4%		239
superstiti	4.284	4.351	4.405	4.493	4.574	4.777	4.756	4.898	14,3%		5.010
<b>Pensione media €</b>	<b>8.095</b>	<b>9.121</b>	<b>9.050</b>	<b>9.705</b>	<b>10.575</b>	<b>10.500</b>	<b>11.423</b>	<b>11.785</b>	<b>45,6%</b>	<b>5,6%</b>	<b>11.832</b>
% di variazione		12,7%	-0,8%	7,2%	9,0%	-0,7%	8,8%	3,2%			0,4%
vecchiaia\anzianità	12.978	13.984	13.800	14.708	15.907	15.691	16.943	17.585	35,5%		17.512
invalidità\inabilità	14.241	17.704	16.637	17.306	16.936	16.014	17.637	18.260	28,2%		16.795
superstiti	3.590	4.286	4.153	4.335	4.839	4.912	5.324	5.538	54,3%		5.695
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>66,20</b>	<b>77,66</b>	<b>79,81</b>	<b>89,33</b>	<b>99,97</b>	<b>104,00</b>	<b>114,06</b>	<b>119,60</b>	<b>80,7%</b>	<b>8,9%</b>	<b>123,68</b>
% di variazione		17,3%	2,8%	11,9%	11,9%	4,0%	9,7%	4,9%			3,4%
vecchiaia\anzianità	47,58	55,24	57,99	66,11	74,16	77,01	85,00	88,33	85,7%		91,14
invalidità\inabilità	3,25	3,77	3,53	3,74	3,68	3,52	3,74	4,15	27,7%		4,01
superstiti	15,38	18,65	18,29	19,48	22,13	23,46	25,32	27,12	76,4%		28,53
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>105,10</b>	<b>107,70</b>	<b>114,23</b>	<b>102,59</b>	<b>101,98</b>	<b>107,55</b>	<b>115,90</b>	<b>121,71</b>	<b>15,8%</b>	<b>2,3%</b>	<b>125,42</b>
% di variazione		2,5%	6,1%	-10,2%	-0,6%	5,5%	7,8%	5,0%			3,0%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>-</b>	<b>599,1</b>	<b>694,0</b>	<b>698,2</b>	<b>709,7</b>	<b>712,1</b>	<b>734,3</b>	<b>758,6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
% di variazione		-	15,8%	0,6%	1,6%	0,3%	3,1%	3,3%			-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>4,305</b>	<b>3,889</b>	<b>2,996</b>	<b>1,640</b>	<b>1,493</b>	<b>1,435</b>	<b>1,326</b>	<b>1,298</b>	<b>-69,9%</b>	<b>-14,4%</b>	<b>1,323</b>
% di variazione		-9,6%	-23,0%	-45,2%	-9,0%	-3,9%	-7,6%	-2,2%			1,9%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>2,764</b>	<b>3,045</b>	<b>1,983</b>	<b>1,281</b>	<b>1,305</b>	<b>1,323</b>	<b>1,133</b>	<b>1,161</b>	<b>-58,0%</b>	<b>-9,8%</b>	<b>1,139</b>
% di variazione		10,1%	-34,9%	-35,4%	1,9%	1,4%	-14,4%	2,4%			-1,8%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>0,981</b>	<b>0,921</b>	<b>1,055</b>	<b>1,115</b>	<b>1,122</b>	<b>1,049</b>	<b>1,152</b>	<b>1,098</b>	<b>12,0%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,145</b>
% di variazione		-6%	15%	6%	1%	-7%	10%	-5%			4%



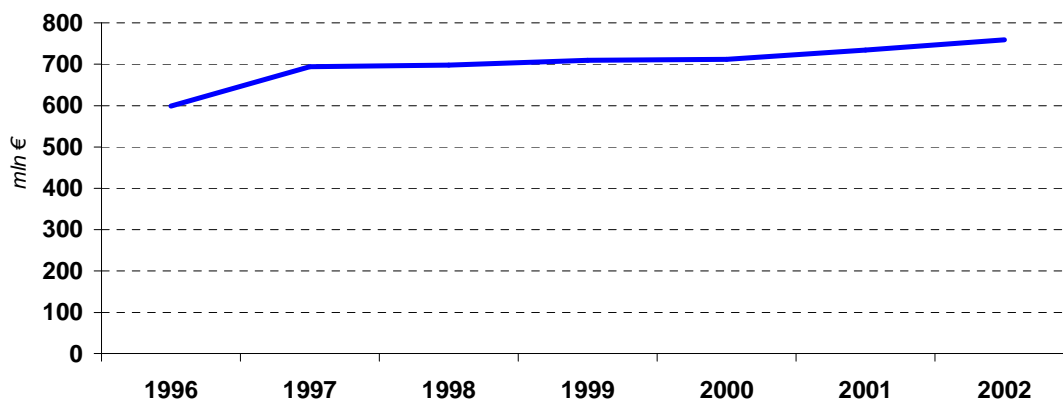
**ENPAM Ambulatoriali - Contribuenti  
Numero di pensioni**



**ENPAM Ambulatoriali - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio <sup>1</sup>  
Grado di copertura**



**ENPAM Ambulatoriali - Patrimonio netto**



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.14.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.2000 (ultimo disponibile), che ha ipotizzato:

- collettività degli attivi pari a 21.465 unità, costante in tutti gli anni di valutazione;
- tasso annuo di rendimento del patrimonio pari allo 0,994%.

Dai dati del bilancio tecnico emerge una graduale riduzione del rapporto tra contribuenti e numero di pensioni che, dal 2,34 del 2000 (dato aggiornato a marzo 2002, data di redazione del bilancio tecnico), si porta a 1,75 nel 2040, quando, essendosi il patrimonio azzerato nel 2028, sarebbero invece necessari circa tre contribuenti per ogni pensione erogata dal Fondo per poter garantire la piena “copertura” delle prestazioni con le sole entrate contributive (il rapporto tra la pensione media ed il contributo medio è infatti pari a 2,97).

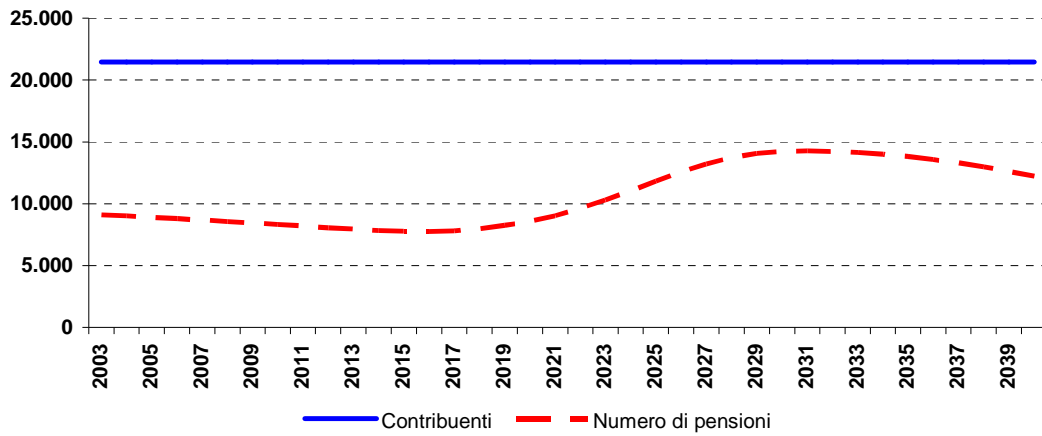
Dal 2021 le entrate contributive, pari in tale anno a 214,83 milioni di euro, sono inferiori alla spesa pensionistica, che raggiunge i 232,89 milioni di euro e continua a crescere fino al 2033 con il progressivo pensionamento degli attuali iscritti, il 50% dei quali (al 31.12.2000) ha meno di 44 anni; nell'ultimo anno di osservazione il grado di copertura, ottenuto dal loro rapporto, si attesta a 0,59.

Si riportano di seguito le tre “annualità critiche “ della gestione in esame:

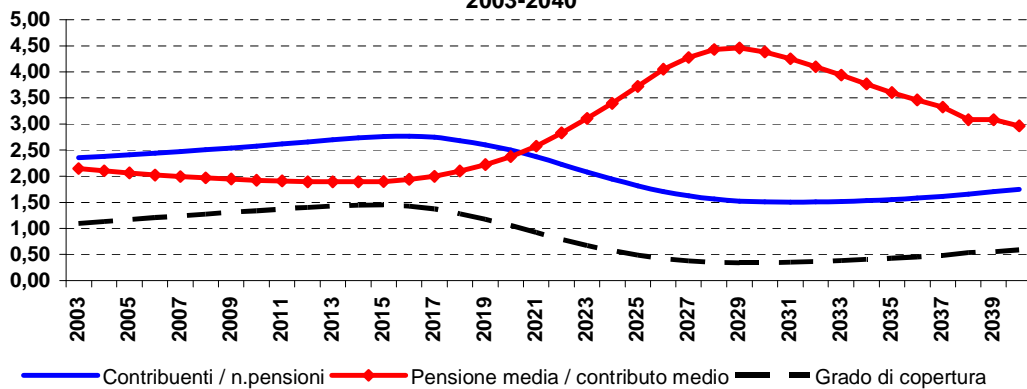
- 2020, il totale delle entrate è inferiore al totale delle uscite;
- 2021, i contributi sono inferiori alla spesa per pensioni;
- 2028, il patrimonio è azzerato.

<b>ENPAM</b> <b>Fondo ambulatoriali</b>	2010	2020	2030	2040	Variazione media annua		
					2010-2020	2020-2030	2030-2040
<b>Contribuenti</b>	21.465	21.465	21.465	21.465	0,00%	0,00%	0,00%
% di variazione		0,0%	0,0%	0,0%			
<b>Contributo medio €</b>	7.882	10.039	9.407	14.580	2,45%	-0,63%	4,48%
% di variazione		27,4%	-6,3%	55,0%			
<b>Totale contributi mln €</b>	169,2	215,5	201,9	313,0	2,45%	-0,63%	4,48%
% di variazione		27,4%	-6,3%	55,0%			
<b>Numero di pensioni</b>	8.323	8.578	14.225	12.242	0,32%	5,21%	-1,48%
% di variazione		3,1%	65,8%	-13,9%			
<b>Pensione media €</b>	15.173	23.836	41.210	43.253	4,63%	5,66%	0,50%
% di variazione		57,1%	72,9%	5,0%			
<b>Spesa pensioni mln €</b>	126,3	204,5	586,2	529,5	5,00%	11,20%	-0,99%
% di variazione		61,9%	186,7%	-9,7%			
<b>Patrimonio mln €</b>	980,7	1.423,6	-1.191,7	-4.779,2	3,82%	-	-
% di variazione		45,2%	-	-			
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	2,58	2,50	1,51	1,75	-0,28%	-4,91%	1,52%
% di variazione		-3,0%	-39,7%	16,2%			
<b>Pensione media / contributo medio</b>	1,93	2,37	4,38	2,97	2,16%	6,39%	-3,81%
% di variazione		23,3%	84,5%	-32,3%			
<b>Grado di copertura tot. contributi / spesa pensioni</b>	1,34	1,05	0,34	0,59	-2,27%	-10,43%	5,57%
% di variazione		-21,3%	-67,3%	71,6%			

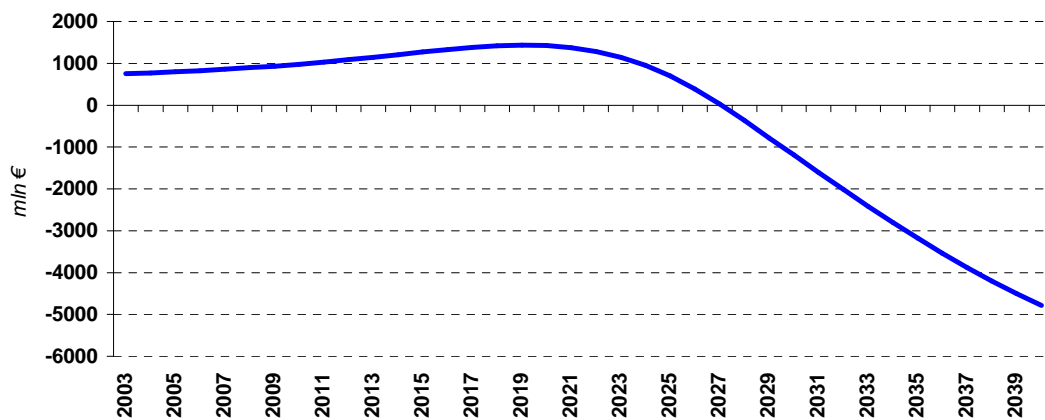
**ENPAM Ambulatoriali - Contribuenti e numero di pensioni  
2003-2040<sup>1</sup>**



**ENPAM Ambulatoriali - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>2</sup>  
Grado di copertura  
2003-2040**



**ENPAM Ambulatoriali - Patrimonio netto  
2003-2042**



(1) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(2) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

## ***12.14. ENPAM - Fondo specialisti***

### **12.14.1. Il triennio 2000-2002**

La dinamica demografica di tale Fondo mostra nel triennio un calo del numero dei contribuenti, pari nel 2002 a 834 unità, ad un tasso medio di variazione annuo del -7,4%; il numero delle pensioni è invece salito ad un tasso dell'1,9%, portandosi a 5.839 unità. Il loro rapporto è così sceso a 0,143 nell'ultimo anno. Si è considerato contribuente il soggetto che ha versato almeno un contributo mensile per ciascun anno del triennio precedente all'anno di riferimento.

La pensione media ed il contributo medio sono saliti rispettivamente ad un tasso medio di incremento annuo del 4,2% e del 16,1%; la prima si è così portata nel 2002 a 5.069 euro, il secondo a 16.417 di euro. Il loro rapporto è sceso a 0,309.

Le entrate contributive evidenziano un andamento altalenante; dai 13,28 milioni di euro del 2000 sono passate a 13,69 milioni di euro nel 2002, dopo aver superato i 15,0 milioni di euro l'anno precedente. Dato che nel triennio in esame la spesa pensioni al netto del recupero prestazioni (rate di pensione), pari a 30,49 milioni di euro nel 2002, è cresciuta ad un tasso medio di variazione annuo del 2,8%, il grado di copertura è sceso a 0,449 nell'ultimo anno, rispetto allo 0,472 del 2000.

I risultati negativi di gestione continuano ad erodere il patrimonio che, dai 125,1 milioni di euro del 2000, è sceso a 98,4 milioni di euro al termine del triennio.

### **12.14.2. Il preconsuntivo per l'anno 2003**

Dai dati di preconsuntivo per l'anno 2003 emerge una sostanziale stabilità del numero dei contribuenti a fronte di un aumento delle pensioni dell'1,3%; i primi sono pari a 832, i secondi a 5.912 unità. Il loro rapporto scende dell'1,5% e si porta a 0,141.

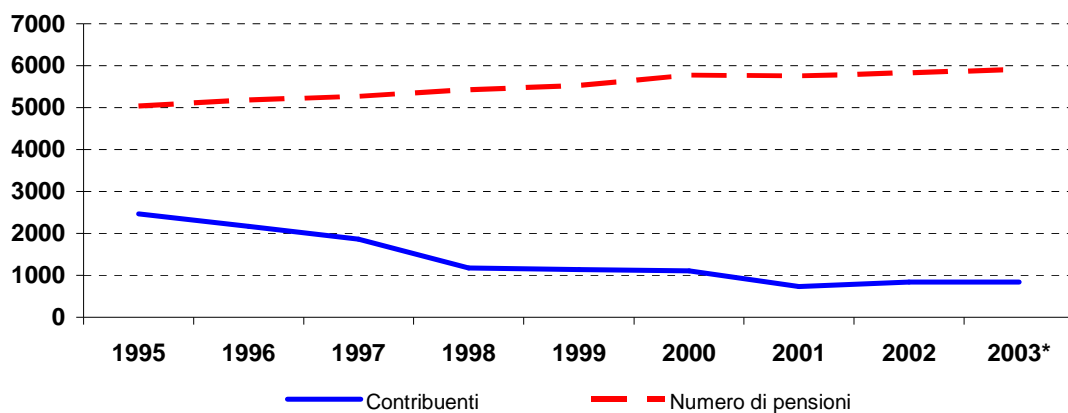
La pensione media sale del 2,6%, portandosi a 5.202 euro, mentre il contributo medio scende a 16.108 euro; tale flessione porta ad un incremento del 4,6% del loro rapporto che sale a 0,323.

Peggiora il grado di copertura che per il 2003 è pari a 0,418; il totale contributi perde infatti il 2,1%, attestandosi a 13,40 milioni di euro, mentre la spesa per pensioni (rate di pensione) sale del 5,1%, portandosi a 32,04 milioni di euro.

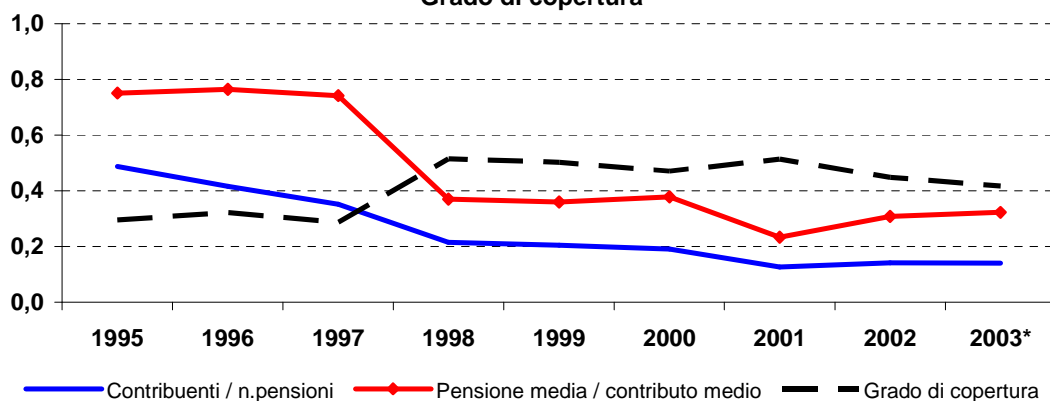
Maggiori entrate contributive potrebbero derivare dalla definitiva approvazione del disegno di legge delega approvato dal Senato e ora all'esame della Camera, che all'articolo 1 comma 39 sancisce che: "Le società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale, versano, a valere in conto entrata del Fondo di previdenza a favore degli specialisti esterni dell'ENPAM, un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sul SSN....".

<b>ENPAM</b> <i>Fondo Specialisti</i>	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	variaz. '95-'02	variaz. media annua	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>2.462</b>	<b>2.161</b>	<b>1.861</b>	<b>1.174</b>	<b>1.135</b>	<b>1.105</b>	<b>728</b>	<b>834</b>	<b>-66,1%</b>	<b>-12,6%</b>	<b>832</b>
<i>% di variazione</i>		-12,2%	-13,9%	-36,9%	-3,3%	-2,6%	-34,1%	14,6%			-0,2%
<b>Contributo medio €</b>	<b>4.555</b>	<b>4.947</b>	<b>5.070</b>	<b>10.852</b>	<b>12.423</b>	<b>12.018</b>	<b>20.706</b>	<b>16.417</b>	<b>260,4%</b>	<b>26,8%</b>	<b>16.108</b>
<i>% di variazione</i>		8,6%	2,5%	114,0%	14,5%	-3,3%	72,3%	-20,7%			-1,9%
<b>Totale contributi mln €</b>	<b>11,22</b>	<b>10,69</b>	<b>9,44</b>	<b>12,74</b>	<b>14,10</b>	<b>13,28</b>	<b>15,07</b>	<b>13,69</b>	<b>22,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>13,40</b>
<i>% di variazione</i>		-4,7%	-11,7%	35,0%	10,7%	-5,8%	13,5%	-9,2%			-2,1%
<b>Numero di pensioni</b>	<b>5.040</b>	<b>5.184</b>	<b>5.272</b>	<b>5.432</b>	<b>5.526</b>	<b>5.773</b>	<b>5.764</b>	<b>5.839</b>	<b>15,9%</b>	<b>2,1%</b>	<b>5.912</b>
<i>% di variazione</i>		2,9%	1,7%	3,0%	1,7%	4,5%	-0,2%	1,3%			1,3%
vecchiaia\anzianità	2.144	2.291	2.409	2.544	2.610	2.789	2.847	2.850	32,9%		2.928
invalidità\inabilità	109	100	96	95	101	99	94	96	-11,9%		93
superstiti	2.787	2.793	2.767	2.793	2.815	2.885	2.823	2.893	3,8%		2.891
<b>Pensione media €</b>	<b>3.421</b>	<b>3.784</b>	<b>3.763</b>	<b>4.027</b>	<b>4.481</b>	<b>4.554</b>	<b>4.842</b>	<b>5.069</b>	<b>48,2%</b>	<b>5,9%</b>	<b>5.202</b>
<i>% di variazione</i>		10,6%	-0,5%	7,0%	11,3%	1,6%	6,3%	4,7%			2,6%
vecchiaia\anzianità	4.958	5.406	5.183	5.544	6.355	6.355	6.665	7.119	43,6%		7.167
invalidità\inabilità	5.028	6.630	7.052	7.337	7.337	7.899	8.553	7.323	45,7%		7.376
superstiti	2.177	2.351	2.413	2.532	2.642	2.700	2.879	2.975	36,7%		3.143
<b>Spesa a fine anno mln €</b>	<b>17,24</b>	<b>19,62</b>	<b>19,84</b>	<b>21,87</b>	<b>24,76</b>	<b>26,29</b>	<b>27,91</b>	<b>29,60</b>	<b>71,6%</b>	<b>8,1%</b>	<b>30,76</b>
<i>% di variazione</i>		13,8%	1,1%	10,3%	13,2%	6,2%	6,1%	6,1%			3,9%
vecchiaia\anzianità	10,63	12,39	12,49	14,10	16,59	17,72	18,97	20,29	90,9%		20,99
invalidità\inabilità	0,55	0,66	0,68	0,70	0,74	0,78	0,80	0,70	28,3%		0,69
superstiti	6,07	6,57	6,68	7,07	7,44	7,79	8,13	8,61	41,8%		9,09
<b>Rate di pensione mln €</b>	<b>37,83</b>	<b>33,24</b>	<b>32,75</b>	<b>24,70</b>	<b>28,06</b>	<b>28,16</b>	<b>29,34</b>	<b>30,49</b>	<b>-19,4%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>32,04</b>
<i>% di variazione</i>		-12,1%	-1,5%	-24,6%	13,6%	0,4%	4,2%	3,9%			5,1%
<b>Patrimonio netto mln €</b>	<b>-</b>	<b>156,1</b>	<b>166,2</b>	<b>154,8</b>	<b>140,6</b>	<b>125,1</b>	<b>112,2</b>	<b>98,4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>% di variazione</i>		-	6,5%	-6,9%	-9,2%	-11,0%	-10,3%	-12,3%			-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	<b>0,488</b>	<b>0,417</b>	<b>0,353</b>	<b>0,216</b>	<b>0,205</b>	<b>0,191</b>	<b>0,126</b>	<b>0,143</b>	<b>-70,8%</b>	<b>-14,5%</b>	<b>0,141</b>
<i>% di variazione</i>		-14,7%	-15,3%	-38,8%	-5,0%	-6,8%	-34,0%	13,1%			-1,5%
<b>Pensione media / contributo medio</b>	<b>0,751</b>	<b>0,765</b>	<b>0,742</b>	<b>0,371</b>	<b>0,361</b>	<b>0,379</b>	<b>0,234</b>	<b>0,309</b>	<b>-58,9%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>0,323</b>
<i>% di variazione</i>		1,8%	-3,0%	-50,0%	-2,8%	5,1%	-38,3%	32,1%			4,6%
<b>Grado di copertura tot.contributi / rate di pensione</b>	<b>0,296</b>	<b>0,322</b>	<b>0,288</b>	<b>0,516</b>	<b>0,503</b>	<b>0,472</b>	<b>0,514</b>	<b>0,449</b>	<b>51,5%</b>	<b>9,2%</b>	<b>0,418</b>
<i>% di variazione</i>		8,5%	-10,4%	79,0%	-2,6%	-6,2%	9,0%	-12,6%			-6,9%

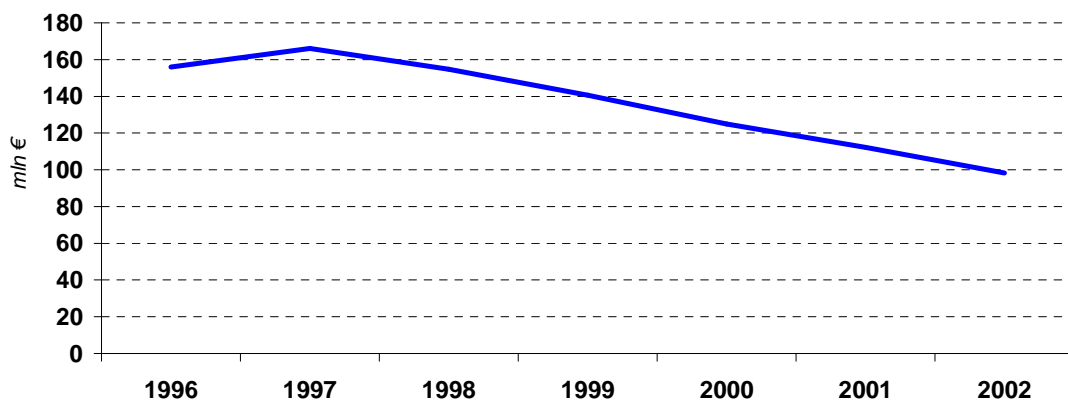
**ENPAM Specialisti - Contribuenti**  
**Numero di pensioni**



**ENPAM Specialisti - Contribuenti / numero di pensioni**  
**Pensione media / contributo medio <sup>1</sup>**  
**Grado di copertura**



**ENPAM Specialisti - Patrimonio netto**



(1) =Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.

### 12.14.3. Le proiezioni del bilancio tecnico

Il bilancio tecnico utilizzato nella seguente analisi è quello redatto al 31.12.00, che ha ipotizzato:

- la collettività degli attivi, pari a 1.328 unità, è stata ipotizzata chiusa;
- tasso annuo di rendimento del patrimonio pari all'1,664%.

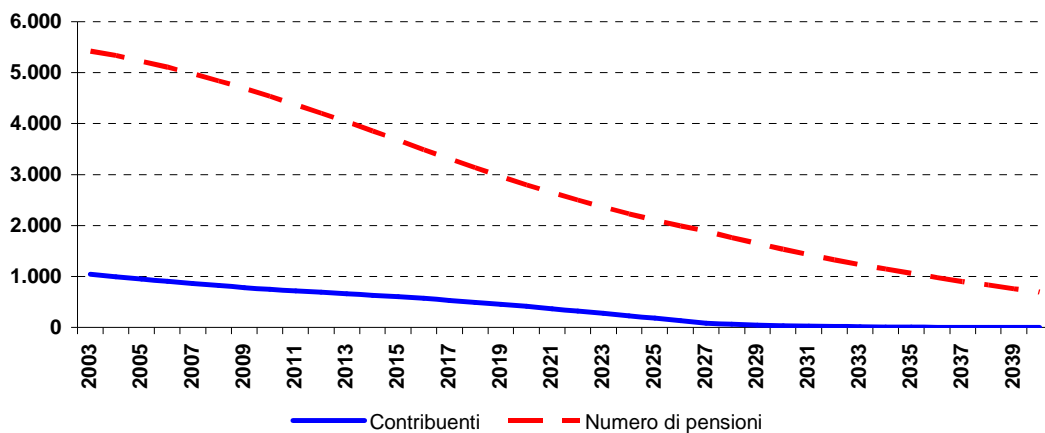
Le indicazioni contenute nel bilancio tecnico in questione, relativamente al periodo 2000-2040, confermano la situazione di squilibrio della gestione emersa nei bilanci consuntivi degli ultimi anni.

Le entrate contributive, pari a 13,69 milioni di euro in base ai dati di consuntivo dell'anno 2002, continueranno a diminuire anche nei prossimi anni fino ad annullarsi, per effetto della ipotesi di chiusura della collettività adottata, nel 2039; nello stesso anno la spesa pensionistica ammonta a 35,6 milioni di euro.

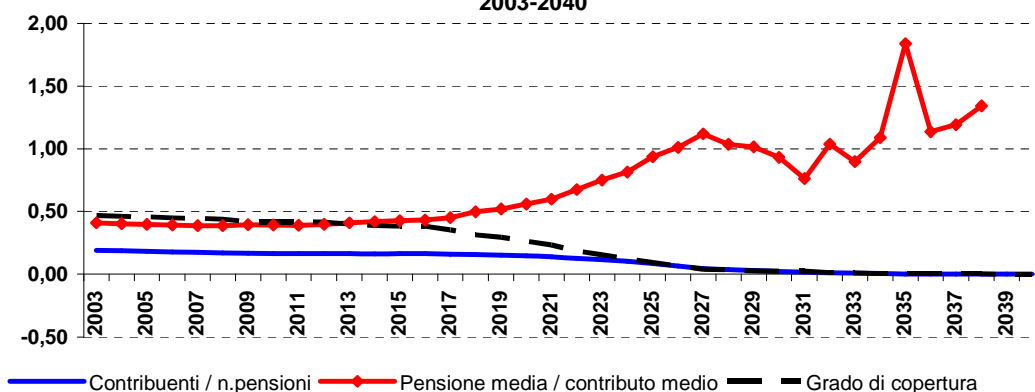
Il susseguirsi di saldi negativi di gestione porta ad una forte erosione del patrimonio che, in assenza di adeguati interventi correttivi, si azzererà fin dal 2009.

<b>ENPAM</b> <b>Fondo specialisti</b>	2010	2020	2030	2040	Variazione media annua		
					2010-2020	2020-2030	2030-2040
<b>Contribuenti</b>	749	414	36	0			
% di variazione		-44,7%	-91,3%	-100,0%	-5,74%	-21,31%	-
<b>Contributo medio €</b>	16.682	22.307	34.889	0			
% di variazione		33,7%	56,4%	-100,0%	2,95%	4,73%	-
<b>Totale contributi mln €</b>	12,5	9,2	1,3	0,0			
% di variazione		-26,1%	-86,4%	-100,0%	-2,95%	-17,69%	-
<b>Numero di pensioni</b>	4.532	2.793	1.535	696			
% di variazione		-38,4%	-45,0%	-54,7%	-4,72%	-5,81%	-7,60%
<b>Pensione media €</b>	6.550	12.516	32.549	51.079			
% di variazione		91,1%	160,1%	56,9%	6,72%	10,06%	4,62%
<b>Spesa pensioni mln €</b>	29,7	35,0	50,0	35,6			
% di variazione		17,8%	42,9%	-28,8%	1,66%	3,68%	-3,33%
<b>Patrimonio mln €</b>	-35,4	-280,1	-803,9	-1.419,3			
% di variazione		-	-	-	-	-	-
<b>Contribuenti / numero di pensioni</b>	0,17	0,15	0,02	-			
% di variazione		-10,3%	-84,2%		-1,07%	-16,46%	-
<b>Pensione media / contributo medio</b>	0,39	0,56	0,93	-			
% di variazione		42,9%	66,3%		3,68%	5,53%	-
<b>Grado di copertura</b>							
tot. contributi / spesa pensioni	0,42	0,26	0,03	-			
% di variazione		-37,2%	-90,5%		-4,47%	-20,49%	-

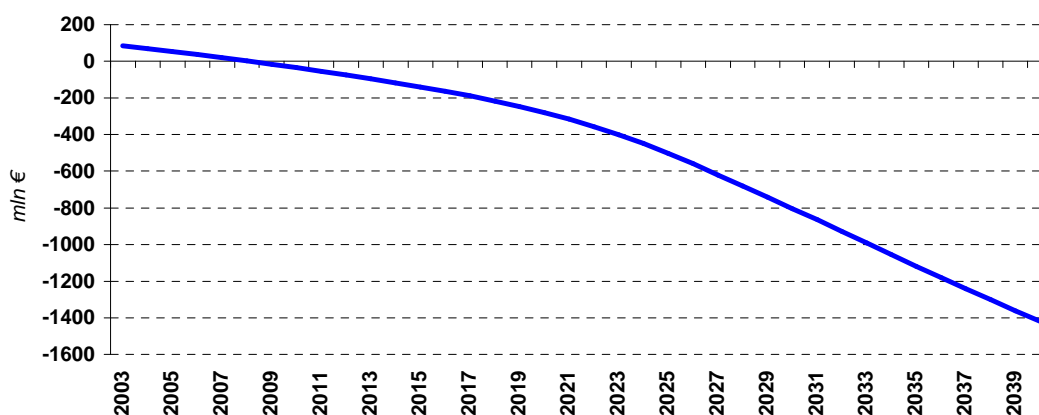
**ENPAM Specialisti - Contribuenti e numero di pensioni  
2003-2040<sup>1</sup>**



**ENPAM Specialisti - Contribuenti / numero di pensioni  
Pensione media / contributo medio<sup>2</sup>  
Grado di copertura  
2003-2040**



**ENPAM Specialisti - Patrimonio netto  
2003-2040**



(1) = I dati relativi al periodo 2003-2040 sono tratti dal bilancio tecnico redatto al 31/12/2000

(2) = Tale rapporto fornisce un'indicazione, in termini medi, del numero di contribuenti necessari per "coprire" il costo di una pensione.



## **13. LE CASSE PROFESSIONALI PRIVATE - D.Lgs. 103/96**

### **13.1. Quadro generale**

Dal presente Rapporto il NVSP, oltre che le Casse dei liberi professionisti privatizzate in base al D.Lgs. 509/1994, prende in considerazione anche gli Enti di previdenza privati istituiti ai sensi del D.Lgs. 103/1996. In particolare vengono analizzati l'Ente dei periti industriali (EPPI), l'Ente degli psicologi (ENPAP), l'Ente degli infermieri professionali (ENPAPI), l'Ente dei biologi (ENPAB) e l'Ente pluricategoriale per chimici, geologi, attuari, dottori agronomi e forestali (EPAP).

La caratteristica principale di tali Casse riguarda la *modalità di calcolo delle prestazioni*. L'articolo 2, comma 2 del D.Lgs. 103/96 dispone che tali Enti applichino il sistema contributivo previsto dall'art.1 della legge 335/95: le prestazioni sono calcolate in base al montante contributivo di ciascun assicurato, costituito dai contributi versati durante lo svolgimento della propria attività professionale. Il montante viene rivalutato annualmente in base ad un tasso di capitalizzazione calcolato dall'ISTAT, pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale; al momento del pensionamento, lo stesso viene convertito in rendita mediante l'applicazione di un coefficiente di trasformazione.

Tutte le Casse di cui al D.Lgs. 103/1996 hanno adottato i coefficienti previsti dalla 335/95, dipendenti dalla sola età dell'assicurato, estendendoli però in molti casi, prevedendo un pensionamento (e il relativo aumento del valore della rata di pensione nell'ottica dell'equità attuariale) fino agli 80 anni. D'altra parte anche l'età minima di pensionamento è in alcuni casi superiore a quella del sistema pensionistico pubblico. Alcune Casse hanno anche previsto di rivedere i coefficienti di trasformazione trascorsi almeno cinque anni dalla data della loro istituzione.

I contributi che gli iscritti sono obbligati a versare sono:

- *contributo soggettivo*, attualmente pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
- *contributo integrativo* pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi derivanti dall'attività professionale.

Mentre il contributo soggettivo alimenta il montante contributivo di ciascun iscritto, il contributo integrativo viene finalizzato alle spese di gestione e delle prestazioni di solidarietà, pur mancando una esplicita indicazione normativa in tal senso.

Il sistema di gestione finanziaria adottato è a capitalizzazione individuale.

Essendo state costituite solo di recente, le Casse professionali di cui al D.Lgs.103 sono caratterizzate da un numero di pensioni ancora estremamente ridotto, solo 234 a fine 2002 a fronte di 62.069 contribuenti. L'importo del contributo medio è contenuto (circa 2.100 euro nel 2002), così come quello delle pensioni erogate (887 euro l'anno, a fronte di una lunghezza del periodo contributivo ancora molto limitata).

Poiché il Nucleo di Valutazione si occupa per la prima volta nel dettaglio di tali Enti, viene riportata per ciascuno di essi una sintesi delle principali norme regolamentari in materia di

iscrizioni, contribuzioni e di prestazioni erogate. Si è altresì ritenuto opportuno fornire una descrizione dei principali Fondi di ciascuna gestione previdenziale e la loro allocazione all'interno dello Stato Patrimoniale. Emergono infatti, tra gli assetti contabili delle “nuove” Casse, delle sostanziali differenze; la voce “patrimonio netto”, per esempio, è in alcuni casi costituita dal solo Fondo che accoglie la contribuzione integrativa, mentre in altri include anche i Fondi che accolgono la contribuzione soggettiva e quella di maternità.

Dall'analisi dei bilanci consuntivi d'esercizio relativi al periodo 2000-2002, emerge che nessun Ente, ad eccezione dell'EPPI nell'anno 2000, ha realizzato rendimenti netti degli investimenti almeno pari all'importo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti prevista dalla legge 335/1995; in alcuni casi gli investimenti finanziari hanno fatto registrare risultati negativi, attribuibili principalmente all'andamento sfavorevole del comparto azionario. Si riporta l'andamento del tasso di capitalizzazione, pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale, dal 1997 ad oggi:

<b>Anno</b>	<b>Tasso di capitalizzazione</b>
<b>1997</b>	<b>5,5871</b>
<b>1998</b>	<b>5,3597</b>
<b>1999</b>	<b>5,6503</b>
<b>2000</b>	<b>5,1781</b>
<b>2001</b>	<b>4,7781</b>
<b>2002</b>	<b>4,3679</b>

La “copertura” dei mancati rendimenti è stata realizzata mediante l'utilizzo della contribuzione integrativa; se perdurasse una fase di rendimenti finanziari sostanzialmente inferiori al tasso di crescita del PIL, il ricorso a tale risorsa risulterà però sempre più difficoltosa in futuro, con il crescere dei montanti contributivi individuali. D'altra parte, rendimenti finanziari superiori al tasso di crescita del PIL potrebbero portare ad un'accumulazione patrimoniale in seno all'Ente anche eccedente il debito pensionistico complessivo. In proposito, è essenziale però che gli Enti sviluppino e migliorino capacità professionali di gestione del patrimonio, nell'ottica di sicurezza e di lungo periodo essenziali in ambito previdenziale.

Un ulteriore problema che si rileva è quello dell'esiguità delle prestazioni, calcolate con il sistema contributivo, che derivano dall'aliquota contributiva applicata ai fini della costituzione del montante contributivo individuale, oggi pari al 10% del reddito netto professionale (il 2% sui corrispettivi lordi non rilevando, come detto, a tali fini). L'Ente dei Biologi e quello degli Psicologi già prevedono, nel proprio regolamento di previdenza, la facoltà per i propri iscritti di versare il contributo soggettivo in misura superiore a quella del 10%; la possibilità di estendere tale facoltà anche agli altri Enti è stata comunque richiesta anche dall'Adepp, l'Associazione degli Enti di Previdenza Privati. Livelli di pensione più adeguati potrebbero essere ottenuti altresì con l'adesione a forme pensionistiche complementari che, con l'approvazione definitiva del testo di riforma previdenziale, potranno essere istituite anche dalle Casse stesse attraverso una gestione separata.

Un terzo ordine di problemi deriva infine dall'adozione dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita previsti dalla legge 335/1995. Tali coefficienti sono stati determinati con riferimento alle tavole di mortalità ISTAT della popolazione generale per il 1990. Si pone dunque un problema di aggiornamento dei coefficienti a fronte dell'aumento della speranza di vita (aggiornamento previsto nel sistema pubblico con cadenza decennale) e un problema di rilevanza dei coefficienti calcolati sulla popolazione generale rispetto alla particolare popolazione dei membri di ciascuna Cassa.

### ***13.2. Ente di Previdenza dei Biologi***

L'Ente di Previdenza ed assistenza a favore dei biologi (E.N.P.A.B.) è divenuto operativo a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 16 luglio 1997.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente tutti coloro che, iscritti all'Ordine Nazionale dei Biologi, esercitano attività autonoma di libera professione (singolarmente o in forma associata), anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'iscrizione è invece facoltativa per coloro che abbiano già compiuto i 65 anni di età. L'iscritto all'Albo professionale, iscritto contemporaneamente in altri albi professionali dotati di Ente di previdenza, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

L'ENPAB è finanziato attraverso i seguenti contributi:

- contributo soggettivo;
- contributo integrativo;
- contributo di maternità.

Il *contributo soggettivo* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo, quale risulta dalla dichiarazione ai fini dell'IRPEF, entro un determinato massimale, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione. Tale massimale di reddito è pari a 81.391,00 euro per l'anno 2003 e viene rivalutato annualmente in base alla variazione annua dell'indice generale dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT. Agli iscritti che lo richiedano è consentita un'ulteriore contribuzione soggettiva secondo scaglioni variabili di due punti percentuali tra il 10% ed il 20%. E' in ogni caso dovuto un contributo soggettivo minimo, pari a 775,00 euro. Possono richiedere la riduzione del contributo minimo ad un terzo per i redditi professionali fino a 2.583,00 euro annui, coloro che si iscrivono per la prima volta prima del 30° anno di età (limitatamente ai primi due anni) e coloro che si trovano in una situazione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare; oltre il massimale di reddito si applica comunque l'aliquota del 10%. La riduzione è invece del 50% per coloro che svolgono contemporaneamente attività di lavoro subordinato, fino ad un reddito di 3.875,00 euro.

Il *contributo integrativo* consiste in una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, fissata in misura pari al 2%. Anche per tale contributo è previsto un importo minimo pari a 62,00 euro.

Al fine della copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità, è inoltre dovuto da ogni iscritto all'Ente un *contributo di maternità* annuo pari a 104,00 euro.

L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di inabilità e di invalidità;
- pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta;
- indennità di maternità.

La *pensione di vecchiaia* viene corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno 57 anni di età e che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione alla Cassa, purché l'importo della pensione non risulti inferiore a 1,2 volte l'ammontare dell'assegno sociale INPS; quest'ultima condizione non è pretesa nei confronti dei soggetti che fanno richiesta di pensionamento al compimento di 65 anni, ovvero dopo aver maturato 40 anni di contributi.

L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo previsto dalla legge n.335/1995, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. I contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione, danno titolo ad un supplemento di pensione, liquidato con decorrenza biennale.

Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età cessino o abbiano cessato l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente senza aver maturato almeno 5 anni di contribuzione utile per il diritto alla pensione di vecchiaia, possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La *pensione di invalidità* spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo e inoltre possa far valere almeno cinque annualità di contribuzione all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente la domanda.

La *pensione di inabilità* spetta invece all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente. Anche per avere diritto a tale prestazione è richiesta un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui almeno tre anni versati nel quinquennio precedente la domanda, nonché la cancellazione dall'Albo professionale.

La disciplina della *pensione ai superstiti* è la medesima prevista per i lavoratori dipendenti iscritti all'INPS (cfr.par.13.1).

### 13.2.1. L'assetto contabile

I fondi della gestione previdenziale dell'ENPAB sono:

- *Fondo per la Previdenza*, che accoglie l'ammontare dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, incrementati in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dalla legge n.335/1995, dedotto delle restituzioni dei contributi e degli accantonamenti al Fondo Pensioni;
- *Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà*, che accoglie il gettito della contribuzione integrativa al netto delle somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente e per i maggiori oneri dovuti all'erogazione delle integrazioni per pensioni di inabilità, indirette, di reversibilità, nonché per gli interventi assistenziali deliberati dalla Giunta esecutiva;
- *Fondo di riserva*, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali;
- *Fondo per le pensioni*, che accoglie i montanti contributivi degli iscritti al momento del loro pensionamento. L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione del Fondo per la Previdenza;
- *Fondo per l'indennità di maternità*, che accoglie l'eventuale avanzo, cumulato negli anni, del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Si riporta l'allocazione dei suddetti Fondi all'interno dei grandi raggruppamenti del Passivo dello Stato Patrimoniale:

#### A) FONDO PER RISCHI ED ONERI

1) ... ..

#### B) FONDO TFR

#### C) DEBITI

1) ... ..

#### D) FONDI DI AMMORTAMENTO

1) ... ..

#### E) PATRIMONIO NETTO

1) *Fondo per la Previdenza*

2) *Fondo per le spese di amministrazione e la solidarietà*

3) *Fondo pensioni*

4) *Fondo per l'indennità di maternità*

5) *Fondo di riserva*

### 13.2.2. Il triennio 2000-2002

Il numero di contribuenti all'Ente dei Biologi, nel triennio considerato, si è mantenuto costantemente intorno alle 8.200 unità; in particolare nel 2002 ammontano a 8.234.

Le entrate contributive hanno invece fatto registrare un incremento di poco superiore al 10%, passando dai 17,25 milioni di euro del 2000 ai 19,00 milioni di euro del 2002, dei quali 14,73 milioni di euro relativi alla contribuzione soggettiva e 4,27 a quella integrativa.

Nel 2002 l'Ente ha erogato 16 pensioni, 7 per vecchiaia e 9 ai superstiti, per un importo complessivo di soli 10.462 euro.

Anche per tale Ente i rendimenti netti degli investimenti sono stati insufficienti a garantire la piena "copertura" della rivalutazione dei montanti contributivi individuali prevista dalla legge 335/1995, e si è quindi reso necessario il ricorso al gettito derivante dalla contribuzione integrativa.

### 13.2.3. Il preconsuntivo per l'anno 2003

Per l'anno 2003 è previsto l'incremento di quasi un punto percentuale del numero di contribuenti, che raggiungerebbero quota 8.300 unità.

Emerge invece un leggero calo delle entrate contributive che si attesterebbero a 17,33 milioni di euro dei quali 13,60 milioni relative al contributo soggettivo e 3,73 a quello integrativo.

Il numero delle pensioni erogate passa da 16 a 78, per una spesa complessiva ancora molto modesta, di poco superiore ai 62.000 euro.

ENPAB	2000	2001	2002	variazione '00-'02	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>8.286</b>	<b>8.184</b>	<b>8.234</b>	<b>-0,6%</b>	<b>8.300</b>
<i>% di variazione</i>		-1,2%	0,6%		0,8%
<b>Contributo medio</b> €	<b>2.082</b>	<b>2.101</b>	<b>2.308</b>	<b>10,8%</b>	<b>2.088</b>
<i>% di variazione</i>		0,9%	9,8%		-9,5%
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>17,25</b>	<b>17,20</b>	<b>19,00</b>	<b>10,1%</b>	<b>17,33</b>
<i>% di variazione</i>		-0,3%	10,5%		-8,8%
<i>soggettivo</i>	13,58	13,42	14,73	8,5%	13,60
<i>integrativo</i>	3,67	3,78	4,27	16,4%	3,73
<b>Numero di pensioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>78</b>
<i>% di variazione</i>					387,5%
<i>vecchiaia</i>			7	-	69
<i>invalidità \ inabilità</i>			0	-	0
<i>superstiti</i>			9	-	9
<b>Pensione media</b> €	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>654</b>	<b>-</b>	<b>801</b>
<i>% di variazione</i>					22,5%
<i>vecchiaia</i>			1.102	-	866
<i>invalidità \ inabilità</i>			0	-	0
<i>superstiti</i>			305	-	305
<b>Spesa pensioni</b> €	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.462</b>	<b>-</b>	<b>62.465</b>
<i>% di variazione</i>					497,1%
<i>vecchiaia</i>			7.717	-	59.720
<i>invalidità \ inabilità</i>			0	-	0
<i>superstiti</i>			2.745	-	2.745

### ***13.3. Ente di Previdenza degli Psicologi***

L'Ente di Previdenza degli Psicologi (E.N.P.A.P.) è divenuto operativo a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 15 ottobre 1997.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente tutti gli iscritti agli albi professionali degli psicologi che esercitano attività autonoma di libera professione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

L'iscritto all'Albo professionale, iscritto contemporaneamente in altri albi professionali dotati di Ente di previdenza, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

L'E.N.P.A.P. è finanziato attraverso i seguenti contributi:

- contributo soggettivo;
- contributo integrativo;
- contributo di maternità.

Il *contributo soggettivo* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo, quale risulta dalla dichiarazione ai fini dell'IRPEF, entro un determinato massimale, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione. Tale massimale di reddito è pari a 80.391,00 euro per l'anno 2003 e viene rivalutato annualmente in base alla variazione annua dell'indice generale dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT. All'iscritto è concessa la facoltà di versare tale contributo nella misura del 14%, anziché del 10%, attraverso una manifestazione di volontà che va espressa ogni anno contestualmente alla dichiarazione dei redditi. E' in ogni caso dovuto un contributo soggettivo minimo, pari a 775,00 euro.

Gli iscritti all'Ordine da non più di tre anni possono richiedere la riduzione del contributo minimo a 1/3; la riduzione è invece al 50% per coloro che svolgono contemporaneamente attività di lavoro dipendente, e ad 1/5 per gli iscritti che abbiano conseguito nel corso dell'anno un reddito netto inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo.

Il *contributo integrativo* consiste in una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, fissata in misura pari al 2%. Anche per tale contributo è previsto un importo minimo pari a 103,00 euro.

Tali obblighi contributivi vengono assolti anche mediante la contribuzione complessivamente versata direttamente all'Ente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l'obbligo di contribuire, nell'ambito del rapporto di collaborazione anche mediante trattenuta sul corrispettivo, per conto e nell'interesse di iscritto convenzionato. L'eventuale eccedenza di contributo, rispetto alla misura minima, resta accreditata sul conto dell'iscritto.

Al fine della copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità, è inoltre dovuto da ogni iscritto all'Ente un *contributo di maternità* annuo pari a 103,29 euro.

L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di inabilità e di invalidità;
- pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta;
- indennità di maternità ed altre prestazioni assistenziali.

La *pensione di vecchiaia* viene corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno 65 anni di età e che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione alla Cassa.

L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo previsto dalla legge n.335/1995, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento.

Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale anche dopo il collocamento in pensione, continuerà a versare il contributo integrativo, ed è altresì ammesso, su domanda, a proseguire nel versamento dei contributi soggettivi. I contributi soggettivi relativi ai periodi successivi alla data di decorrenza della pensione, daranno titolo ad un *supplemento di pensione* a favore dell'iscritto calcolato con il sistema contributivo e liquidabile con cadenza biennale.

Coloro che al compimento dell'età pensionabile cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione all'Ente, ovvero rimangano o siano rimasti iscritti ai soli fini dell'applicazione delle disposizioni relative al versamento della contribuzione integrativa, senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione utile per il diritto a pensione, possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La *pensione di invalidità* spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o di difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo e inoltre possa far valere almeno cinque annualità di contribuzione, delle quali tre nel quinquennio precedente la domanda.

La *pensione di inabilità* spetta invece all'iscritto qualora sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni: a) sia riconosciuto totalmente e permanentemente inabile ad esercitare l'attività professionale; b) risultino versate in suo favore almeno 5 annualità di contribuzione di cui 3 nel quinquennio precedente la domanda di pensione; c) sia intervenuta la cessazione effettiva dell'attività professionale specifica e la cancellazione dall'Albo professionale.

La disciplina della *pensione ai superstiti* è la medesima prevista per i lavoratori dipendenti iscritti all'INPS (cfr.par.13.1).



### 13.3.1. L'assetto contabile

I fondi della gestione previdenziale dell'ENPAP sono:

- *Fondo conto contributo soggettivo*, che accoglie l'ammontare dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, incrementati in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dalla legge n.335/1995, dedotto delle restituzioni dei contributi e degli accantonamenti al Fondo per le Pensioni;
- *Fondo conto contributo integrativo*, che accoglie il gettito della contribuzione integrativa al netto delle somme necessarie per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà;
- *Fondo conto pensioni*, che accoglie i montanti contributivi degli iscritti al momento del loro pensionamento. L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione del Fondo conto contributo soggettivo;
- *Fondo conto di riserva*, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali, nonché, al termine di ciascun quinquennio, le disponibilità residue del Fondo conto contributo soggettivo;
- *Fondo conto separato indennità di maternità*, che accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Si riporta l'allocazione dei suddetti Fondi all'interno dei grandi raggruppamenti del Passivo dello Stato Patrimoniale:

#### A) FONDI DI AMMORTAMENTO

1) ..... ..

#### B) FONDI DI ACCANTONAMENTO

1) *Fondo conto contributo soggettivo*

2) *Fondo conto pensioni*

3) *Fondo conto separato di maternità*

#### C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

1) .....

#### D) FONDO TFR

#### E) DEBITI

1) ... ..

#### F) PATRIMONIO NETTO

1) *Fondo conto contributo integrativo*

2) *Fondo conto di riserva*

### 13.3.2. Il triennio 2000-2002

Nel triennio in esame il numero dei contribuenti è passato dalle 14.652 unità del 2000, alle 18.200 del 2002, con un incremento quindi superiore al 24%.

Le entrate contributive hanno evidenziato una crescita del 27,5%, passando dai 24,87 milioni di euro del 2000, a 31,71 milioni di euro, dei quali 25,76 di contributo soggettivo e 5,96 di contributo integrativo.

Il contributo medio mostra un incremento del 2,7% ed è pari a 1.742 euro nel 2002, rispetto ai 1.697 euro del 2000.

Nel 2002 l'Ente ha iniziato ad erogare le prime 32 prestazioni pensionistiche, per un importo totale peraltro molto modesto, pari a 17.500 euro.

Nei tre anni di osservazione, l'Ente ha registrato rendimenti netti degli investimenti negativi; la rivalutazione dei montanti contributivi individuali prevista per legge è stata dunque interamente "coperta" dall'utilizzo della contribuzione integrativa.

### 13.3.3. Il preconsuntivo per l'anno 2003

Dai dati di preconsuntivo 2003 emerge una ulteriore crescita del numero di contribuenti, che sfiorano le 20.000 unità, e dei pensionati, che raggiungono le 113 unità.

Le entrate contributive si portano a 33,48 milioni di euro, 27,29 milioni di euro per il contributo soggettivo e 6,18 per quello integrativo, mentre la spesa pensioni supera i 72.000 euro.

ENPAP	2000	2001	2002	variazione '00-'02	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>14.652</b>	<b>16.342</b>	<b>18.200</b>	<b>24,2%</b>	<b>19.866</b>
% di variazione		11,5%	11,4%		9,2%
<b>Contributo medio</b> €	<b>1.697</b>	<b>1.685</b>	<b>1.742</b>	<b>2,7%</b>	<b>1.685</b>
% di variazione		-0,7%	3,4%		-3,3%
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>24,87</b>	<b>27,54</b>	<b>31,71</b>	<b>27,5%</b>	<b>33,48</b>
% di variazione		10,7%	15,1%		5,6%
soggettivo	20,41	22,43	25,76	26,2%	27,29
integrativo	4,47	5,12	5,96	33,4%	6,18
<b>Numero di pensioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	-	<b>113</b>
% di variazione					253,1%
vecchiaia			32	-	103
invalidità \ inabilità			0	-	1
superstiti			0	-	9
<b>Pensione media</b> €	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>547</b>	-	<b>639</b>
% di variazione					16,8%
vecchiaia			547	-	655
invalidità \ inabilità			0	-	300
superstiti			0	-	489
<b>Spesa pensioni</b> €	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.500</b>	-	<b>72.200</b>
% di variazione					312,6%
vecchiaia			17.500	-	67.500
invalidità \ inabilità			0	-	300
superstiti			0	-	4.400

### ***13.4. Ente di Previdenza per gli Infermieri***

L'Ente di Previdenza ed assistenza della Professione Infermieristica (E.N.P.A.P.I.) è divenuto operativo a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 24 marzo 1998.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente tutti coloro che, iscritti nei Collegi IPASVI, esercitano attività autonoma di libera professione (singolarmente o in forma associata), anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'iscrizione è invece facoltativa per i professionisti iscritti ai Collegi provinciali che abbiano già compiuto i 65 anni di età. L'iscritto all'Albo professionale, iscritto contemporaneamente in altri albi professionali dotati di Ente di previdenza, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

L'ENPAPI è finanziato attraverso i seguenti contributi:

- contributo soggettivo;
- contributo integrativo;
- contributo di maternità.

Il *contributo soggettivo* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo, quale risulta dalla dichiarazione ai fini dell'IRPEF, entro un determinato massimale, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione. Tale massimale di reddito è pari a 81.391,00 euro per l'anno 2003 e viene rivalutato annualmente in base alla variazione annua dell'indice generale dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT. E' in ogni caso dovuto un contributo soggettivo minimo, pari a 516,46 euro. Possono richiedere la riduzione del contributo minimo al 50% per i primi due anni di iscrizione coloro che si iscrivono per la prima volta prima del 26° anno di età, coloro che si iscrivono dopo il 65° anno di età, coloro che svolgono contemporaneamente lavoro dipendente, nonché coloro che si trovano in una situazione di inattività professionale per almeno sei mesi.

Il *contributo integrativo* consiste in una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, fissata in misura pari al 2%. Anche per tale contributo è previsto un importo minimo pari a 103,30 euro.

Al fine della copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità, è inoltre dovuto da ogni iscritto all'Ente un *contributo di maternità* annuo pari a 51,60 euro.

L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di inabilità e di invalidità;
- pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta;
- indennità di maternità.

La *pensione di vecchiaia* viene corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno 65 anni di età e che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione alla Cassa, oppure a colui che abbia compiuto 57 anni di età con un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo previsto dalla legge n.335/1995, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. I contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione, danno titolo ad un supplemento di pensione, liquidato con decorrenza biennale.

Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età cessino o abbiano cessato l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente senza aver maturato almeno 5 anni di contribuzione utile per il diritto alla pensione di vecchiaia, possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La *pensione di invalidità* spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo e inoltre possa far valere almeno cinque annualità di contribuzione all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente la domanda.

La *pensione di inabilità* spetta invece all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente. Anche per avere diritto a tale prestazione è richiesta un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui almeno tre anni versati nel quinquennio precedente la domanda, nonché la cancellazione dall'Albo professionale.

La disciplina della *pensione ai superstiti* è la medesima prevista per i lavoratori dipendenti iscritti all'INPS (cfr.par.13.1).

#### 13.4.1. L'assetto contabile

I fondi della gestione previdenziale dell'ENPAPI sono:

- *Fondo per la Previdenza*, che accoglie l'ammontare dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, incrementati in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dalla legge n.335/1995, dedotto dei giroconti a "debiti verso iscritti per restituzioni dei contributi" e degli accantonamenti al Fondo per le Pensioni;
- *Fondo per la Gestione*, che accoglie il gettito della contribuzione integrativa al netto delle somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente e per i maggiori oneri dovuti all'erogazione delle integrazioni per pensioni di inabilità, indirette, di reversibilità, nonché per gli interventi assistenziali deliberati dalla Giunta esecutiva;
- *Fondo di riserva*, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali;
- *Fondo per le pensioni*, che accoglie i montanti contributivi degli iscritti al momento del loro pensionamento. L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione del

Fondo per la Previdenza;

- *Debiti verso iscritti per restituzione contributi*, che accoglie il montante della contribuzione soggettiva versata dagli iscritti ultra 65-enni che, alla data di bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma che potrebbero richiedere la restituzione dei contributi. L'accantonamento è contabilizzato come riduzione del Fondo per la Previdenza.
- *Fondo per l'indennità di maternità*, che accoglie l'eventuale avanzo, cumulato negli anni, del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Si riporta l'allocazione dei suddetti Fondi all'interno dei grandi raggruppamenti del Passivo dello Stato Patrimoniale:

A) PATRIMONIO NETTO

- 1) *Fondo per la Gestione*
- 2) *Fondo per l'indennità di maternità*
- 3) *Fondo di riserva*
- 4) ... ..

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

- 1) .....

C) FONDO TFR

D) DEBITI

- 1) ... ..

E) DEBITI VERSO ISCRITTI

- 1) *Fondo per la Previdenza*
- 2) *Fondo pensioni*
- 3) *Debiti verso iscritti per restituzione contributi*

F) FONDI DI AMMORTAMENTO

- 1) .....

G) RATEI E RISCONTI PASSIVI

- 1) ... ..

### 13.4.2. Il triennio 2000-2002

Nel triennio in esame il numero di iscritti all'Ente mostra un incremento del 33,9%, passando dalle 6.045 unità del 2000 alle 8.094 del 2002. La crescita delle entrate contributive ha sfiorato il 70%; nell'ultimo anno sono pari a 15,96 milioni di euro, contro i 9,44 milioni di euro del 2000, dei quali 12,96 milioni relativi al contributo soggettivo e 3,00 milioni a quello integrativo. Nell'anno 2001 l'Ente ha iniziato ad erogare il primo trattamento pensionistico; la spesa per pensioni nel 2002 è stata di 11.081,07 euro, dei quali 10.404 euro per pensioni di vecchiaia, 677 euro per pensioni di invalidità.

Nei tre anni di osservazione l'Ente non ha ottenuto dai rendimenti degli investimenti finanziari le somme necessarie per garantire la piena "copertura" della rivalutazione annua dei montanti contributivi degli iscritti prevista dalla legge 335/1995; negli anni 2000 e 2001 si è reso necessario, a tal fine, il ricorso alla contribuzione integrativa. Nel 2002 l'Ente non ha proceduto invece ad alcuna rivalutazione dei montanti, in base a quanto consentito dal comma 2 dell'articolo 40 del proprio Regolamento di Previdenza; l'adozione di tale misura, precisa la relazione sulla gestione, "...non preclude, una volta ottenuti rendimenti superiori al tasso da applicare, l'accantonamento a riserva di idonee risorse per l'utilizzo a copertura della citata rivalutazione".

### 13.4.3. Il preconsuntivo per l'anno 2003

I dati di previsione per l'anno 2003 confermano il trend positivo di crescita del numero di contribuenti, che raggiungono le 9.200 unità, e delle entrate contributive, pari a 18,16 milioni di euro, 14,74 milioni di euro di contribuzione soggettiva e 3,42 milioni di euro di contribuzione integrativa. Cresce il numero delle pensioni erogate che, dalle 15 del 2002 sale a 59 unità, per una spesa complessiva ancora di modestissima entità, inferiore ai 30.000 euro.

ENPAPI	2000	2001	2002	variazione '00-'02	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>6.045</b>	<b>7.345</b>	<b>8.094</b>	<b>33,9%</b>	<b>9.200</b>
% di variazione		21,5%	10,2%		13,7%
<b>Contributo medio</b> €	<b>1.562</b>	<b>1.790</b>	<b>1.972</b>	<b>26,3%</b>	<b>1.974</b>
% di variazione		14,6%	10,2%		0,1%
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>9,44</b>	<b>13,14</b>	<b>15,96</b>	<b>69,0%</b>	<b>18,16</b>
% di variazione		39,2%	21,4%		13,8%
soggettivo	7,80	10,67	12,96	66,2%	14,74
integrativo	1,65	2,48	3,00	82,4%	3,42
<b>Numero di pensioni</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>59</b>
% di variazione					293,3%
vecchiaia		1	14	-	59
invalidità \ inabilità		0	1	-	0
superstiti		0	0	-	0
<b>Pensione media</b> €	<b>0</b>	<b>534</b>	<b>739</b>	<b>-</b>	<b>494</b>
% di variazione					-33,1%
vecchiaia		534	743	-	494
invalidità \ inabilità		0	677	-	0
superstiti		0	0	-	0
<b>Spesa pensioni</b> €	<b>0</b>	<b>534</b>	<b>11.081</b>	<b>-</b>	<b>29.146</b>
% di variazione					163,0%
vecchiaia		534	10.404	-	29.146
invalidità \ inabilità		0	677	-	0
superstiti		0	0	-	0

### ***13.5. Ente di Previdenza Pluricategoriale***

L'Ente di Previdenza ed assistenza pluricategoriale (E.P.A.P.) è divenuto operativo a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 3 agosto 1999.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente tutti i soggetti iscritti agli albi professionali dei dottori agronomi e dottori forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi che esercitano attività autonoma di libera professione (singolarmente o in forma associata), anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'iscrizione è invece facoltativa per i professionisti che abbiano già compiuto i 65 anni di età. L'iscritto all'Albo professionale, iscritto contemporaneamente in altri albi professionali dotati di Ente di previdenza, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

L'EPAP è finanziato attraverso i seguenti contributi:

- contributo soggettivo;
- contributo di solidarietà;
- contributo integrativo;
- contributo di maternità.

Il *contributo soggettivo* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo, quale risulta dalla dichiarazione ai fini dell'IRPEF, entro un determinato massimale, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione. Tale massimale di reddito è pari a 81.391,00 euro per l'anno 2003 e viene rivalutato annualmente in base alla variazione annua dell'indice generale dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT. E' in ogni caso dovuto un contributo soggettivo minimo. Possono richiedere la riduzione del contributo minimo al 50% per i primi tre anni di iscrizione coloro che si iscrivono per la prima volta prima del 30° anno di età.

Il *contributo di solidarietà*, a carico di ogni iscritto all'Ente, è pari allo 0,2% del reddito professionale ed è destinato a fronteggiare eventuali situazioni di difficoltà in cui vengano a trovarsi nel tempo le gestioni categoriali.

Il *contributo integrativo* consiste in una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, fissata in misura pari al 2%. Anche per tale contributo è previsto un importo minimo pari a al 2% del minimo soggettivo moltiplicato per sette.

Al fine della copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità, è inoltre dovuto da ogni iscritto all'Ente un *contributo di maternità* annuo pari a 42,00 euro.

L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di inabilità e di invalidità;

- pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta;
- indennità di maternità.

La *pensione di vecchiaia* viene corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno 65 anni di età e che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione all'Ente, oppure a colui che abbia compiuto 57 anni di età con un anzianità contributiva non inferiore a 35 anni.

L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo previsto dalla legge n.335/1995, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. I contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione, danno titolo ad un supplemento di pensione, liquidato con decorrenza biennale.

Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età cessino o abbiano cessato l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente senza aver maturato almeno 5 anni di contribuzione utile per il diritto alla pensione di vecchiaia, possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La *pensione di invalidità* spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo e inoltre possa far valere almeno cinque annualità di contribuzione all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente la domanda; si prescinde dal requisito contributivo quando l'invalidità sia stata causata da infortunio occasionato dallo svolgimento dell'attività professionale.

La *pensione di inabilità* spetta invece all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente. Anche per avere diritto a tale prestazione è richiesta, fatto salvo il caso di inabilità causata da infortunio, un anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui almeno tre anni versati nel quinquennio precedente la domanda.

La disciplina della *pensione ai superstiti* è la medesima prevista per i lavoratori dipendenti iscritti all'INPS (cfr.par.13.1).

### 13.5.1. L'assetto contabile

Sotto il profilo contabile, la gestione previdenziale dell'Ente e le singole gestioni categoriali risultano articolate nei seguenti Fondi:

- *Fondo contributo soggettivo* (ripartito per categoria professionale), che accoglie l'ammontare dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, incrementati in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dalla legge n.335/1995, dedotto delle restituzioni dei contributi e degli accantonamenti al Fondo Pensioni;
- *Fondo contributo di solidarietà*, che accoglie il gettito della contribuzione di solidarietà, destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione nelle singole categorie professionali;
- *Fondo di riserva*, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il



rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali;

- *Fondo Pensioni* (ripartito per categoria ma indiviso a livello individuale), che accoglie i montanti contributivi degli iscritti al momento del loro pensionamento. L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione del Fondo contributo soggettivo;
- *Avanzo di gestione portato a nuovo*, che accoglie l'importo complessivo degli avanzi di gestione degli anni pregressi, decurtato del disavanzo degli esercizi precedenti. Rappresenta di fatto l'ammontare della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti, al netto delle spese di gestione e della parte di rivalutazione del Fondo contributo soggettivo non coperta dal risultato degli investimenti;
- *Fondo contributo di maternità*, che accoglie l'eventuale avanzo, cumulato negli anni, del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Si riporta l'allocazione dei suddetti Fondi all'interno dei grandi raggruppamenti del Passivo dello Stato Patrimoniale:

A) FONDI ACCANTONAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

- 1) *Fondo contributo soggettivo*
- 2) *Fondo contributo di solidarietà*
- 3) *Fondo contributo di maternità*
- 4) *Fondo pensioni*

B) FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

C) FONDO TFR

D) FONDO PER RISCHI ED ONERI

E) FONDO DI RISERVA

F) FONDI DI AMMORTAMENTO

- 1) ..... ..

G) DEBITI

- 1) ... ..

H) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

- 1) ... ..

I) PATRIMONIO NETTO

- 1) *Avanzo di gestione portato a nuovo*

### 13.5.2. Il triennio 2000-2002

Nel triennio in esame il numero di contribuenti all'Ente pluricategoriale è cresciuto del 6,3%, passando dalle 13.947 unità del 2000, alle 14.824 del 2002.

Il contributo medio è rimasto sostanzialmente stabile intorno ai 2.000 euro; nell'ultimo anno è pari a 1.987 euro. Le entrate contributive sono passate dai 27,20 milioni di euro del 2000 a 29,46 milioni di euro; 22,58 milioni di euro relativi alla contribuzione soggettiva, 6,43 milioni di euro alla contribuzione integrativa e 0,45 milioni di euro a quella di solidarietà. L'Ente ha iniziato ad erogare le prime 41 pensioni nel corso del 2002, delle quali 33 di vecchiaia, 3 di invalidità/inabilità e 5 ai superstiti, per una spesa complessiva inferiore ai 23.000 euro.

Il rendimento netto degli investimenti effettuati non ha permesso di realizzare la piena copertura della rivalutazione annuale dei montanti contributivi individuali prevista dalla legge; a tal fine è stato necessario ricorrere alla contribuzione integrativa. Nel 2002, in particolare, i rendimenti finanziari sono stati pari al 56% dell'importo della suddetta rivalutazione.

### 13.5.3. Il preconsuntivo per l'anno 2003

I dati di preconsuntivo per l'anno 2003 mostrano una crescita superiore all'8% del numero dei contribuenti, che si portano a 16.030 unità.

Triplica il numero delle pensioni erogate, pari a 127 unità; 109 pensioni di vecchiaia, 8 di invalidità/inabilità e 10 ai superstiti. La spesa totale per pensioni sale conseguentemente dai 22.953 euro del 2002 a 136.000 euro circa nel 2003.

EPAP	2000	2001	2002	variazione '00-'02	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>13.947</b>	<b>13.882</b>	<b>14.824</b>	<b>6,3%</b>	<b>16.030</b>
<i>% di variazione</i>		-0,5%	6,8%		8,1%
<b>Contributo medio</b> €	<b>1.950</b>	<b>2.045</b>	<b>1.987</b>	<b>1,9%</b>	<b>1.946</b>
<i>% di variazione</i>		4,9%	-2,9%		-2,0%
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>27,20</b>	<b>28,39</b>	<b>29,46</b>	<b>8,3%</b>	<b>31,20</b>
<i>% di variazione</i>		4,4%	3,7%		5,9%
<i>soggettivo</i>	20,21	21,60	22,58	11,7%	23,70
<i>integrativo</i>	6,11	6,36	6,43	5,1%	7,00
<i>solidarietà</i>	0,88	0,43	0,45	-48,6%	0,50
<b>Numero di pensioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	-	<b>127</b>
<i>% di variazione</i>					209,8%
<i>vecchiaia</i>			33	-	109
<i>invalidità \ inabilità</i>			3	-	8
<i>superstiti</i>			5	-	10
<b>Pensione media</b> €	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>560</b>	-	<b>1.069</b>
<i>% di variazione</i>					91,0%
<i>vecchiaia</i>			516	-	1.043
<i>invalidità \ inabilità</i>			820	-	950
<i>superstiti</i>			692	-	1.450
<b>Spesa pensioni</b> €	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.953</b>	-	<b>135.800</b>
<i>% di variazione</i>					491,6%
<i>vecchiaia</i>			17.032	-	113.700
<i>invalidità \ inabilità</i>			2.461	-	7.600
<i>superstiti</i>			3.460	-	14.500

### ***13.6. Ente di Previdenza dei Periti industriali***

L'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.) è divenuto operativo a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale dell'11 agosto 1997.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente tutti gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali che esercitano attività autonoma di libera professione (singolarmente o in forma associata), anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'iscritto all'Albo professionale, iscritto contemporaneamente in altri albi professionali dotati di Ente di previdenza, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

L'E.P.P.I. è finanziato attraverso i seguenti contributi:

- contributo soggettivo;
- contributo integrativo;
- contributo di maternità.

Il *contributo soggettivo* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo, quale risulta dalla dichiarazione ai fini dell'IRPEF, entro un determinato massimale, oltre il quale non è dovuta alcuna contribuzione. Tale massimale di reddito è pari a 81.391,00 euro per l'anno 2003 e viene rivalutato annualmente in base alla variazione annua dell'indice generale dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT. E' in ogni caso dovuto un contributo soggettivo minimo, pari a 775,00 euro. I soggetti di età inferiore ai 28 anni possono richiedere la riduzione del contributo minimo al 50% per i primi due anni di iscrizione.

Il *contributo integrativo* consiste in una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, fissata in misura pari al 2%. Anche per tale contributo è previsto un importo minimo pari al 2% del contributo minimo soggettivo, dovuto per lo stesso anno, moltiplicato per sette (108,5 euro).

Al fine della copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità, è inoltre dovuto da ogni iscritto all'Ente un *contributo di maternità* annuo pari a 5,16 euro.

L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di inabilità e di invalidità;
- pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta;
- indennità di maternità.

La *pensione di vecchiaia* viene corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno 65 anni di età e che possa far valere almeno 5 anni di contribuzione alla Cassa, oppure a colui che abbia compiuto 57 anni di età con un anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.

L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo previsto dalla legge n.335/1995, moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale anche dopo il collocamento in pensione, continuerà a versare sia il contributo soggettivo che quello integrativo; i contributi

soggettivi relativi ai periodi successivi alla data di decorrenza della pensione, daranno titolo ad un *supplemento di pensione* a favore dell'iscritto calcolato con il sistema contributivo e liquidabile con cadenza biennale. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età cessino o abbiano cessato l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente senza aver maturato il diritto alla pensione, possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La *pensione di invalidità* spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo e inoltre possa far valere almeno cinque annualità di contribuzione all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente la domanda; si prescinde dal requisito contributivo quando l'invalidità sia stata causata da infortunio.

La *pensione di inabilità* spetta invece all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente. Anche per avere diritto a tale prestazione è richiesta, fatto salvo il caso di inabilità causata da infortunio, un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui almeno tre anni versati nel quinquennio precedente la domanda.

La disciplina della *pensione ai superstiti* è la medesima prevista per i lavoratori dipendenti iscritti all'INPS. In particolare le pensioni di vecchiaia, invalidità ed inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'assicurato:

- 60% al coniuge solo;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascuno dei figli se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascuno dei fratelli o sorelle.

Si riporta l'allocazione dei suddetti Fondi all'interno dei grandi raggruppamenti del Passivo dello Stato Patrimoniale:

### 13.6.1. L'assetto contabile

I fondi della gestione previdenziale dell'EPPI sono:

- *Fondo contributo soggettivo*, che accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente, dedotti gli accantonamenti al Fondo pensione agli iscritti ed al Fondo rischi per restituzione montante;
- *Fondo rivalutazione L. 335/1995*, che accoglie l'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno in base al tasso di capitalizzazione calcolato dall'ISTAT;
- *Fondo di riserva*, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali;

- *Fondo di riserva straordinaria*, che accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- *Fondo pensione agli iscritti*, nel quale viene girocontato dalle relative riserve del Patrimonio Netto (Fondo contribuito soggettivo e Fondo rivalutazione) l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento;
- *Fondo rischi per restituzione montante*, che accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta, e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65-enni che, alla data di bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante. L'accantonamento è contabilizzato come riduzione dei relativi Fondi del Patrimonio Netto.
- *Fondo contribuito maternità*, che accoglie l'accantonamento dell'esercizio della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità, ai sensi della L. 379/1990.

I suddetti Fondi si collocano nel Passivo dello Stato Patrimoniale all'interno dei seguenti grandi raggruppamenti:

A) FONDO PER RISCHI ED ONERI

1) *Fondo rischi per restituzione montante over 65enni*

2) .....

B) FONDO TFR

C) DEBITI

1) *Fondo pensione agli iscritti*

2) ... ..

D) FONDI DI AMMORTAMENTO

1) .....

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

1) ... ..

F) PATRIMONIO NETTO

1) *Fondo contribuito soggettivo*

2) *Fondo di rivalutazione L.335/95*

3) *Fondo contribuito di maternità*

4) *Fondo di riserva*

5) *Fondo di riserva straordinaria*

### 13.6.2. Il triennio 2000-2002

Nel triennio in esame il numero di iscritti all'Ente ha evidenziato un incremento del 24,5%, passando dalle 10.215 unità del 2000 alle 12.717 del 2002.

La crescita delle entrate contributive è stata invece del 13,0%; nell'ultimo anno ammontano a 37,72 milioni di euro, contro i 33,37 milioni di euro del 2000, dei quali 28,24 milioni relativi al contributo soggettivo e 9,48 milioni a quello integrativo.

Nell'anno 2001 l'Ente ha iniziato ad erogare i primi trattamenti pensionistici, peraltro di esigua entità a causa del breve periodo di contribuzione (cinque anni); la spesa per pensioni nel 2002 è stata di 145.552,00 euro, di cui 79.869 euro per pensioni di vecchiaia, 54.074 euro per pensioni di invalidità e 11.609 euro per pensioni ai superstiti.

Solo limitatamente all'anno 2000 l'Ente è stato in grado di realizzare rendimenti netti degli investimenti superiori alla rivalutazione annua dei montanti contributivi degli iscritti prevista dalla legge 335/1995; nei successivi esercizi si è dunque fatto ricorso, al fine di garantire tale rivalutazione, alle entrate derivanti dal contributo integrativo. Nel 2002, in particolare, il rendimento netto degli investimenti è stato pari al 30% circa dell'importo della suddetta rivalutazione.

### 13.6.3. Il preconsuntivo per l'anno 2003

Dai dati di previsione per l'anno 2003 emerge una sostanziale stabilità del numero dei contribuenti e delle entrate contributive, pari a 37,00 milioni di euro.

Raddoppia il numero delle pensioni erogate che, dalle 130 del 2002, salgono a 267 unità, per una spesa complessiva superiore ai 260.000 euro, 191.000 euro per le pensioni di vecchiaia, 46.000 per quelle di invalidità e 27.000 per quelle ai superstiti.

EPPI	2000	2001	2002	variazione '00-'02	2003*
<b>Contribuenti</b>	<b>10.215</b>	<b>12.480</b>	<b>12.717</b>	<b>24,5%</b>	<b>12.717</b>
% di variazione		22,2%	1,9%		0,0%
<b>Contributo medio</b> €	<b>3.267</b>	<b>2.797</b>	<b>2.966</b>	<b>-9,2%</b>	<b>2.909</b>
% di variazione		-14,4%	6,0%		-1,9%
<b>Totale contributi</b> mln €	<b>33,37</b>	<b>34,90</b>	<b>37,72</b>	<b>13,0%</b>	<b>37,00</b>
% di variazione		4,6%	8,1%		-1,9%
soggettivo	25,42	26,58	28,24	11,1%	28,00
integrativo	7,95	8,32	9,48	19,2%	9,00
<b>Numero di pensioni</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>130</b>	<b>-</b>	<b>267</b>
% di variazione			176,6%		105,4%
vecchiaia		45	95	-	204
invalidità \ inabilità		0	16	-	24
superstiti		2	19	-	39
<b>Pensione media</b> €	<b>0</b>	<b>563</b>	<b>1.120</b>	<b>-</b>	<b>989</b>
% di variazione			99,0%		-11,7%
vecchiaia		576	841	-	936
invalidità \ inabilità		0	3.380	-	1.917
superstiti		255	611	-	692
<b>Spesa pensioni</b> €	<b>0</b>	<b>26.440</b>	<b>145.552</b>	<b>-</b>	<b>264.000</b>
% di variazione			450,5%		81,4%
vecchiaia		25.929	79.869	-	191.000
invalidità \ inabilità		0	54.074	-	46.000
superstiti		511	11.609	-	27.000